



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



Allegato 1

PIANO DEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

PSCL ARPAV 2024-2025

dicembre 2024

Sommario

1.	Premessa	3
2.	Il quadro normativo di riferimento	3
3.	L'impegno di ARPAV	7
4.	Il monitoraggio del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro 2021-2022-2023-2024.....	10
	Promozione dell'uso della bicicletta	15
	Promozione dell'uso dell'auto condivisa	17
	Promozione dell'uso del Trasporto Pubblico Locale	18
	Contributi ricevuti dal Fondo per iniziative di mobility management del MIMS.....	20
	Premio per la sostenibilità del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) Euregio Senza Confini	21
	Investimenti di ARPAV per la mobilità sostenibile dei suoi dipendenti.....	22
5.	Il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro 2024-2025 (dati regionali).....	23
	Dati aggregati a livello regionale per tutte le sedi dell'Agenzia.....	25
	Lo spostamento casa-lavoro	31
	Il mezzo di trasporto usato nello spostamento casa-lavoro	32
	La propensione al cambiamento.....	33
	Azioni sostenibili del dipendente o dell'Agenzia.....	34
6.	Dati relativi alle sedi con più di 100 dipendenti	39
	Sede ARPAV di Padova	40
	Sede ARPAV di Treviso	45
	Sede ARPAV di Venezia Mestre.....	51
	Sede ARPAV di Verona	56
	Sondaggio per lo spostamento casa-lavoro del personale non dipendente.....	61
7.	Le attività del 2024 e le iniziative del PSCL 2025	70
8.	Interventi attuativi del PSCL 2024-2025 complessivi.....	71
	Trasporto pubblico locale: incentivo di 1/12 del costo dell'abbonamento annuale	72
	Trasporto pubblico locale: abbonamenti annuali agevolati	73
	Utilizzo delle biciclette: Bike sharing comunale.....	73
	Utilizzo delle biciclette: Bike to work strutturale.....	73
	Utilizzo dell'auto condivisa: Car-pooling strutturale.....	74
	Installazione colonnine per la riparazione delle biciclette.....	75
	Acquisto di kit anti pioggia per aderenti al "Bike to work"	75
9.	Interventi attuativi del PSCL 2024-2025 suddivisi per sede con più di 100 dipendenti.....	75
	Sede ARPAV di Padova	76
	Sede ARPAV di Treviso	78
	Sede ARPAV di Venezia Mestre.....	81
	Sede ARPAV di Verona	83
10.	Conclusioni	85

1. Premessa

Il presente Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) è lo strumento di pianificazione finalizzato a contribuire concretamente all'abbattimento degli impatti dei trasporti nei tragitti fatti dai dipendenti dell'Agenzia per il raggiungimento della sede lavorativa sull'ambiente del territorio della Regione del Veneto, di cui ARPAV si dota per il quarto anno consecutivo.

Segue, infatti, quelli approvati per gli anni 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023 e 2023-2024, rispettivamente con Deliberazioni del Direttore Generale n. 392 del 30/12/2020, n. 167 del 30/12/2021, n. 376 del 30/12/2022 e n. 280 del 29/12/2023, con i quali ARPAV ha analizzato gli spostamenti casa-lavoro dei propri dipendenti nel territorio regionale e, successivamente, ha individuato e attuato delle proposte volte al loro miglioramento, in termini di efficacia, ottimizzazione delle risorse e sostenibilità ambientale.

Nel corso dell'anno 2024, il Mobility Manager aziendale ha aggiornato il questionario somministrato ai propri dipendenti per l'analisi degli spostamenti casa-lavoro nel territorio regionale effettuata nel 2023, integrata dalle risposte del personale neoassunto e del personale delle sedi per le quali nell'anno precedente c'era stata una bassa partecipazione. Successivamente, nell'ambito degli interventi da realizzare, volti alla promozione di spostamenti sostenibili effettuati in bicicletta, è stata prevista un'indagine ad hoc per i dipendenti iscritti all'iniziativa "Bike to work", al fine di utilizzare le risorse ricevute per il premio Euregio Senza Confini. Infine, il Mobility Manager aziendale ha esteso la compilazione del questionario al personale non dipendente, in quanto stabilmente presente nelle sedi di Padova, Treviso, Venezia e Verona (aventi più di 100 dipendenti per unità locale).

ARPAV dedica risorse proprie alle progettualità da realizzarsi nel breve-medio periodo, con l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile e confermare l'impegno dell'Agenzia nelle scelte finalizzate alla tutela dell'ambiente del territorio regionale. Lo studio ha approfondito gli interventi realizzabili nelle quattro sedi con più di 100 dipendenti e sarà trasmesso ai Mobility Manager d'Area dei Comuni territorialmente competenti, come previsto dalla normativa vigente, per la valutazione complessiva delle misure previste, l'armonizzazione delle diverse iniziative e la formulazione di proposte di finanziamento in relazione alle risorse disponibili.

2. Il quadro normativo di riferimento

Nell'ambito delle iniziative volte a tutelare l'ambiente che ci circonda e a preservarne la sostenibilità, la mobilità sostenibile è un obiettivo alla portata di tutti e riveste fondamentale importanza ai fini dell'abbattimento delle emissioni in atmosfera.

In attuazione della normativa europea, con il Decreto del Ministero dell'Ambiente 20 dicembre 2000, recante *"Incentivazione dei programmi proposti dai Mobility Manager aziendali"*, sono stati resi disponibili incentivi e cofinanziamenti per interventi radicali di mobilità sostenibile nelle aree urbane per i programmi proposti dai Mobility Manager aziendali, che, unitamente ai Mobility Manager di Area, costituiscono il punto di riferimento per la realizzazione delle politiche di miglioramento della qualità dell'aria del territorio locale.

L'importanza di tali figure istituzionali è stata confermata con il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, cosiddetto "Decreto Rilancio", convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, che:

- ha ulteriormente disciplinato la figura del Mobility Manager, assegnandogli *"(...) funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile. Il Mobility Manager ha quindi il compito di promuovere, anche collaborando all'adozione del piano di mobilità sostenibile, la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità delle persone, al fine di consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane, tramite l'attuazione di interventi di mobilità sostenibile. Per le pubbliche amministrazioni tale figura è scelta tra il personale in servizio"* (art. 229, comma 4);
- ha previsto che le imprese e le pubbliche amministrazioni con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un Piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale nominando, a tal fine, un Mobility Manager, e ad inviarlo al Mobility Manager di area entro 15 giorni dall'adozione. Ha altresì disposto che, entro 90 giorni dalla sua entrata in vigore (ovvero entro 90 giorni dal 27 maggio 2021), dovevano essere adottate con Decreto direttoriale le Linee guida per la redazione e implementazione dei PSCL.

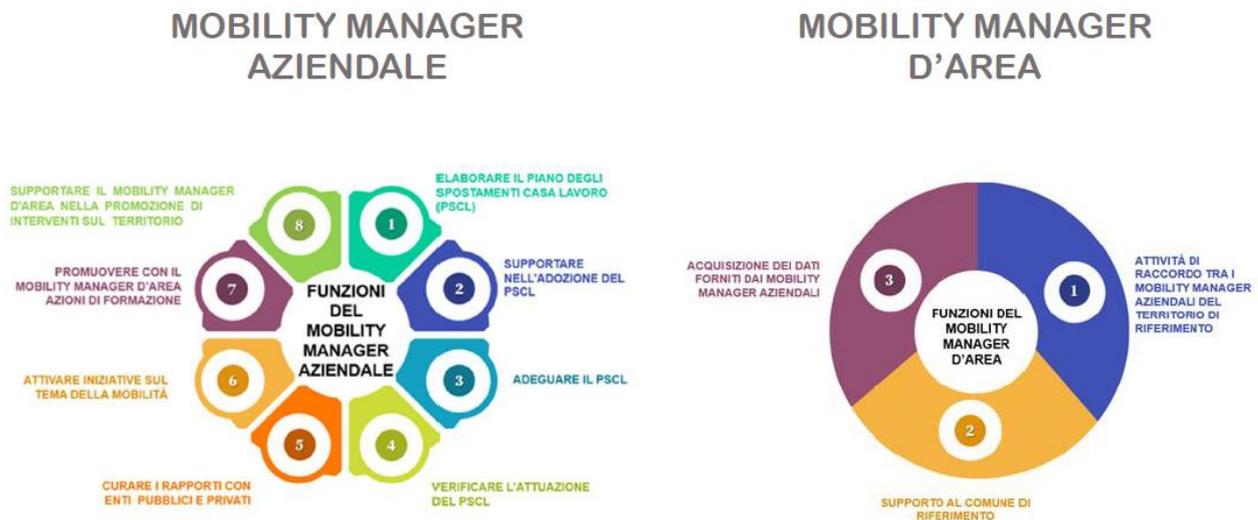
Il successivo Decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 179 del 12 maggio 2021 "Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager", all'art. 6, ha posto in capo al Mobility manager aziendale le seguenti funzioni:

- a) promozione, attraverso l'elaborazione del PSCL, della realizzazione di interventi per l'organizzazione e la gestione della domanda di mobilità del personale dipendente, al fine di consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane;
- b) supporto all'adozione del PSCL;
- c) adeguamento del PSCL anche sulla base delle indicazioni ricevute dal Comune territorialmente competente, elaborate con il supporto del Mobility manager d'area;
- d) verifica dell'attuazione del PSCL, anche ai fini di un suo eventuale aggiornamento, attraverso il monitoraggio degli spostamenti dei dipendenti e la valutazione, mediante indagini specifiche, del loro livello di soddisfazione;
- e) cura dei rapporti con enti pubblici e privati direttamente coinvolti nella gestione degli spostamenti del personale dipendente;
- f) attivazione di iniziative di informazione, divulgazione e sensibilizzazione sul tema della mobilità sostenibile;
- g) promozione con il Mobility manager d'area di azioni di formazione e indirizzo per incentivare l'uso della mobilità ciclo-pedonale, dei servizi di trasporto pubblico e dei servizi ad esso complementari e integrativi anche a carattere innovativo;
- h) supporto al Mobility manager d'area nella promozione di interventi sul territorio utili a favorire l'intermodalità, lo sviluppo in sicurezza di itinerari ciclabili e pedonali, l'efficienza e l'efficacia dei servizi di trasporto pubblico, lo sviluppo di servizi di mobilità condivisa e di servizi di infomobilità.

Il medesimo Decreto incrementa le funzioni del Mobility Manager di Area, stabilendo che provvede anche a:

- organizzare azioni di mediazione tra i Mobility Manager Aziendali della zona con lo scopo di sviluppare le best practice da seguire in futuro per la collaborazione tra gli attori del territorio. Le attività di raccordo tra i Mobility Manager includono ad esempio riunioni periodiche e seminari;
- assicurare supporto al Comune di riferimento nella definizione e nell'implementazione di politiche di mobilità sostenibile;
- acquisire dati relativi agli orari di ingresso ed uscita dei dipendenti e degli studenti forniti da Mobility Manager Aziendali e Scolastici, oltre al punto di partenza e alla destinazione degli spostamenti;
- comunicare i dati raccolti dai Mobility Manager del territorio agli enti che gestiscono i servizi pubblici di trasporto sia comunali che regionali.

Le funzioni sopra descritte sono rappresentate con i grafici forniti dal Mobility manager d'Area del Comune di Treviso, Ing. Mingardo:



La particolare rilevanza e la crescente attenzione alla mobilità sostenibile, è stata ulteriormente rafforzata dal Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 “*Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*” convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106, il cui art. 51 rubricato “Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale” al comma 7, ha istituito, presso il Ministero delle Infrastrutture e la mobilità sostenibili, un fondo con una dotazione di euro 50 milioni per l'anno 2021.

Con Decreto direttoriale n. 209 il 4 agosto 2021, a firma congiunta MITE – MIMS – Ministero della Transizione Ecologica e Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, sono state quindi adottate le “Linee guida per la redazione e l'implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)”.

Successivamente, con Decreto Interministeriale n. 436 del 5 novembre 2021, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro della Transizione Ecologica ed il Ministro dell'Istruzione:

- è stato definito il riparto delle risorse del fondo istituito con l'art. 51 del citato D.L.73/2021;

- si è stabilito che il Comune, tramite il Mobility manager d’area cui erano trasmessi i piani degli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro, a seguito dell’esame, della valutazione e della selezione delle iniziative, coerenti con le previsioni di piano, doveva presentare istanza di finanziamento al MIMS entro il 15 ottobre 2021 (data successivamente posticipata al 7 dicembre ed ulteriormente posticipata al 17 dicembre 2021, con nota del MIMS n. 9645 del 2/12/2021).

Le risorse sono state destinate, per il tramite degli enti locali, al finanziamento delle azioni dei piani di spostamento casa lavoro del personale delle imprese e delle pubbliche amministrazioni e dei piani degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, predisposti ed adottati entro il 31 agosto 2021, previa nomina rispettivamente dei Mobility Manager aziendali e scolastici.

Il 15 marzo 2022 è stato emanato il Decreto direttoriale n. 104 relativo alle modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse del fondo di cui all'art. 51, comma 7, del citato Decreto Legge 73/2021, in applicazione del quale l’Agenzia ha seguito l’iter per la richiesta di contributo ai rispettivi Mobility manager di Area comunali, come descritto nel successivo cap. 4 a pag. 20.

La sempre maggiore sensibilità alle problematiche connesse alla sostenibilità ambientale ha portato all’emanazione delle seguenti ulteriori disposizioni normative:

- il Decreto Legge 16 giugno 2022 n. 68 recante *“Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile”*, volto a migliorare la programmazione dei servizi di trasporto e della mobilità locale in tutte le sue modalità, in coerenza con gli obiettivi posti dal PNRR. A tal fine, sono state introdotte delle modifiche alla denominazione, alla struttura e ai compiti dell’*“Osservatorio nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio della mobilità pubblica locale sostenibile”*. Il legislatore ha tenuto a precisare le modalità di destinazione e ripartizione di risorse di Fondi statali ed ha disposto la trasmissione all’Osservatorio dei dati dell’attività manutentiva programmata;
- il Decreto n. 231 del 22 luglio 2022 ha per oggetto *“Istituzione del tavolo tecnico sul mobility management”*, cui sono stati attribuiti i seguenti compiti:
 - consolidare la rete dei Mobility manager d’area, finalizzata anche a promuovere uno scambio di buone pratiche sulle attività del Mobility management;
 - elaborare linee guida per i Mobility manager d’area;
 - proporre eventuali modifiche al predetto Decreto interministeriale n.179/2021 e indicazioni per nuove proposte normative;
 - collaborare con l’Osservatorio nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio della mobilità pubblica sostenibile al fine di realizzare l’attività istruttoria necessaria per la predisposizione dei modelli di elaborazione digitale utili ad assicurare una attività minima uniforme dei Mobility manager d’area e dei Mobility manager aziendali e scolastici;
 - creare un archivio territoriale diacronico sulla presenza e sulle caratteristiche dei Mobility manager aziendali e di area e sulle loro funzioni da integrare all’interno dell’Osservatorio nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio della mobilità pubblica sostenibile;
 - proporre analisi e studi relativi alle attività di Mobility management a livello urbano e metropolitano al fine di valutare l’efficacia delle linee guida sui Piani degli spostamenti casa-lavoro e di redigere rapporti periodici;

- supportare il ruolo del Mobility manager d’area nella definizione e implementazione delle politiche di mobilità locale sostenibile;
 - rilevare la domanda di formazione nel settore e governare il processo di offerta con attenzione ai soggetti, alle modalità e ai contenuti del Mobility management al fine di favorirne le competenze/il processo di *capacity building*.
- il Decreto del 16 settembre 2022, recante modifiche al Decreto 12 maggio 2021, avente per oggetto “Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del Mobility manager”, sancisce che i Comuni individuano il Mobility manager d’Area tra il personale in ruolo del Comune, di una sua società partecipata o dell’agenzia della mobilità in possesso dei requisiti, ed aggiunge che ai soggetti può essere riconosciuto il rimborso delle spese da questi sostenute per lo svolgimento delle attività debitamente documentate e approvate dall’amministrazione.

Di particolare rilievo, da ultimo, è il Decreto n. 417 del 28 dicembre 2022 dedicato alla “*Sharing Mobility*”, che destina 15 milioni di euro all’anno alle Regioni con statuto ordinario, per progetti di servizi di *sharing mobility* che riguardano l’attuazione, la promozione, la messa a disposizione, il rafforzamento e il potenziamento di:

- servizi di vehicle sharing, sia con modello operativo station-based che free-floating, compresa l’estensione geografica e/o oraria dell’area di copertura di servizi già attivati;
- servizi di car-pooling quale misura di mobility management aziendale o di ente;
- servizi di Demand responsive Transit;
- altri servizi complementari e incentivanti rispetto ai servizi di mobilità condivisa e innovativa.

Le risorse assegnate alla Regione del Veneto ammontano a complessivi 3.776.612,88 Euro per il triennio 2022-2024, descritte al link: <https://www.regione.veneto.it/web/mobilita-e-trasporti/dettaglio-news?articleId=13915599>.

3. L’impegno di ARPAV

ARPAV, anche per il prossimo triennio, prosegue nell’impegno intrapreso già da molti anni per la mobilità sostenibile, al fine di garantire che i sistemi di trasporto corrispondano ai bisogni economici, sociali e ambientali della società, minimizzandone contemporaneamente le ripercussioni negative sull’economia, la società e l’ambiente, anche in applicazione della strategia europea in materia di sviluppo sostenibile approvata nel 2006 dal Consiglio Europeo.

Fin dal 2014, infatti, l’Agenzia ha aderito, con DDG n. 274/2014, alle azioni del Mobility Manager del Comune di Venezia che ha, tra i compiti istituzionali e gli obiettivi strategici, la promozione di iniziative finalizzate alla tutela dell’ambiente, tra le quali rientra a pieno titolo anche l’incentivazione all’utilizzo del mezzo pubblico nel tragitto casa-lavoro dei propri dipendenti.

In tale contesto, in ottemperanza al Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, cosiddetto “Decreto Rilancio”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77, è risultata strategica la nomina del Mobility Manager dell’Agenzia, nella persona della Dott.ssa Ketty Lorenzet, avvenuta con nota prot. 62703/2020 che, ai fini del previsto coordinamento, è stata immediatamente comunicata al Mobility Manager di Area Comunale di Venezia (nota prot. 100235/2020).

Alla scadenza dell'incarico triennale, con DDG n. 163 del 19.07.2023, la predetta nomina è stata rinnovata, confermando l'incarico di Mobility manager in capo alla Dott.ssa Ketty Lorenzet (nota prot. 66041/2023 e provvedendo alla relativa comunicazione ai Mobility Manager di Area Comunale di Padova, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza oltre ai Settori Mobilità dei Comuni di Belluno e Rovigo (nota prot. 72831/2023).

Diverse sono state le iniziative a favore della mobilità sostenibile che, con entusiasmo e grande convinzione, hanno caratterizzato la gestione del Mobility manager dell'Agenzia e che di seguito si riportano.

Si è promosso l'uso di mezzi pubblici, attraverso:

- facilitazioni ai dipendenti per gli abbonamenti annuali Trenitalia, mediante la *“Convenzione per la sottoscrizione di abbonamenti annuali per l'uso dei servizi di trasporto pubblico locale e ferroviario con le imprese esercenti e la diffusione di agevolazioni promozionali da parte degli enti e imprese aderenti alle iniziative di mobility management promosse dall'ufficio del Mobility Manager della Provincia di Venezia ai propri dipendenti al fine di incentivare l'utilizzo di mezzi di trasporto collettivo per la mobilità sistematica”*. Nel corso dell'anno 2022, essendo cambiata la modalità di emissione degli abbonamenti annuali regionali da parte di Trenitalia S.p.A., si è reso necessario stipulare una nuova convenzione (rif. Prot. 94828 del 26 ottobre 2022), con accettazione della proposta di accordo commerciale per l'attivazione del programma B2B Mobility Welfare di Trenitalia da parte di ARPAV (rif. Prot. n. 107153 del 2 dicembre 2022), recentemente rinnovata per altri due anni, con DDG n. 258 del 19.12.2024.
- attivazione, anche con altri vettori del Trasporto pubblico locale su ferro e gomma, nel territorio regionale, di convenzioni analoghe a quella stipulata con Trenitalia, sin dal 2015 e, da ultimo, con DDG n. 243 del 6.12.2024, confermando l'impegno a rinnovare gli abbonamenti annuali in convenzione per i propri dipendenti. La spesa per i titoli di viaggio è sostenuta dall'Ente e i dipendenti la restituiscono mensilmente attraverso la trattenuta stipendiale.
- concessione ai dipendenti in possesso di un abbonamento annuale un incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento al Trasporto Pubblico Locale per gli anni 2021, 2022 e 2023 (DDG n. 311 del 31.10.2022, DDG n. 165 del 28.07.2023, DDG n. 209 del 16.10.2023 e DDG n. 274 del 30.12.2024).

Al riguardo, ed è una novità del 2024, vi è la decisione in base alla quale gli importi degli abbonamenti anticipati per conto dei dipendenti saranno suddivisi in n. 12 rate mensili e recuperati, come di consueto, tramite il cedolino stipendiale mensile (a partire dal mese di inizio validità dell'abbonamento), ma l'Agenzia procederà con il recupero di n. 11 rate, considerando la 12^a rata quale compensazione per il riconoscimento dell'incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento annuale. Quindi l'incentivo spettante rimarrà già al dipendente in possesso di abbonamento annuale al TPL per gli anni 2024 e 2025, a partire da questo mese di dicembre 2024 per l'ultima mensilità dell'abbonamento annuale 2024, che non gli verrà più trattenuta.

In questo modo si perviene ad una semplificazione dell'istruttoria, evitando la disamina degli abbonamenti stipulati in convenzione dal Mobility manager e considerando solamente gli abbonamenti stipulati autonomamente dai dipendenti (con invio dell'abbonamento posseduto e della spesa sostenuta).

Tra le ulteriori attività svolte ai fini della promozione di iniziative di mobilità sostenibile, oltre al questionario somministrato ai propri dipendenti nel corso degli anni dal 2020 al 2024, per la redazione del Piano degli spostamenti casa-lavoro, vi è:

- la comunicazione di numerose mail ALL ARPAV al personale;
- la presentazione delle attività dell’Agenzia in due webinar nazionali per ISPRA (<https://www.isprambiente.gov.it/it/events/reti-di-mobility-manager-nel-pubblico-strumenti-e-progetti-in-tempo-di-cambiamenti> e <https://www.isprambiente.gov.it/it/events/casa-lavoro-migliori-conessioni>);
- la presentazione ai dipendenti del PSCL e dell’iniziativa “Bike to work”;
- la predisposizione di alcune pubblicazioni rese disponibili sul sito istituzionale e sulla newsletter del Sistema Nazionale delle Agenzie per la Protezione dell’Ambiente (SNPA), denominata “Ambiente informa”;
- l’attivazione, in occasione del rinnovo del sito internet dell’Agenzia, della nuova pagina web dedicata: <https://www.arpa.veneto.it/servizi/mobilita-sostenibile>, che ha riscosso molto interesse.

Di particolare rilievo, inoltre, è il progetto “Bike to work”, avviato in via sperimentale per il secondo semestre 2021 con Decreto del Commissario Straordinario n. 159 del 7 giugno 2021 e confermato nel 2022, nel 2023 e nel 2024, rispettivamente con DDG n. 3 del 14.01.2022, con DDG n. 5 del 16.01.2023 e con DDG n. 68 del 29.03.2024, che ha riscontrato un alto numero di adesioni (v. successivo cap. 4 a pag. 15). Si evidenzia come l’Agenzia abbia voluto incentivare anche la mobilità condivisa, avviando con la medesima DDG n. 68 del 29.03.2024 il progetto “Car pooling”.

Si evidenzia, inoltre, che l’Agenzia ha provveduto anche ad attivarsi anche al fine di accedere ai fondi statali dedicati alla mobilità sostenibile.

Infatti, a seguito del PSCL 2020-2021 di cui alla DDG n. 392 del 30.12.2020, con Decreto del Commissario Straordinario n. 244 del 31.08.2021, ARPAV ha approvato il Programma dei relativi interventi attuativi nel quale ha individuato le iniziative oggetto di possibile realizzazione mediante l’accesso ai fondi di cui all’art. 51, comma 7, del Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 recante “*Misure urgenti connesse all’emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*” convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106.

In particolare, nel Programma ARPAV ha descritto le progettualità che sarebbero state realizzate nel breve-medio periodo, con l’obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile e confermare l’impegno dell’Agenzia nelle scelte finalizzate alla tutela dell’ambiente del nostro territorio regionale. Inoltre, per le sedi di Padova, Treviso e Venezia Mestre, aventi più di 100 dipendenti, ha individuato le azioni specifiche locali che si sarebbero potute realizzare mediante l’accesso ai fondi sopra indicati.

Il predetto Programma degli interventi attuativi del PSCL 2020-2021 è stato trasmesso ai Mobility manager di Area comunali di Treviso, Venezia e Padova, per le valutazioni di rispettiva competenza, affinché le iniziative di ARPAV potessero essere approvate e comprese nell’istanza di finanziamento al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con scadenza il 17 dicembre 2021, presentata con nota prot. n. 80713 del 8.09.2021.

Ai sensi dell’art. 6, comma 3, del Decreto 12 maggio 2021 n. 179, per quanto concerne l’acquisizione dei dati relativi all’origine/destinazione ed agli orari di ingresso/uscita dei dipendenti forniti dai Mobility manager aziendali ai rispettivi Mobility Manager di Area, l’Agenzia ha trasmesso il documento che integra il Programma degli interventi attuativi del PSCL di ARPAV 2020-2021 per le tre sedi di Treviso, Venezia e Padova (nota prot. 111504 del 7.12.2021).

Dopo la fase di valutazione da parte dei Mobility manager di Area comunali di Treviso, Venezia e Padova, per l'istanza di finanziamento inviata al MIMS di rispettiva competenza, nel rispetto del Decreto direttoriale n. 104/2022, ARPAV ha ricevuto i contributi spettanti:

- € 876,91 dal Comune di Treviso, data pagamento 14.12.2022;
- € 2.562,45 dal Comune di Padova, data pagamento 20.01.2023;
- € 645,03 dal Comune di Venezia, data pagamento 14.03.2023.

Questa e le altre iniziative attuate sono descritte nel successivo paragrafo 4.

4. Il monitoraggio del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro 2021-2022-2023-2024

Le quattro edizioni del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro che ARPAV ha adottato relativamente agli anni 2020-21, 2021-22, 2022-23 e 2023-24, e gli interventi attuativi del Piano che sono stati realizzati, consentono di effettuare alcune valutazioni.

Nell'intervallo temporale considerato, molto ha inciso la pandemia COVID-19, durante la quale le modalità di spostamento del personale dell'Agenzia sono radicalmente cambiate, riducendo drasticamente il mezzo collettivo a favore del mezzo privato, ma tornando successivamente ad un buon livello di utilizzo del trasporto pubblico, addirittura superiore al quello iniziale:

Anno	Abbonati in convenzione Mobility
2019	40
2020	30
2021	26
2022	33
2023	45
2024	55

Come rappresentato di seguito, a fronte della possibilità concessa da ARPAV di lavorare a distanza, è cambiato anche l'utilizzo del lavoro agile, elevato in periodo pandemico, quindi progressivamente ridotto, ma in crescita negli ultimi anni:

Anno	Fruitori del lavoro agile
2019	
2020	87 % dei dipendenti
2021	73 % dei dipendenti
2022	65 % dei dipendenti
2023	71 % dei dipendenti
2024	78 % dei dipendenti

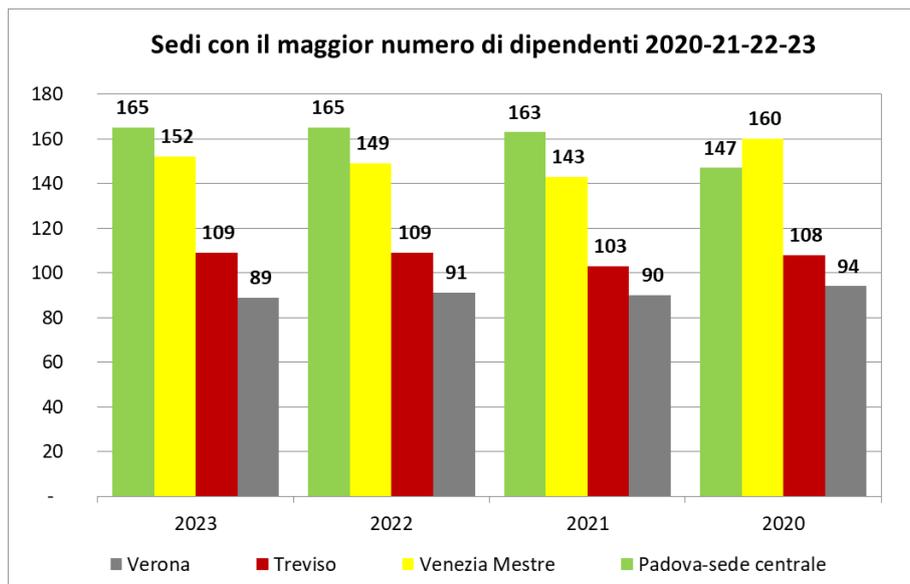
Nell'anno 2024 il numero di abbonati al TPL in convenzione Mobility è aumentato, superando i livelli pre-pandemici, anche alla luce di compensazioni tra cessioni e nuove assunzioni. Ha sicuramente inciso anche la promozione del TPL con gli incentivi concessi agli abbonati.

La somministrazione del sondaggio sugli spostamenti casa-lavoro ai dipendenti ha visto un leggero aumento della partecipazione negli anni, ma la difficoltà di raccolta di alcune risposte nella scorsa edizione 2023 ha portato -a seguito di un'attenta analisi con i colleghi del Dipartimento Regionale Gestione Risorse e Servizi di Supporto - U.O. Amministrazione Risorse Umane, Ufficio Istituti Giuridici- ad ampliare la platea dei destinatari delle richieste.

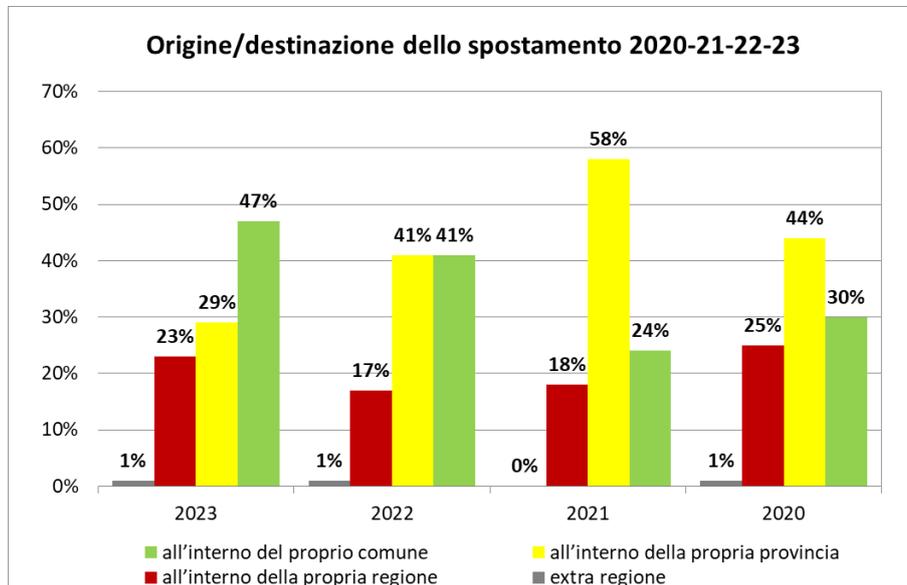
Sono stati in prima battuta intervistati i neoassunti, quindi i dipendenti delle sedi che avevano avuto una bassa percentuale di risposte (Arabba e Rovigo), infine i dipendenti delle sedi che avevano circa il 50% di risposte (Arzignano, Teolo, Este). In seconda battuta si è cercato di portare tutte le sedi a superare il 60% di risposte, chiedendo la collaborazione ai Direttori delle sedi di Verona, Venezia Mestre, Camposampiero e Belluno, che si ringraziano per il risultato raggiunto. Complessivamente la percentuale di risposte è pari al 74% dei dipendenti dell'Agenzia, come rappresentato in dettaglio nella tabella a pag. 24

Anno	Risposte al sondaggio sugli spostamenti casa-lavoro	% rispetto al totale
2020	392	46 % dei dipendenti
2021	481	57 % dei dipendenti
2022	483	58 % dei dipendenti
2023	501	59 % dei dipendenti
2024	608	74 % dei dipendenti

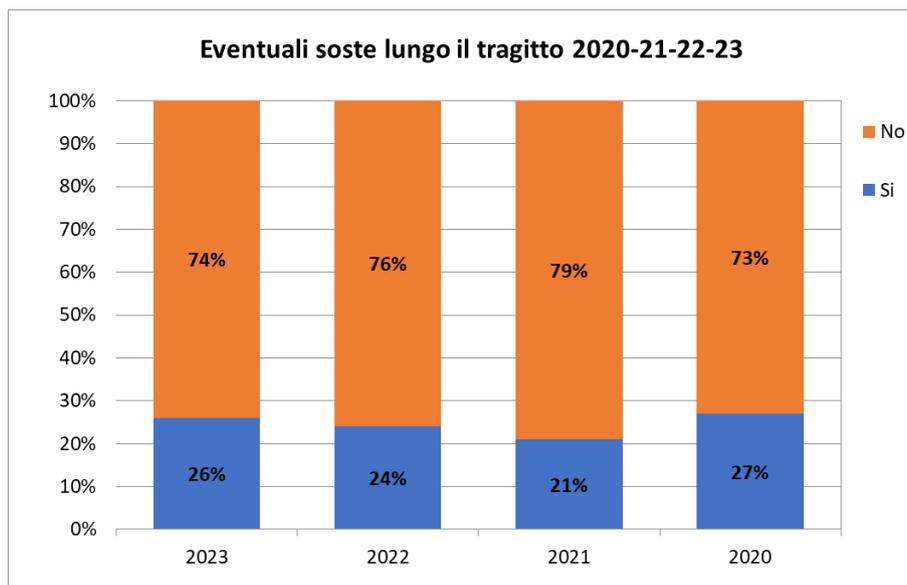
Le sedi che registrano il numero maggiore di dipendenti sono Padova-Sede centrale, Venezia-Mestre, Treviso e Verona, con un'unica differenza nel 2020, come raffigurato nel grafico seguente:

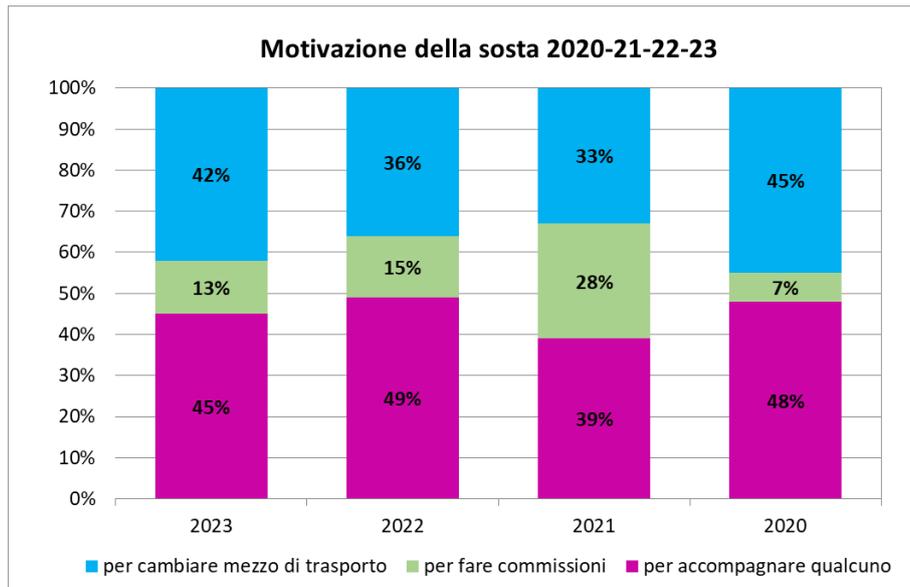


Con la riorganizzazione dell’Agenzia sono variate le assegnazioni del personale nelle sedi ARPAV che, anche a seguito della pandemia, hanno visto privilegiare, dove possibile, la vicinanza alla sede di residenza, con una maggiore destinazione nel proprio comune di residenza dall’anno 2023:

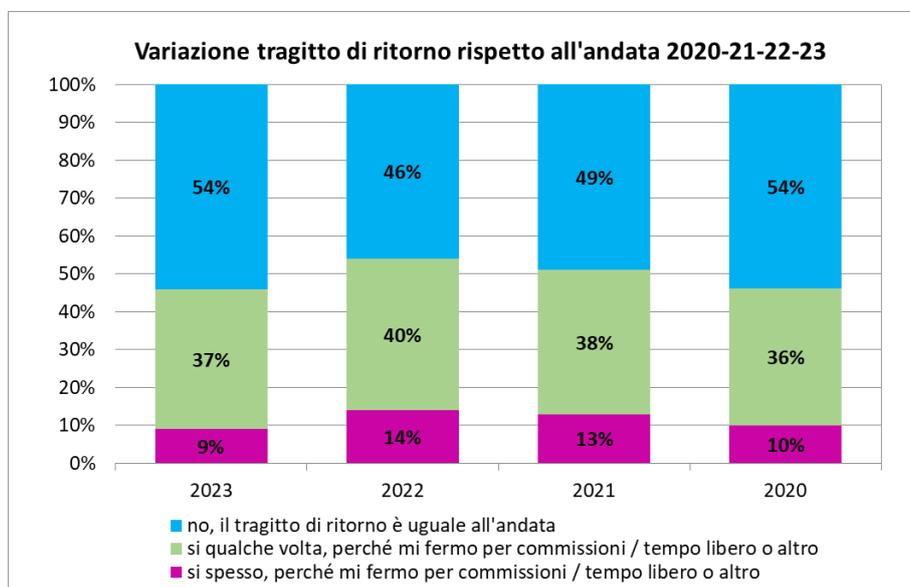


Il sondaggio sugli spostamenti casa-lavoro vede un lieve aumento dei dipendenti che non fanno soste nel tragitto casa-lavoro (dal 73% al 74%), mentre per il 26% dei dipendenti che le effettua prevale di poco la necessità di accompagnare qualcuno (pari al 45% del totale), rispetto al cambio del mezzo di trasporto (42%) ed alla necessità di fare commissioni (13%).

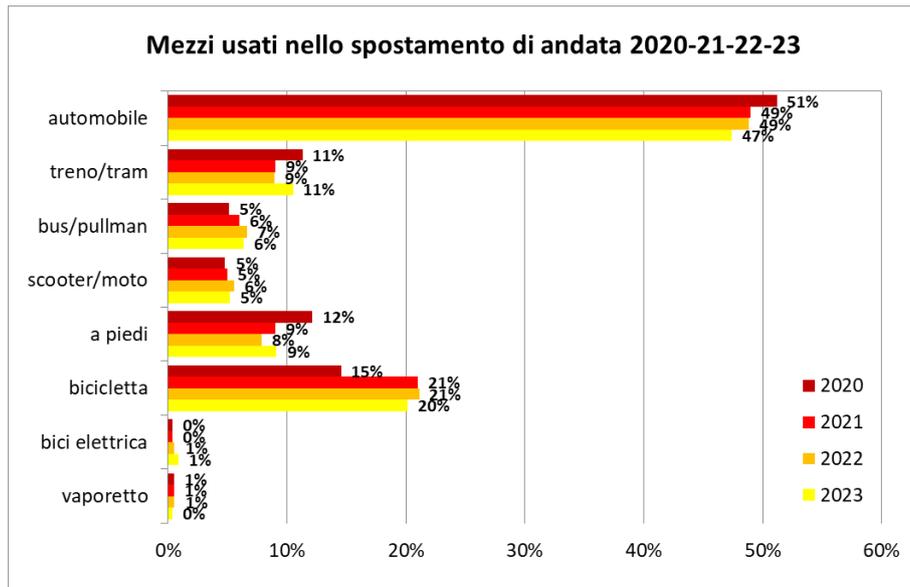




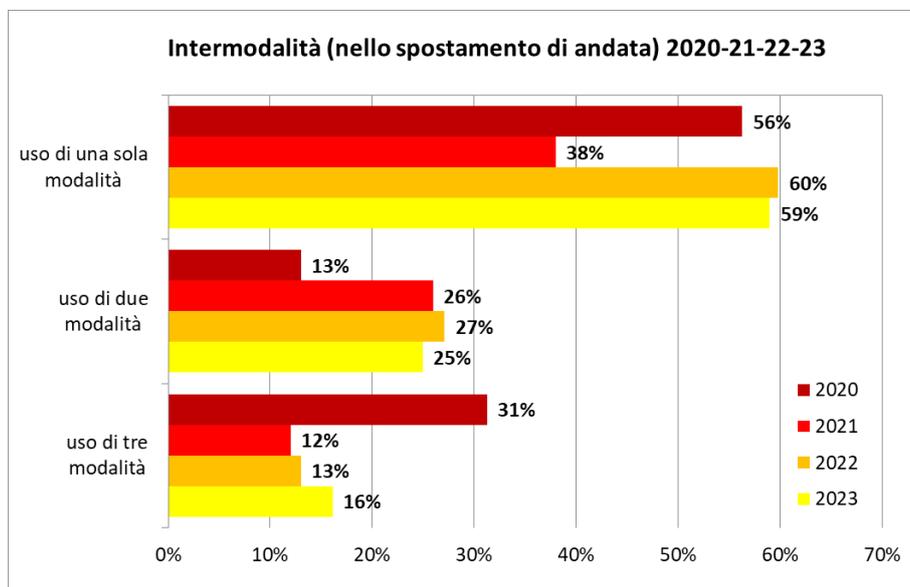
Tra il 2020 e il 2023 i dipendenti che nel sondaggio dichiarano di non variare i tragitti di ritorno rispetto a quelli di andata sono aumentati dell'8%, riducendo le motivazioni delle eventuali soste. Le esigenze personali e la conciliazione dei tempi si coniugano bene con l'uso della bicicletta, su cui ARPAV ha puntato molto.

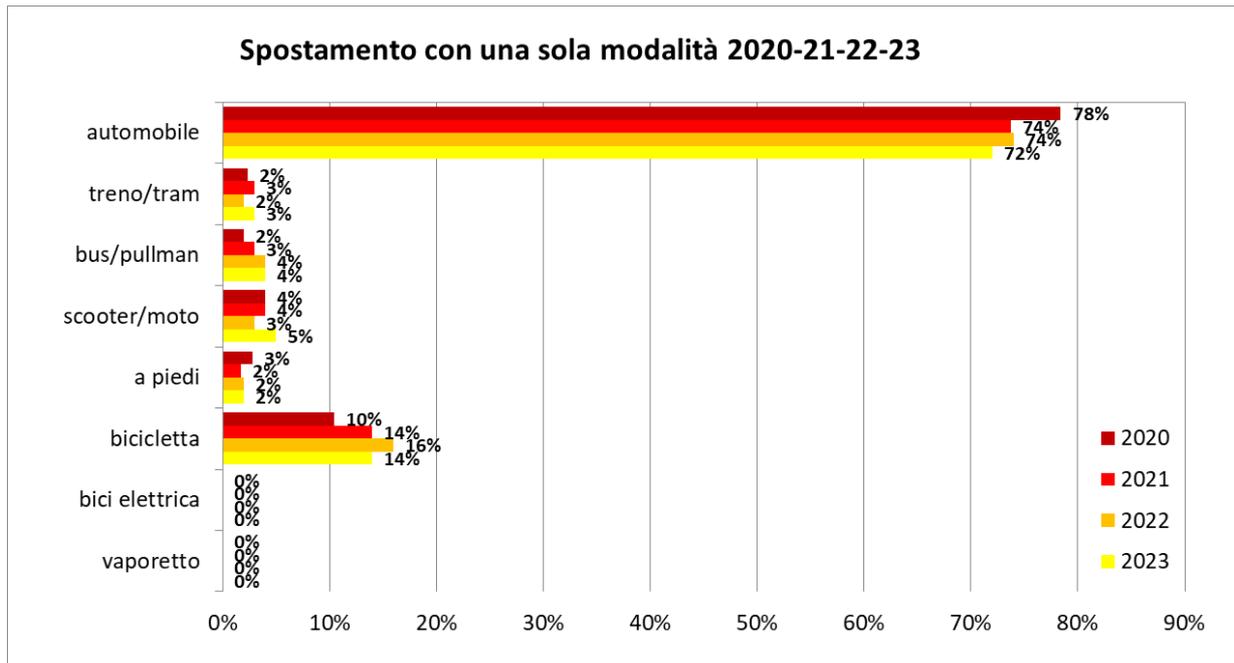


Tra il 2020 e il 2023 la ripartizione nei mezzi usati nello spostamento casa-lavoro cambia notevolmente, non tanto per la prevalenza nell'uso dell'automobile (che si riduce solo del 4%) bensì in relazione alla mobilità dolce, che vede una riduzione degli spostamenti a piedi del 3% ed un aumento di quelli effettuati in bicicletta del 5% (passando dal 15% al 20% del totale), a cui si somma l'1% con bici elettrica. Tale risultato è stato sicuramente indotto dagli incentivi per l'adesione al "Bike to work", così come per l'incremento dei dipendenti che utilizzano il trasporto pubblico locale.



Per quanto riguarda l'intermodalità, la variazione 2020-2023 vede il numero dei dipendenti che utilizzano una sola modalità attestarsi al 60% del totale, un aumento del numero dei dipendenti che utilizzano due modalità (passanti dal 13% al 25% del totale), una notevole riduzione del numero dei dipendenti che utilizzano tre modalità (passanti dal 31% al 16% del totale). La quota di dipendenti che usano due mezzi di trasporto si conferma raddoppiata, dato da cui si desume la scelta combinata del trasporto pubblico assieme allo spostamento in bicicletta, come rappresentato nei grafici seguenti:





Per quanto riguarda lo spostamento effettuato con una sola modalità, la variazione 2020-2023 vede una riduzione dell'uso del mezzo privato del 6%, un incremento del TPL su gomma del 2% e della bicicletta del 4%, con il dettaglio seguente:

- automobile dal 78% al 72%
- TPL su ferro dal 2% al 3%
- TPL su gomma dal 2% al 4%
- scooter dal 4% al 5%
- a piedi dal 3% al 2%
- bicicletta dal 10% al 14%.

Promozione dell'uso della bicicletta

L'obiettivo del primo PSCL di ARPAV (2020-2021) era quello di raddoppiare il numero dei dipendenti che utilizzavano la bicicletta, passando dall'allora 10% al 20%. Un risultato ambizioso che l'Agenzia ha pensato di sostenere dedicando specifiche risorse e progettualità al "Bike to work", cioè la concessione di un incentivo di 0,25 €/km per lo spostamento casa-lavoro effettuato in bicicletta. Sicuramente il fattore economico ha concorso a tale incremento, essendo aumentati gli utilizzatori della bicicletta del 4% nel primo anno e di un ulteriore 2% nel secondo anno e conseguendo un bellissimo risultato nel 2023, con il 14% dei dipendenti che vanno al lavoro in bici.

Se si considera, però, l'uso combinato di più mezzi di trasporto, la bicicletta è scelta dal 20% dei dipendenti.

Il progetto "Bike to work", che è stata approvato in via sperimentale per il secondo semestre 2021 con Decreto del Commissario Straordinario n. 159 del 7.06.2021, per l'importo di 1.200,00 €, è stato successivamente confermato per il 2022, con DDG n. 3 del 14.01.2022 e lo stanziamento di 2.500,00 €, per il 2023 con DDG n. 5 del 16.01.2023 e lo stanziamento di 2.500,00 € e per il 2024 con DDG n. 68 del 29.03.2024 e lo stanziamento di 6.700,00 € (cumulativi degli incentivi al "Car-pooling").

Il progetto ha riscontrato un'alta partecipazione, con numeri in crescita nei quattro anni di applicazione:

Bike to work	2021	2022	2023	2024
Adesioni	74 pari al 9% del personale ARPAV	75 pari al 9% del personale ARPAV	125 pari al 15% del personale ARPAV	115 pari al 14% del personale ARPAV
Dipendenti attivi	57% degli aderenti	81% degli aderenti	In fase di elaborazione	Da conteggiare al termine
Km percorsi	20.927 km	46. 166,5 km	In fase di elaborazione	Da conteggiare al termine
Stanziamiento iniziale	1.200,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €	6.700,00 € (#) a cui si sommano 6.500,00 € per l'acquisto del sistema di registrazione automatico dei percorsi tramite app (per 24 mesi)
Incentivi corrisposti	5.231,88 €	10.846,72 €	In fase di elaborazione	Da conteggiare al termine
Beneficio ambientale conseguito	riduzione di 3,3 tonnellate di CO ₂ (*)	riduzione di 7,4 tonnellate di CO ₂ (*)	In fase di elaborazione	Da conteggiare al termine

(*) considerando i fattori medi di emissione di spostamenti equivalenti con l'utilizzo dell'auto privata

(#) cumulativi degli incentivi al "Car-pooling".

Criticità riscontrate:

- il progetto «seppur virtuoso» non è stato condiviso da tutti, per le distanze eccessive casa-lavoro, per la mancanza di una bici elettrica, per l'assenza del bike sharing comunale nel percorso casa-lavoro (...oltre a esigenze familiari, professionali, fisiche...);
- la rendicontazione con screenshot inviati dai dipendenti è stata troppo onerosa: sono stati analizzati dal Mobility manager più di 5.000 file nel 2023 e più di 8.600 file nel 2024;
- i tempi di attesa per il riconoscimento dell'incentivo sono stati troppo lunghi;
- la franchigia di 258,23 € per non concorrere alla formazione del reddito è stata un deterrente.

Azioni intraprese:

- la ricerca di una modalità di rendicontazione automatizzata con un costo sostenibile, preferibilmente in convenzione con i Mobility manager d'Area e/o della rete dei Mobility di SNPA, non è andata a buon fine; pertanto ARPAV ha indetto una gara su MEPA per l'acquisto del sistema di registrazione automatico dei percorsi tramite app, conclusasi a maggio 2024 con l'aggiudicazione alla ditta Wecity, per un costo di 6.500,00 € per due anni complessivi.

Inoltre, per sostenere maggiormente l'utilizzo della bicicletta e dotare le sedi di appositi parcheggi, nel 2023 sono state installate rastrelliere nelle sedi di Treviso (n. 2 unità), Venezia Mestre (n. 1 unità), Verona (n. 2

unità nel parcheggio interrato). Nel 2024 sono state acquistate nuove rastrelliere per 2.400,00 € (per la sede di Verona) ed ottimizzate le posizioni di quelle esistenti, con alcuni spostamenti tra sedi.

Tra le modalità di promozione della mobilità sostenibile, si evidenzia che ARPAV ha aderito all’iniziativa “M’illumino di meno”, proponendo di utilizzare la bicicletta per recarsi al lavoro nella giornata dell’iniziativa nazionale e per la Settimana della Mobilità Sostenibile, diffondendo la proposta dei Comuni di Padova, Treviso e Venezia (tramite i rispettivi Mobility manager d’Area), di partecipare alle iniziative «Giretto d’Italia» e «Venezia in bici».

In particolare per quest’ultima iniziativa il Comune di Padova è risultato vincitore della gara nazionale 2024 avendo totalizzato 7251 passaggi e, grazie al coinvolgimento di 12 aziende, si è posizionato al primo posto anche per numero di aziende partecipanti. ARPAV è stata felice di aver aderito all’iniziativa «Giretto d’Italia» e contribuito al buon esito della stessa, grazie alla partecipazione dei dipendenti delle due sedi di Padova.

Promozione dell’uso dell’auto condivisa

Sin dal primo PSCL di ARPAV (2020-2021) l’Agenzia aveva previsto di analizzare la domanda di mobilità sostenibile dei dipendenti e promuovere le modalità che consentivano di condividere l’automobile, come il “Car-pooling” e il “Car sharing”. L’avvento pandemico e la necessità di distanziamento fisico avevano, successivamente, impedito di attuare tale proposta, al fine di non creare promiscuità e rischio di contagio nel tragitto casa-lavoro in auto.

La scelta è maturata nel tempo e nel 2024 ARPAV ha pensato di dedicare risorse e progettualità al “Car-pooling”, con la concessione di un incentivo di € 0,03 a Km per il conducente e di € 0,02 a km per ciascun passeggero, dimostrando che il tragitto casa-lavoro (e viceversa) deve essere coincidente per almeno tre dipendenti (o personale con contratto di tipo interinale).

Alcuni dipendenti assegnati a sedi disagiate come Arabba (in Comune di Livinallongo del Col di Lana) si erano da tempo organizzati per condividere il viaggio e ridurre le spese di trasporto, quindi sono stati i primi ad aderire all’iniziativa. A seguire si sono iscritti altri dipendenti assegnati alla sede di Arzignano (VI) portando complessivamente il numero di dipendenti a nove.

Sicuramente il fatto di aver deciso di acquistare il servizio di registrazione dei percorsi automatico ha inciso nella scelta della Direzione, al fine di poter sperimentare il risultato di tale iniziativa senza gravare su onerose rendicontazioni manuali.

Il progetto “Car-pooling” è stato approvato per il 2024 con DDG n. 68 del 29.03.2024 e lo stanziamento di 6.700,00 € (cumulativi degli incentivi al “Bike to work”).

Car-pooling	2024
Adesioni	9 pari a 1% del personale ARPAV
Dipendenti attivi	Da conteggiare al termine
Km percorsi	Da conteggiare al termine
Stanziamento iniziale	6.700,00 € (#) a cui si sommano 6.500,00 € per l’acquisto del sistema di registrazione automatico dei percorsi tramite app (per 24 mesi)

Car-pooling	2024
Incentivi corrisposti	Da conteggiare al termine
Beneficio ambientale conseguito	Da conteggiare al termine

(#) cumulativi degli incentivi al "Bike to work".

Promozione dell'uso del Trasporto Pubblico Locale

Un'altra iniziativa prevista nel Programma degli interventi attuativi dei PSCL 2021-2022, 2022-2023 e 2023-2024, è la concessione ai dipendenti, in possesso di un abbonamento annuale al Trasporto Pubblico Locale per gli anni 2021, 2022, 2023, 2024, di un incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento stesso.

Annualmente, infatti, ARPAV ha voluto disincentivare l'uso dell'autovettura privata e favorire la mobilità sostenibile, rimborsando gli abbonamenti stipulati tramite il Mobility manager o sottoscritti in autonomia dai dipendenti, per l'intera annualità (12 mesi) con una mensilità gratuita. Gli incentivi erogati sono riassunti nella tabella che segue:

Incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento al TPL	N. beneficiari	2021	2022	2023	2024
DDG n. 311 del 31/10/2022	25 dipendenti tramite il Mobility manager	1.110,62 €			
DDG n. 165 del 28/07/2023	3 dipendenti abbonati in autonomia	102,67 €			
DDG n. 165 del 28/07/2023	28 dipendenti tramite il Mobility manager		1.302,18 €		
DDG n. 165 del 28/07/2023	3 dipendenti abbonati in autonomia		128,84 €		
DDG n. 209 del 16/10/2023	12 dipendenti abbonati in autonomia		539,40 €		
DDG n. 274 del 30/12/2024	33 dipendenti tramite il Mobility manager			1.529,51 €	

Incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento al TPL	N. beneficiari	2021	2022	2023	2024
DDG n. 274 del 30/12/2024	28 dipendenti abbonati in autonomia			1.328,90 €	
DDG n. 243 del 6/12/2024	27 dipendenti tramite il Mobility manager già erogati con ultima mensilità dicembre 2024				1.207,72 €
DDG n. 243 del 6/12/2024	27 dipendenti tramite il Mobility manager da erogare con ultima mensilità nel corso del 2025				1.220,67 €
	dipendenti abbonati in autonomia				da conteggiare
Incentivi complessivi		1.2013,29 €	1.970,42 €	2.858,41 €	2.428,39 €

ARPAV propone ogni anno il rinnovo degli abbonamenti annuali del Trasporto Pubblico Locale a favore dei propri dipendenti, in attuazione dell'adesione all'iniziativa del Mobility Manager del Comune di Venezia, di cui alla DDG n. 274/2014, con l'obiettivo di garantire facilitazioni ai dipendenti per gli abbonamenti annuali dei vettori regionali del TPL (Trenitalia, Busitalia, MOM, ACTV, Arriva Veneto, AVM, Sistemi Territoriali SpA, Società Vicentina Trasporti). Storicamente l'Agenzia ha disposto il rinnovo degli abbonamenti annuali con DDG n. 246/2015, DDG n. 284/2015, DCS n. 227/2016, DDG n. 292/2017, DCS n. 43/2018, DDG n. 73/2019, DDG n. 370/2020, DDG n. 137/2021, DDG n. 252/2023 e da ultimo con DDG n. 243/2024; prassi che non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio di ARPAV, in quanto le spese anticipate vengono recuperate totalmente mediante trattenuta stipendiale mensile e costituiscono un indubbio vantaggio per il dipendente.

Inoltre l'adesione alla Convenzione OCRAD (Organismo Culturale Ricreativo Assistenziale dei Dipendenti della Regione Veneto) consente di stipulare un abbonamento annuale in convenzione Mobility da qualsiasi mese dell'anno, favorendo i dipendenti neoassunti durante l'anno ed eventuali dipendenti trasferiti ad altre sedi, che volessero cambiare mezzo di trasporto a favore del TPL. Questa modalità ha consentito la stipula di circa il 30% degli abbonamenti dei dipendenti dell'Agenzia, mentre il 70% (la maggior parte) ha decorrenza 1 gennaio-31 dicembre.

Contributi ricevuti dal Fondo per iniziative di mobility management del MIMS

ARPAV ha potuto accedere ai fondi di cui all'art. 51, comma 7, del Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106, che all' Art. 51 - Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale, in quanto, a seguito dell'adozione del PSCL 2020-2021, ha approvato, con DCS n. 244 del 31.08.2021, il Programma degli interventi attuativi del Piano medesimo, nel quale ha individuato le iniziative che potevano essere realizzate, tra gli assi di intervento finanziabili:

Asse 1: misure per disincentivare l'uso individuale dell'auto privata

Asse 2: misure per favorire l'uso del trasporto pubblico

Asse 3: misure per favorire la mobilità ciclabile o la micromobilità

Asse 4: misure per ridurre la domanda di mobilità

Asse 5: ulteriori misure.

La scelta dell'Agenzia, finalizzata alla tutela dell'ambiente del nostro territorio regionale, ha confermato l'impegno di promuovere la mobilità sostenibile attraverso le seguenti iniziative:

- ASSE 2, misure per favorire l'uso del trasporto pubblico: convenzioni o contributi per l'acquisto di abbonamenti a prezzi ridotti o gratuito per i dipendenti;
- ASSE 3 misure per favorire la mobilità ciclabile o la micromobilità: manutenzione bici gratuita o agevolata e rimborso chilometrico per gli spostamenti casa lavoro in bicicletta (buoni mobilità).

Per l'istanza di finanziamento al MIMS, ARPAV ha verificato che potevano essere comprese le seguenti spese, sostenute dal 25 maggio al 31 dicembre 2021:

Misure per favorire l'uso del trasporto pubblico (asse 2)		Misure per favorire la mobilità ciclabile o la micromobilità (asse 3)
Incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento al TPL		Contributi per la mobilità sostenibile Casa-Lavoro "Bike to work"
€ 1.110,62		€ 4.813,75
Dei quali gli incentivi relativi esclusivamente alle sedi con più di 100 dipendenti sono i seguenti:		
€ 1.012,78		€ 3.071,61

Sono, quindi, rimaste a carico dell'Agenzia le seguenti quote, relative alle sedi con meno di 100 dipendenti:

Misure per favorire l'uso del trasporto pubblico (asse 2)		Misure per favorire la mobilità ciclabile o la micromobilità (asse 3)
Incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento al TPL		Contributi per la mobilità sostenibile Casa-Lavoro "Bike to work"
€ 97,84		€ 1.742,14

Si sommano anche i contributi concessi ai dipendenti per le sedi collocate in Comuni esclusi dal finanziamento ministeriale, aventi popolazione residente superiore a 100.000 abitanti, e ai Comuni capoluogo di Regione o di Provincia:		
		€ 276,35

In applicazione del Decreto Legge n. 73/2021, le risorse, pari a 50 Milioni di euro, per le azioni di mobility management sui territori dei Comuni con più di 50 mila abitanti, sono state gestite dai Mobility manager di Area comunali. L’Agenzia ha seguito l’iter per la richiesta di contributo riferito alle iniziative realizzate nelle sedi di Padova, Treviso e Venezia Mestre, aventi più di 100 dipendenti, ottenendo le risorse spettanti.

Si segnala la grande difficoltà di interazione con alcuni Mobility manager di Area del Comune di riferimento, se non per il breve periodo relativo all’iter di richiesta di contributo ministeriale, difficoltà condivisa anche da altri Mobility manager aziendali.

Si auspica, in futuro, che siano garantite, con continuità, le seguenti funzioni di competenza del Mobility manager di Area, citate al capitolo 2, in particolare:

- raccordo tra i Mobility manager, organizzando riunioni periodiche e seminari;
- supporto ai Mobility manager nella definizione e nell’implementazione di iniziative di mobilità sostenibile;
- coordinamento tra Mobility manager comunali e aziendali contermini, al fine di beneficiare di soluzioni comuni di mobilità sostenibile e possibili convenzioni per la riduzione dei costi degli investimenti.

Si evidenzia l’impegno del Mobility manager di Area del Comune di Treviso che nel corso dell’anno ha mantenuto i contatti con i Mobility manager aziendali, sino all’incontro del 2 dicembre scorso, che ha rappresentato la posa della prima pietra dell’importante lavoro da fare insieme per la mobilità sostenibile dei dipendenti delle aziende/enti dell’area di Treviso. Oltre a fornire informazioni sulle promozioni attualmente attive per il trasporto pubblico MOM (Family & Friends nel periodo natalizio) e per il bike sharing di Ridemovi (Moviflex fino all’11 dicembre), da diffondere ai dipendenti delle aziende del territorio, si è impegnato a stipulare un accordo tra Aziende/Enti, Aziende di trasporto e Comune di Treviso. Oltre ad analizzare le richieste emerse durante l’incontro, al fine di preparare delle proposte ad hoc con riferimento alle nuove postazioni di bike sharing, alle bike station, al TPL, al car pooling, ecc...

Inoltre ha invitato le aziende/enti del territorio ad inserire delle risorse per agevolare l’acquisto degli abbonamenti annuali del trasporto pubblico per i dipendenti e di risorse per il bike sharing, in vista degli accordi da sottoscrivere con le aziende di trasporto all’inizio del 2025. In caso di firma dell’accordo e in presenza di contributo/sconto da parte delle aziende di trasporto, la disponibilità alla spesa è quella indicata ai capitoli 8 e 9.

Premio per la sostenibilità del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) Euregio Senza Confini

Grazie al progetto REMEDIO, concluso nel 2019 e di cui ARPAV è stata lead partner, sono stati riproposti, nel bando per il “Premio per la sostenibilità 2024 – 2° edizione – Mobilità sostenibile”, gli obiettivi di promuovere strategie per un basso consumo di carbonio, in particolare nelle aree urbane, rafforzando la capacità delle città di utilizzare sistemi di trasporto più green.

Nel mese di aprile 2024 ARPAV è stata identificata come “Ambasciatore della sostenibilità” ed ha vinto il premio per la sostenibilità del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) Euregio Senza Confini, che ha come scopo quello di coinvolgere le comunità locali presenti sul proprio territorio e sostenere progetti, realizzati da enti pubblici o enti di diritto pubblico, che abbiano contribuito agli obiettivi legati al tema della Mobilità Sostenibile dell’Agenda 2030. La premiazione degli otto progetti vincitori è avvenuta durante la XXIV Assemblea del GECT, convocata l’11 Aprile a Trieste, con un premio di 20.000 euro (rif. <https://euregio-senzaconfini.eu/it/news/2024/rielezione-del-presidente-del-gect-peter-kaiser-e-cerimonia-di-consegna-dei-premi-per-la-sostenibilit%C3%A0/>).

ARPAV ha proposto di replicare le buone pratiche attuate nel progetto REMEDIO e sviluppare azioni di incentivazione della mobilità sostenibile partendo dai propri dipendenti lavoratori: attraverso una campagna di sensibilizzazione promossa all'interno dell'Agenzia, i lavoratori saranno stimolati all'utilizzo della bicicletta per il tragitto casa-lavoro, con l'obiettivo di liberare dal traffico, ove possibile, i percorsi più frequentati, contribuendo a rendere le città più *green* e vivibili per tutti. A tal fine, ARPAV ha pensato di investire il Premio sostenibilità nell'acquisto di due specifiche forniture:

- colonnine di riparazione biciclette, provviste degli utensili principali per il gonfiaggio e la riparazione del proprio mezzo di micromobilità, da posizionare nelle 5 sedi dell'Agenzia;
- kit antipioggia completo (copri zaino, mantella, pantalone), da distribuire ai dipendenti per agevolare il loro percorso in ogni condizione meteo.

Mettendo in pratica tali proposte, ARPAV, in qualità di ambasciatore della sostenibilità, promuove il cambiamento comportamentale partendo dall'interno, attraverso il miglioramento delle azioni quotidiane dei propri dipendenti pendolari.

Inoltre, le azioni sopra descritte sono in linea con il "Progetto Padova 2030", finalizzato alla redazione del *CLIMATE CITY CONTRACT* del Comune di Padova per il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2030. ARPAV, che partecipa al Progetto, mira a promuovere Padova come una delle 100 città apripista che intendono anticipare il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2030, in coerenza con la *Mission “Climate Neutral and Smart Cities”* della Commissione Europea.

Ad accompagnare l'azione di sensibilizzazione tra i dipendenti attraverso l'acquisto di forniture di *bike facilities* che possano agevolare la mobilità sostenibile, ARPAV si impegna alla diffusione delle buone pratiche sviluppate nel progetto REMEDIO anche all'interno delle scuole. Attraverso l'amplificazione dei risultati e delle azioni finora realizzate, ARPAV incoraggia i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado a scegliere un modo alternativo di spostarsi all'interno della loro stessa città, in modo che tale scelta diventi, per le nuove generazioni, un'abitudine green ben consolidata.

Il budget assegnato verrà distribuito per circa il 50% per le colonnine di riparazione da destinare alle principali sedi di ARPAV e per il restante 50% per il Kit antipioggia che riporterà i loghi del finanziatore e dell'iniziativa. La proposta è stata approvata e ritenuta in linea rispetto agli obiettivi del Premio, quindi nel 2025 saranno avviate le procedure di spesa. Il comunicato al link: <https://www.arpa.veneto.it/arpav/comunicati-stampa/archivio-comunicati/comunicati-2024/arpav-vince-un-premio-sulla-mobilita-sostenibile>

Investimenti di ARPAV per la mobilità sostenibile dei suoi dipendenti

ARPAV ha complessivamente sostenuto importanti investimenti, con fondi del proprio bilancio annuale, in particolare per disincentivare l’uso dell’autovettura privata e favorire la mobilità sostenibile, con il Trasporto Pubblico Locale e la bicicletta.

La tabella che segue riassume gli interventi realizzati ed i relativi impegni economici:

Interventi realizzati ed investimenti	2021	2022	2023	2024
Acquisto degli abbonamenti annuali al TPL per i dipendenti	25.000,00 €	25.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
Incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento al TPL	1.2013,29 €	1.970,42 €	2.858,41 €	2.428,39 € (*)
Incentivo per la mobilità sostenibile Casa-Lavoro "Bike to work"	5.231,88 €	10.846,72 €	Stimati 10.000,00 € (in fase di elaborazione)	Stimati 6.700,00 € (cumulativi degli incentivi al "Car-pooling")
Incentivo per la mobilità sostenibile Casa-Lavoro "Car-pooling"				Stimati 6.700,00 € (cumulativi degli incentivi al "Bike to work")
Acquisto del sistema di registrazione automatico dei percorsi "Bike to work" e "Car-pooling", tramite app				6.500,00 € (per 24 mesi)
Installazione rastrelliere per biciclette nelle varie sedi	0,00 €	0,00 €	2.500,00 €	2.400,00 €

(*) da integrare con la quota degli abbonamenti stipulati in autonomia

5. Il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro 2024-2025 (dati regionali)

Il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro 2023-2024 è stato elaborato sulla base delle risposte al questionario somministrato al personale, nel corso dell'anno 2023, con il quale sono state raccolte 501 risposte su 846 dipendenti (personale del comparto e dirigenti), pari al 59% del totale.

Come anticipato nel Capitolo 4, la somministrazione del sondaggio sugli spostamenti casa-lavoro ai dipendenti ha visto un leggero aumento della partecipazione negli anni, incrementato a seguito delle diverse modalità di acquisizione delle risposte coordinate con i colleghi del Dipartimento Regionale Gestione Risorse e Servizi di Supporto, U.O. Amministrazione Risorse Umane, Ufficio Istituti Giuridici.

Come già rappresentato, sono stati intervistati in ordine di elenco:

- i neoassunti
- i dipendenti delle sedi che avevano avuto una bassa percentuale di risposte (Arabba e Rovigo)
- i dipendenti delle sedi che avevano circa il 50% di risposte (Arzignano, Teolo, Este)

Inoltre, con l'obiettivo di portare tutte le sedi a superare il 60% di risposte, si è chiesta la collaborazione ai Direttori delle sedi di Verona, Venezia Mestre, Camposampiero e Belluno, e si è così raggiunta la percentuale di risposte pari al 74% dei dipendenti dell'Agenzia, come di seguito riportato:

Anno	Risposte al sondaggio sugli spostamenti casa-lavoro	% rispetto al totale
2020	392	46 % dei dipendenti
2021	481	57 % dei dipendenti
2022	483	58 % dei dipendenti
2023	501	59 % dei dipendenti
2024	608	74 % dei dipendenti

Tutte le sedi regionali superano il 63%, arrivando a risultati molto soddisfacenti:

Sede ARPAV di assegnazione	N. dipendenti al 09/10/2024	risposte questionario	% risposte per sede
COMANDO	3		
VIA CERERIA 15 - BASSANO DEL GRAPPA VI	4	3	75%
VIA DIAZ 27 - ARZIGNANO VI	8	6	75%
VIA DOMINUTTI 8 - VERONA VR	84	65	77%
VIA LISSA 6 - VENEZIA VE	152	116	76%
VIA MARCONI 55 - TEOLO PD	43	30	70%
VIA OSPEDALE 24 - PADOVA PD	163	117	72%
VIA P. COSMA 1 - CAMPOSAMPIERO PD	8	5	63%
VIA PRADAT 5 - LIVINALLONGO DEL COL DI LANA BL	14	12	86%
VIA PRINCIPE AMEDEO 15 - ESTE PD	4	3	75%
VIA REZZONICO 37/41 - PADOVA PD	57	39	68%
VIA RIZZARDA 21 - FELTRE BL	3	2	67%
VIA RODARI 5 - NOVENTA DI PIAVE VE	2	3	100%
VIA SANTA BARBARA 5/A - TREVISO TV	105	75	71%
VIA TOMEA 5 - BELLUNO BL	53	43	81%
VIA ZAMENHOF 353 - VICENZA VI	68	51	75%
VIALE PAOLUCCI 34 - VENEZIA VE	9	6	67%
VIALE PORTA PO 87 - ROVIGO RO	47	32	68%
Totale complessivo	827	608	74%

Nel successivo paragrafo si fornisce una sintesi delle elaborazioni con dati aggregati a livello regionale per tutte le sedi dell'Agenzia e successivamente per le quattro sedi con più di 100 dipendenti: Padova (Sede centrale), Mestre (Venezia), Treviso e Verona.

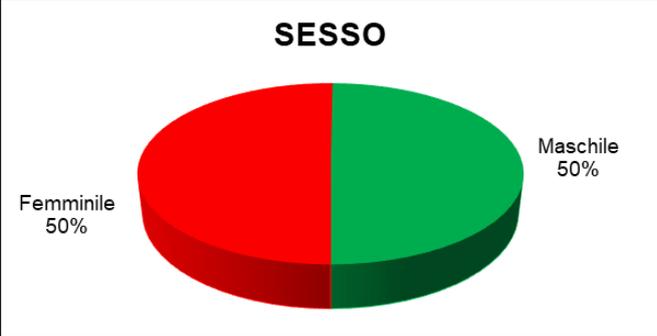
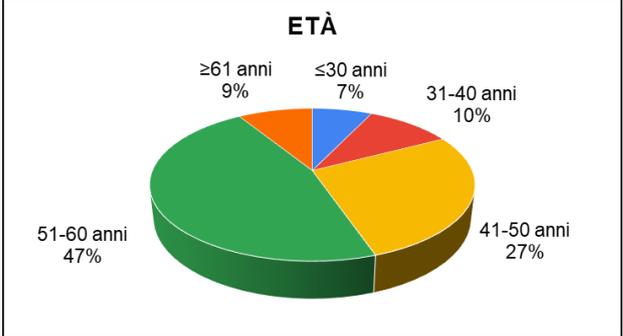
Sempre nelle quattro sedi con più di 100 dipendenti, nella presente edizione, il sondaggio è stato esteso al personale non dipendente, come richiesto dal Mobility manager d'Area comunale.

Sede di lavoro ARPAV	N. personale dipendente	N. personale non dipendente	N. personale complessivo
PADOVA SEDE CENTRALE	163	20	183
VENEZIA MESTRE	152	23	175
TREVISO	105	20	125
VERONA	84	21	105

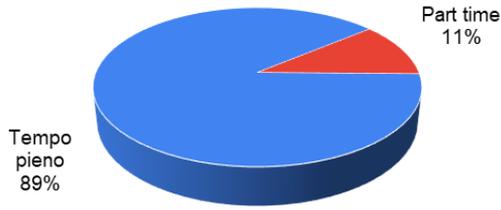
Dati aggregati a livello regionale per tutte le sedi dell'Agenzia

In applicazione delle "Linee guida per la redazione e l'implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)" di cui al Decreto direttoriale n. 209 del 4 agosto 2021, a firma congiunta MITE – MIMS – Ministero della Transizione Ecologica e Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, si riporta la scheda informativa sugli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, che descrive gli elementi utili a comprendere le abitudini e le esigenze di spostamento dei dipendenti, nonché la loro propensione al cambiamento verso forme di mobilità sostenibili (Allegato 3).

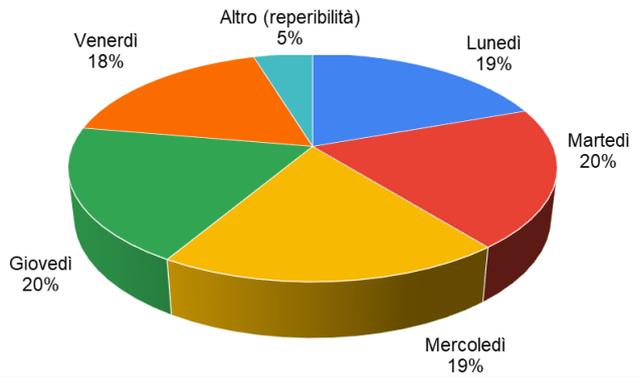
Allegato 3 - Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) del 4 agosto 2021

<i>Scheda informativa sugli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti</i>		
Anagrafica		
Comune di residenza/domicilio	239 comuni (dei quali 17 fuori regione)	Risposte del 74% dei dipendenti (di 173 comuni dei quali 5 fuori regione)
Sesso maschile	303 dipendenti	pari al 50% delle risposte
Sesso femminile	305 dipendenti	pari al 50% delle risposte
 <p>SESSO</p> <p>Femminile 50%</p> <p>Maschile 50%</p>		 <p>ETÀ</p> <p>≥61 anni 9%</p> <p>≤30 anni 7%</p> <p>31-40 anni 10%</p> <p>41-50 anni 27%</p> <p>51-60 anni 47%</p>
Attività lavorativa		
Tipologia di contratto tempo pieno	543 dipendenti	pari all'89% delle risposte
Tipologia di contratto part time	65 dipendenti	pari all'11% delle risposte

TIPOLOGIA CONTRATTO



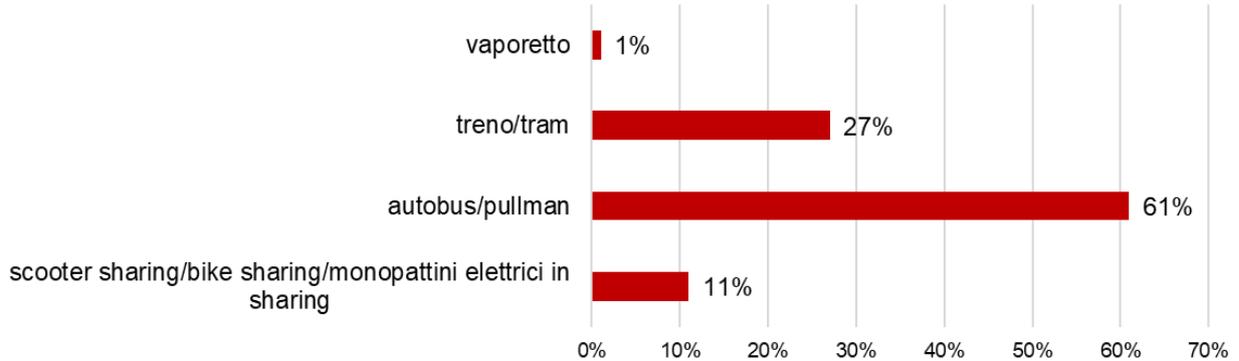
PRESENZA IN SEDE DEI DIPENDENTI



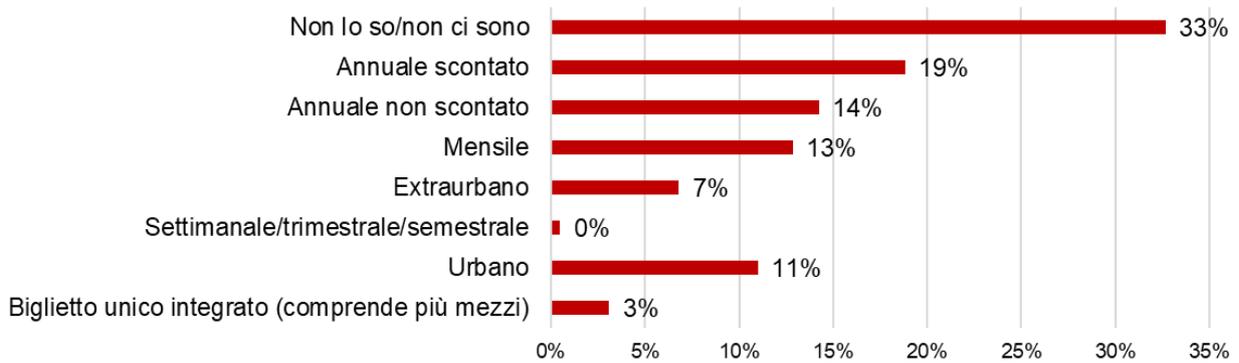
Mezzi di trasporto e abbonamenti ai servizi di trasporto nelle disponibilità del dipendente

scooter sharing/bike sharing/monopattini elettrici in sharing	67 dipendenti	pari al 11% delle risposte
autobus/pullman	371 dipendenti	pari al 61% delle risposte
treno/tram	164 dipendenti	pari al 27% delle risposte
vaporetto	6 dipendenti	pari all'1% delle risposte

TRASPORTO PUBBLICO DISPONIBILE PER I DIPENDENTI

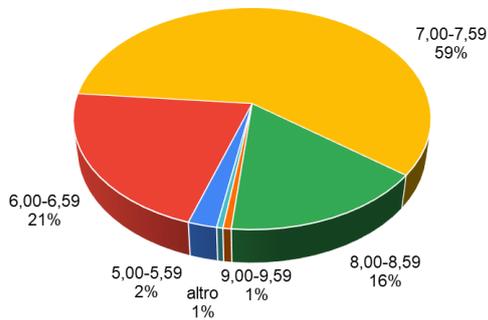


DISPONIBILITA' DI ABBONAMENTI AI SERVIZI DI TRASPORTO

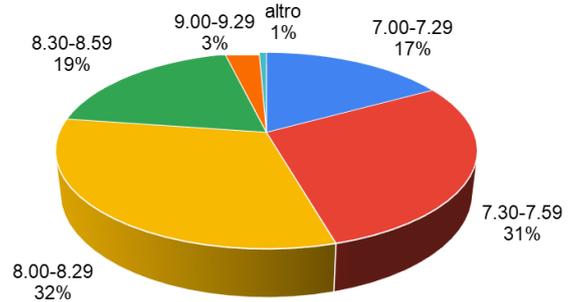


Spostamenti casa-lavoro

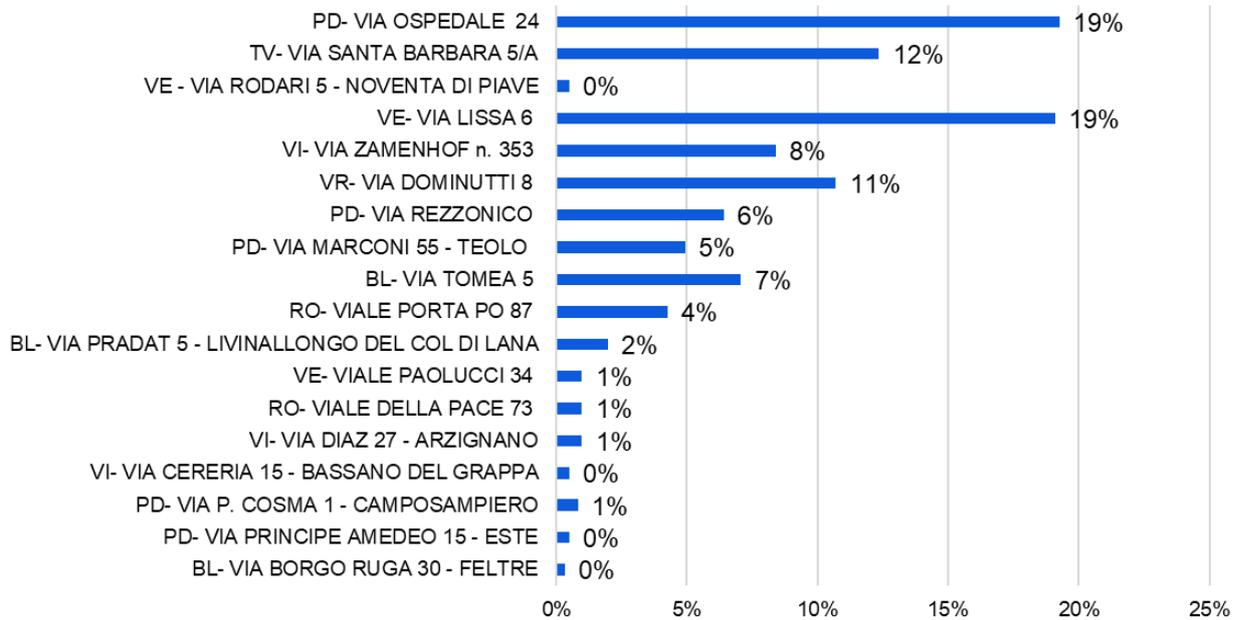
ORARIO DI PARTENZA DA CASA



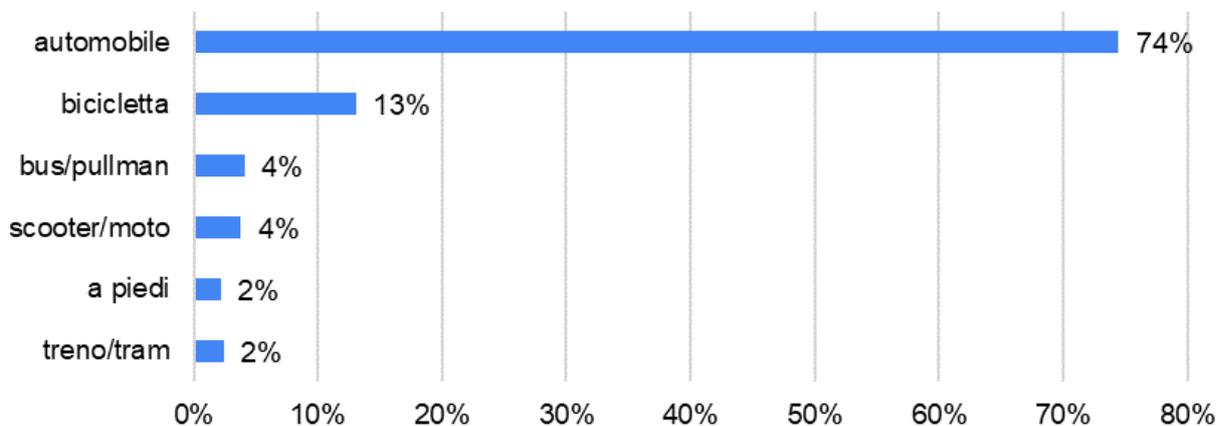
ORARIO DI ARRIVO IN SEDE



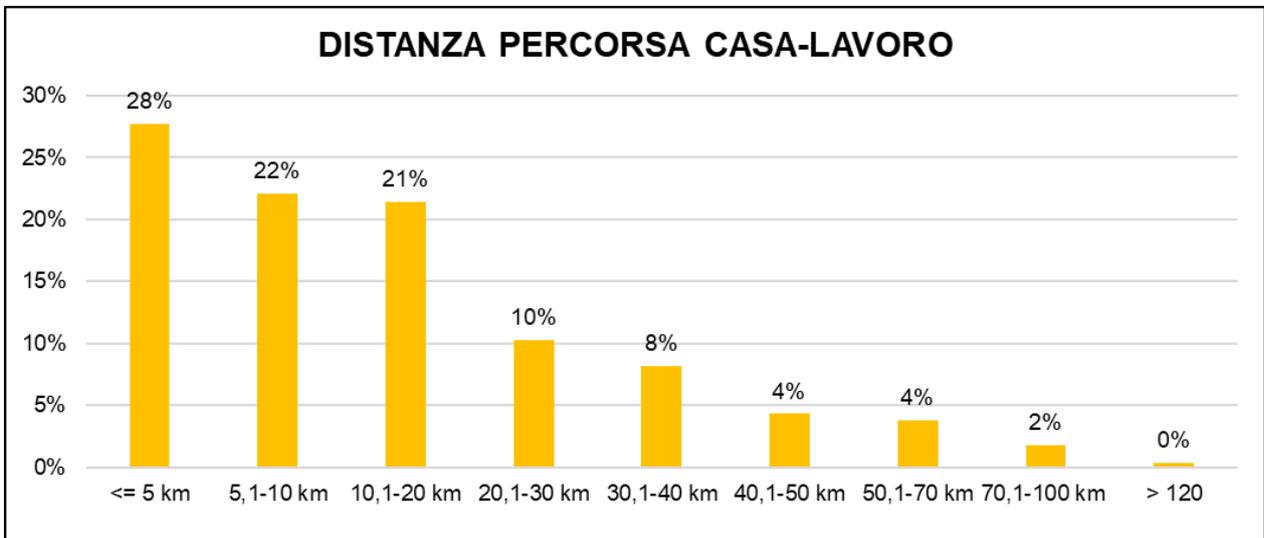
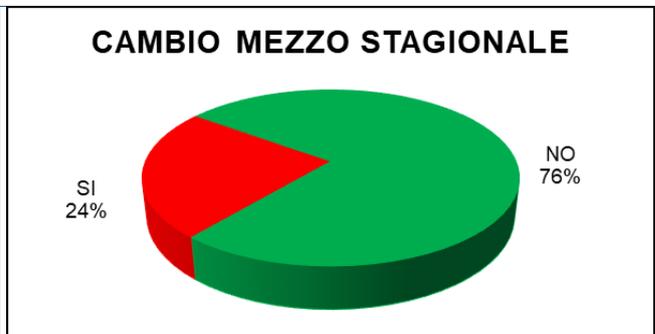
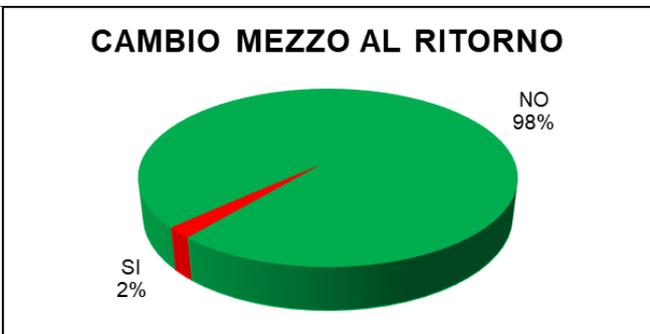
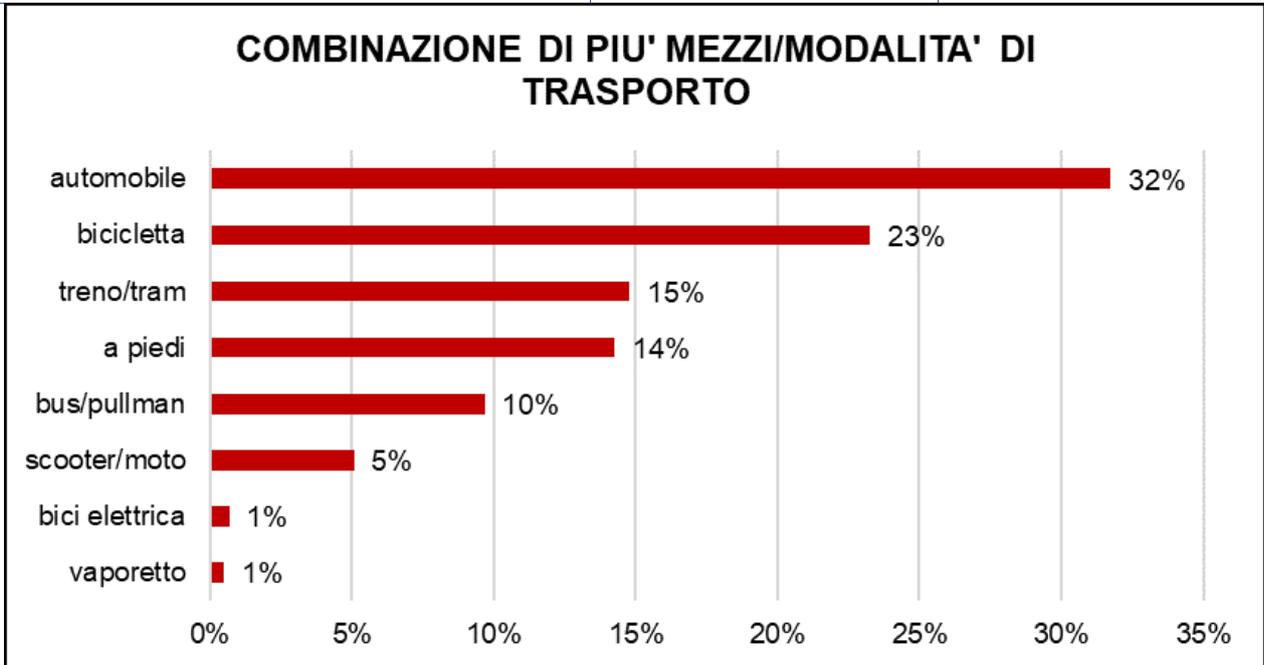
SEDE DI DESTINAZIONE DELLO SPOSTAMENTO



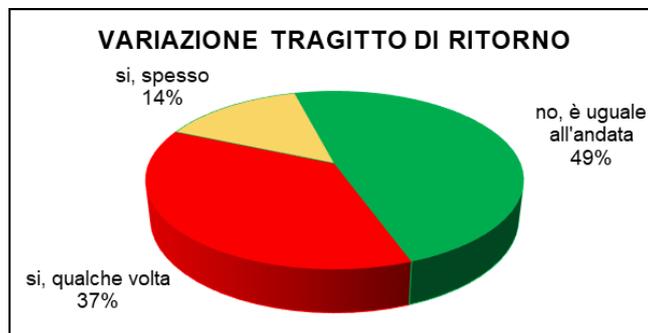
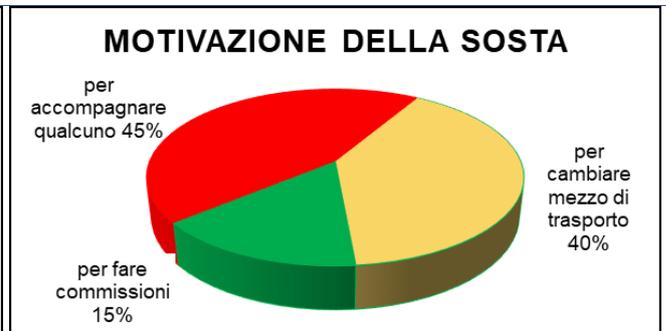
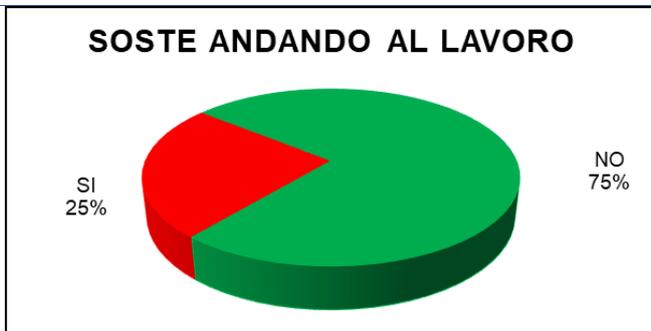
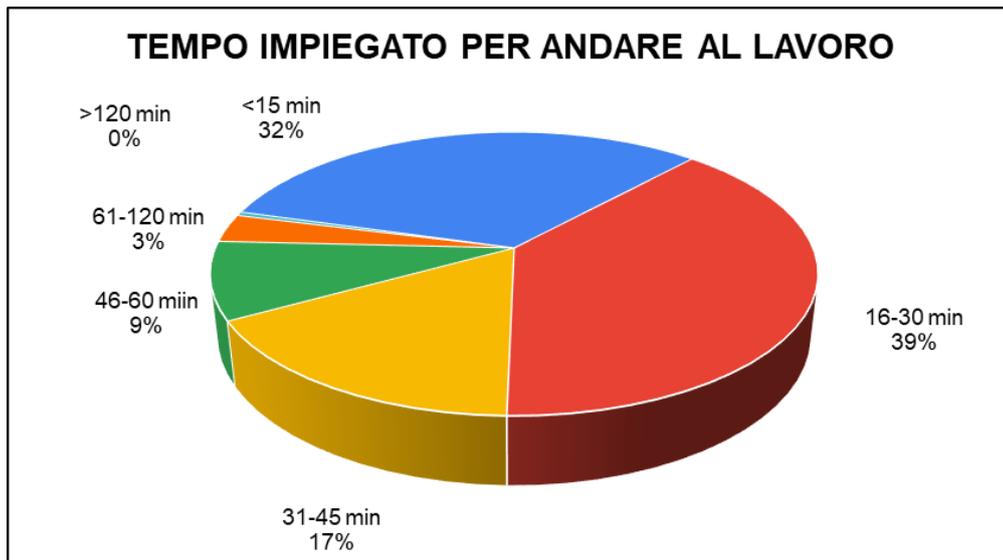
UTILIZZO DI UN SOLO MEZZO/MODO DI TRASPORTO



Utilizzo di un solo mezzo/modo di trasporto	370 dipendenti	pari al 61% delle risposte
Combinazione di più mezzi/modalità di trasporto (intermodalità) di cui:	238 dipendenti	pari al 39% delle risposte
- uso di due modalità	146 dipendenti	pari al 24% delle risposte
- uso di tre modalità	92 dipendenti	pari al 15% delle risposte



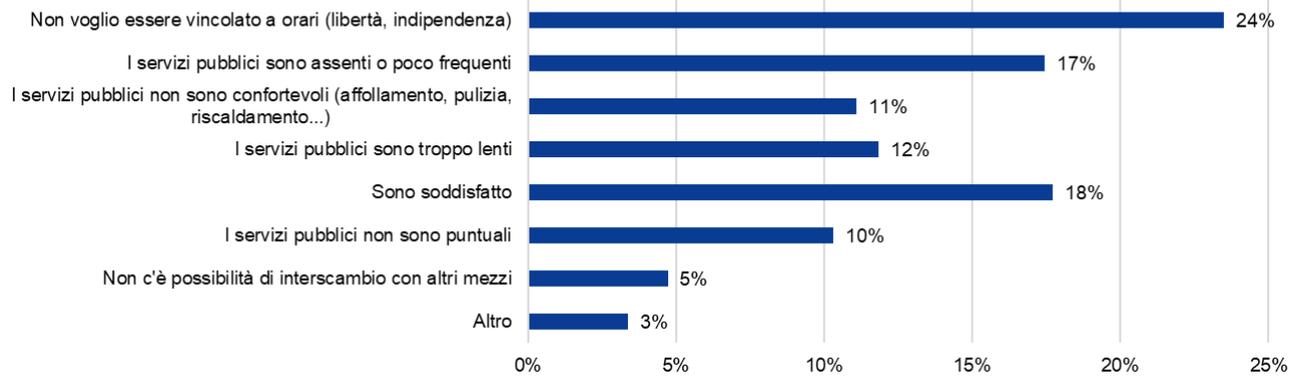
Spostamento entro il proprio comune	247 dipendenti	pari al 41% delle risposte
Spostamento entro la propria provincia	258 dipendenti	pari al 42% delle risposte
Spostamento extra provincia	98 dipendenti	pari al 16% delle risposte
Spostamento extra regione	5 dipendenti	pari all'1% delle risposte



MOTIVAZIONI SULLA MODALITA' ABITUALE DI SPOSTAMENTO

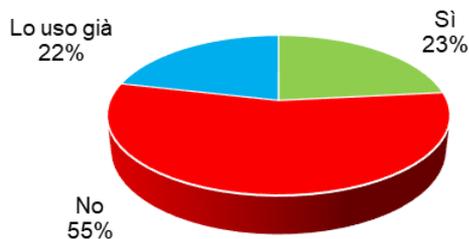


GRADO DI SODDISFAZIONE SULLA MODALITA' ABITUALE DI SPOSTAMENTO

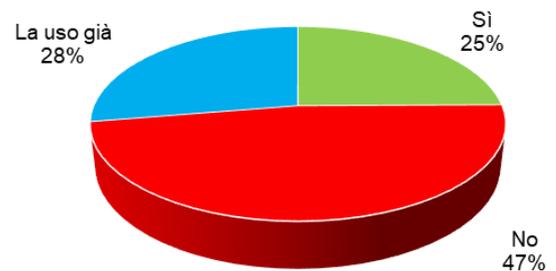


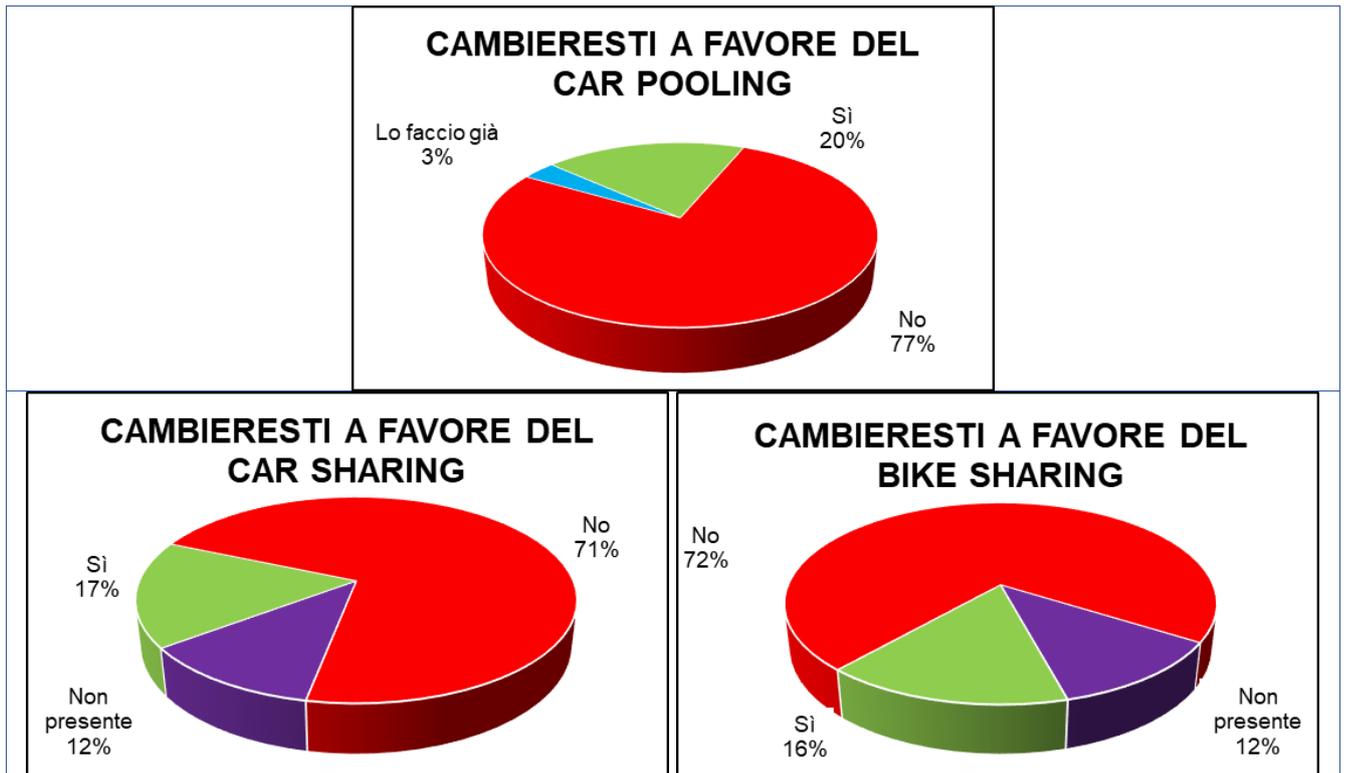
Propensione al cambiamento negli spostamenti casa-lavoro: motivi e condizioni verso forme di mobilità sostenibili

CAMBIERESTI A FAVORE DEL TRASPORTO PUBBLICO



CAMBIERESTI A FAVORE DELL'USO DELLA BICICLETTA

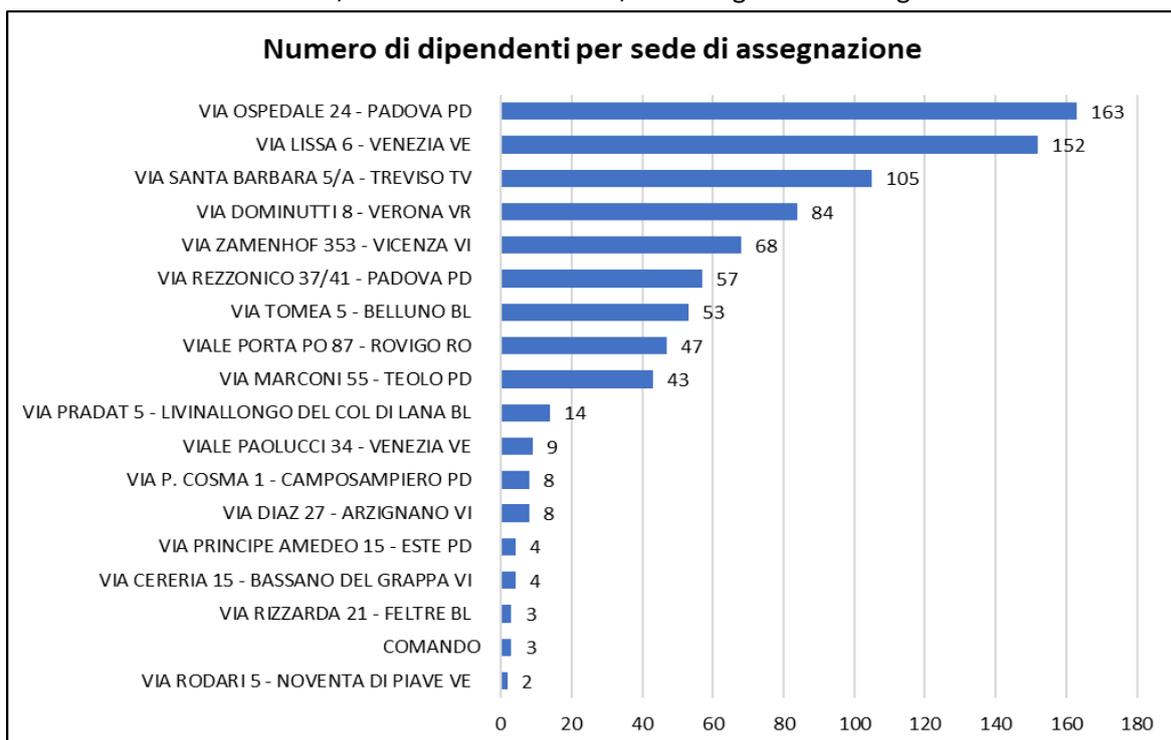




Lo spostamento casa-lavoro

Lo spostamento casa-lavoro mediante matrice origine/destinazione vede 173 Comuni diversi di origine e 18 sedi di destinazione, con prevalenza a Padova Sede centrale e Mestre-Venezia (19%), Treviso (12%), Verona (11%) e Vicenza (8%).

Queste destinazioni rispecchiano il rapporto tra il numero di dipendenti assegnati alle sedi ARPAV, come da elaborazioni dei dati ricevuti dal Dipartimento Regionale Gestione Risorse e Servizi di Supporto, U.O. Amministrazione Risorse Umane, Ufficio Istituti Giuridici, di cui al grafico che segue:



I dipendenti che compiono spostamenti all'interno della regione Veneto sono il 95% del totale, dei quali il 42% lavora all'interno della propria provincia e il 41% lavora all'interno del proprio comune. Si registrano anche 5 residenti fuori regione, pari all'1% del totale.

Rispetto al PSCL delle edizioni precedenti si evidenzia che, a seguito della riorganizzazione dell'Agenzia, sono state agevolate le assegnazioni del personale nelle sedi dell'Agenzia più vicine alla propria residenza, infatti il numero di dipendenti che ha risposto al questionario e che lavora all'interno del proprio comune, è passato dal 24% del totale (2021), al 41% del totale (2024).

La maggior parte dei dipendenti dichiara che l'orario di partenza per andare al lavoro è alle 7.00-7.59 (59% del totale), a seguire alle 6.00-6.59 (21% del totale), infine alle 8.00-8.59 (16% del totale). Solo l'1% del totale indica di partire alle ore 9.00-10.00 ed un 2% di partire prima delle ore 6.00.

Per quanto riguarda l'orario di arrivo in sede, la maggior parte dei dipendenti dichiara le 8.00-8.29 (32% del totale) e le 7.30-7.59 (31% del totale); a seguire alle 8.30-8.59 (19% del totale) e alle 7.00-7.29 (17% del totale). Sono trascurabili altri orari (1% e 3% del totale). Si può affermare che l'ora di punta per l'arrivo in sede sia tra le 7.30 e le 8.30, dove si concentrano il 63% degli spostamenti.

Il 25% dei dipendenti dichiara di fare soste lungo il tragitto casa-lavoro, per dover accompagnare qualcuno (45%) o di dover cambiare mezzo di trasporto (40%), ma anche per la necessità di fare commissioni (15%). Il 75% dei dipendenti non fa soste andando al lavoro.

Il 49% dei dipendenti dichiara che il tragitto al ritorno non varia rispetto all'andata, al contrario il 37% dichiara di fermarsi qualche volta per commissioni/tempo libero o altro, infine il 14% cambia spesso percorso.

Il tempo impiegato per andare al lavoro (calcolato per la sola andata) risulta per la maggior parte 15-30 minuti (39% del totale), a seguire meno di 15 minuti (32% del totale), infine 31-45 minuti (17% del totale). Si segnala che il 3% dei dipendenti intervistati impiega un'ora e solo 5 dipendenti due ore di viaggio (0%). Si può affermare che la maggior parte dei dipendenti impieghi al massimo 45 minuti per arrivare in sede (87% del totale).

La distanza percorsa casa-lavoro risulta essere, per il 71% degli intervistati, inferiore ai 20 km, quindi tra 20 e 30 km (per il 10% del totale). Marginali le quote del personale che percorrono fino a 40 km (8% del totale), da 40 a 70 km (8% del totale) e più di 70 km (2% del totale).

Il mezzo di trasporto usato nello spostamento casa-lavoro

L'analisi del mezzo di trasporto usato nello spostamento casa-lavoro (specificando la sola andata), ha previsto più di una modalità, con la richiesta al dipendente di selezionare tutti i mezzi utilizzati.

Esprimendo una risposta multipla è stato possibile elaborare anche l'intermodalità degli spostamenti casa-lavoro, intesa come l'utilizzo combinato di più modalità di spostamento: il 61% dei dipendenti utilizza una sola modalità, il 24% del totale utilizza due diverse modalità, infine il 15% del totale utilizza addirittura tre modalità di trasporto differenti per raggiungere la sede di lavoro.

Dall'analisi delle risposte dei dipendenti che dichiarano una sola modalità di spostamento (61% del totale) si evidenzia la netta preferenza dell'uso dell'automobile (74%), di seguito della bicicletta (13%), di

scooter/moto (4%), dello spostamento con bus/pullman (4%). Solo da ultimo si dichiara di utilizzare treno/tram (2%) o di andare a piedi, pari al 2%.

Dalla combinazione di più mezzi/modalità di spostamento (39% del totale) si evidenzia la drastica riduzione dell'uso dell'automobile (32%), e l'aumento dell'uso della bicicletta (23%), di treno/tram (15%), dello spostamento a piedi (14%) o di andare con bus/pullman (10%). Solo da ultimo si dichiara di utilizzare scooter/moto (5%) e marginalmente la bici elettrica e il vaporetto, pari all'1% ciascuno.

Il 98% dei dipendenti dichiara di non cambiare mezzo di trasporto al ritorno, invece, in riferimento alla stagionalità, il 24% dei dipendenti ha risposto di cambiare mezzo stagionalmente, ad es. utilizzando la bicicletta col bel tempo. Al contrario, il 76% dichiara di non cambiare mezzo di trasporto a prescindere dalle condizioni meteo.

Per chi usa il mezzo privato, alla domanda relativa alle motivazioni sulla modalità abituale di spostamento, il 51% dei dipendenti ha risposto "per essere indipendente", il 12% "per essere comodo", l'11% "per gestire impegni familiari" (ad es. recuperare i figli a scuola, fare le spese, ecc...).

Sulla ragione principale per cui i dipendenti non utilizzano la bicicletta per recarsi al lavoro, è stato risposto che in sede o in stazione non c'è un posteggio sicuro per la bicicletta (6% delle risposte ciascuno) o nell'interscambio tra le diverse modalità utilizzate (2%) o in sede non c'è un locale adibito a spogliatoio (1%), necessario nel periodo estivo.

Chi utilizza il mezzo di trasporto pubblico o la bicicletta dichiara di farlo per una riduzione dei costi (pari all'8% delle risposte) e marginalmente per sensibilità verso l'ambiente (meno dell'1% del totale).

Chi non utilizza il mezzo di trasporto pubblico segnala di non voler essere vincolato a orari (24% delle risposte) che nella propria zona i servizi pubblici sono assenti o poco frequenti (17%), non adeguati (11%), non puntuali (10%) o troppo lenti (12%). Infine un 5% segnala che non c'è possibilità di interscambio con altri mezzi. Si dichiara soddisfatto della modalità di trasporto utilizzata per raggiungere la sede di lavoro il 18% dei dipendenti.

La propensione al cambiamento

Ai fini dell'analisi della propensione al cambiamento, è stato fondamentale conoscere la domanda di trasporto privato del personale e l'efficacia dei servizi di mobilità esistenti, per descrivere le modalità di trasporto da e verso l'Agenzia. E' stato anche utile valutare il potenziale di conciliazione delle attività lavorative e personali/familiari, con modalità di spostamento condivise, con il trasporto collettivo e con l'uso della bicicletta.

E' stato chiesto al personale se conosce la disponibilità di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale della propria zona. La maggior parte dichiara che non lo sa/non è interessato/a (pari al 33% del totale), presumibilmente la percentuale di dipendenti che non abbandonerebbero mai l'auto. Il 67% delle risposte riferisce di conoscere le tipologie di abbonamento al TPL: extraurbano/urbano (18% dei dipendenti), mensile (13% dei dipendenti), annuale non scontato (14% dei dipendenti), annuale scontato (19% dei dipendenti), biglietto unico integrato (3% dei dipendenti). Meno dell'1% dei dipendenti dichiara di poter disporre di abbonamenti settimanale/trimestrale/semestrale.

Relativamente alla disponibilità di mezzi di trasporto pubblico collettivo il 61% dei dipendenti dichiara che potrebbe usufruire di autobus e pullman per recarsi al lavoro, il 27% di poter utilizzare il treno o il tram, solo l'1% il vaporetto.

Relativamente alla disponibilità di mezzi di trasporto in condivisione l'11% dei dipendenti dichiara di avere la disponibilità di servizi di scooter sharing/bike sharing/monopattini elettrici in sharing.

Alla proposta di cambiare a favore del trasporto pubblico i dipendenti hanno dato le seguenti risposte:

- favorevoli il 23%,
- contrari il 55%,
- lo usano già il 22%.

Alla proposta di cambiare a favore della bicicletta i dipendenti hanno dato le seguenti risposte:

- favorevoli il 25%,
- contrari il 47%,
- la usano già il 28%.

Alla proposta di condividere l'auto con il cosiddetto "car-pooling" i dipendenti hanno risposto:

- favorevoli il 20%,
- contrari il 77%,
- lo fanno già il 3%.

Alla proposta di cambiare a favore del "car sharing" i dipendenti hanno risposto:

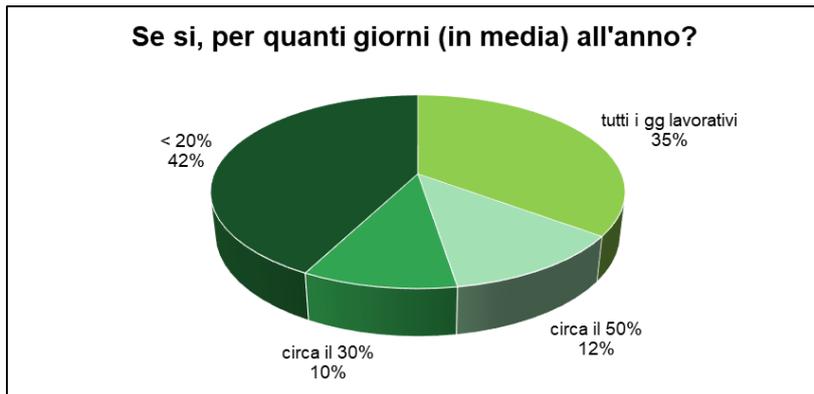
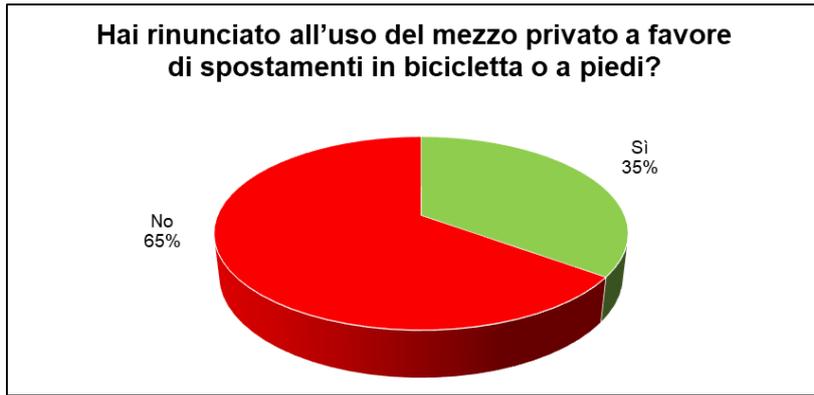
- favorevoli il 17%,
- contrari il 71%,
- non è presente nella propria città il 12%.

Infine alla proposta di cambiare a favore del "bike sharing" i dipendenti hanno risposto:

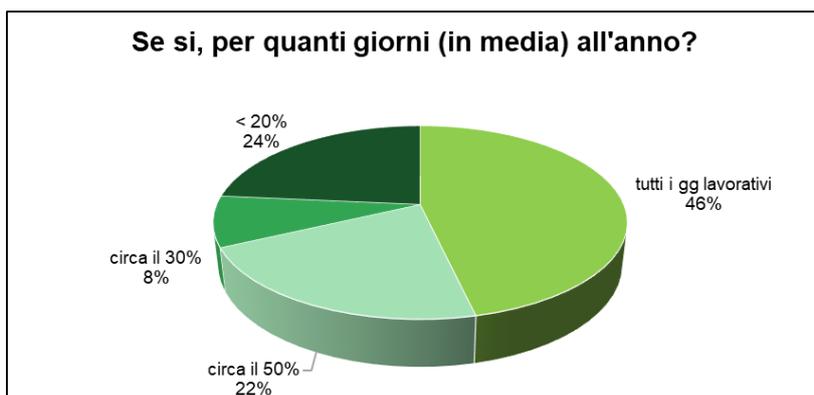
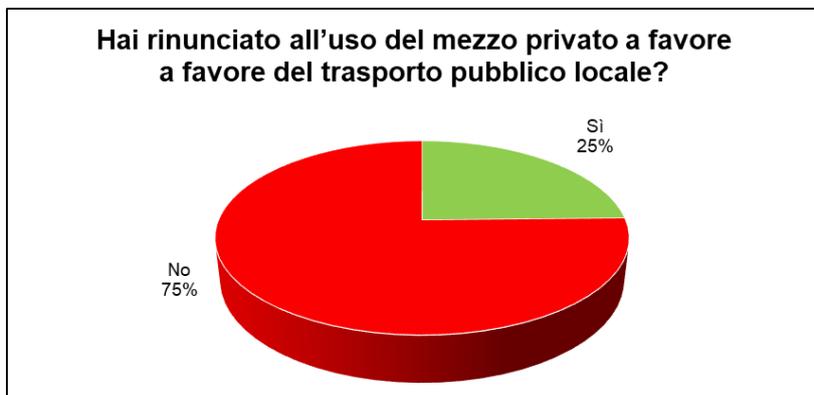
- favorevoli il 16%,
- contrari il 72%,
- non è presente nella propria città il 12%.

Azioni sostenibili del dipendente o dell'Agenzia

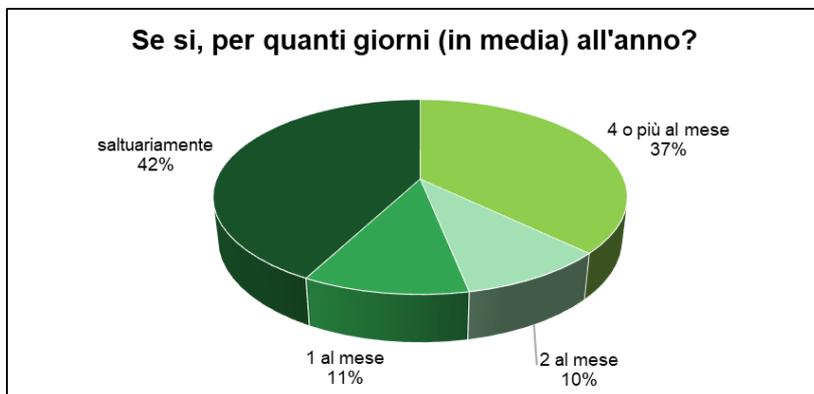
Ai dipendenti è stato chiesto anche se avessero rinunciato all'uso del mezzo privato a favore di spostamenti in bicicletta o a piedi, il 35% ha risposto in modo favorevole, il 65% contrario. Il 35% del totale che ha risposto "sì" ha successivamente specificato per quanti giorni (in media) all'anno, come nei grafici seguenti:



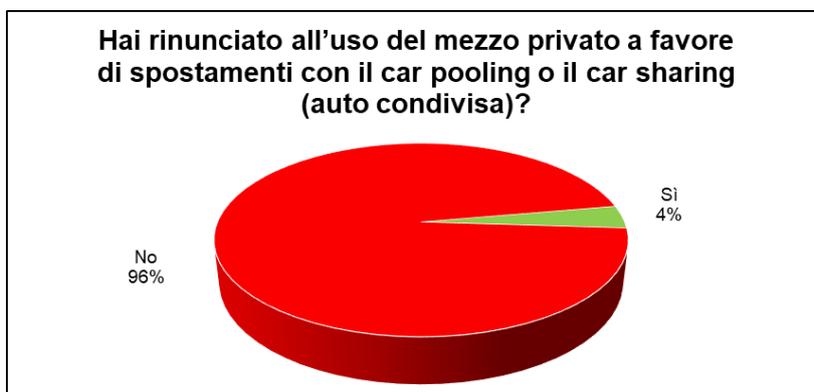
Successivamente è stato chiesto se avessero rinunciato anche all'uso del mezzo privato a favore di spostamenti con il trasporto pubblico locale, il 25% ha risposto in modo favorevole, il 75% contrario. Il 25% del totale che ha risposto "sì" ha successivamente specificato per quanti giorni (in media) all'anno, come nei grafici seguenti:

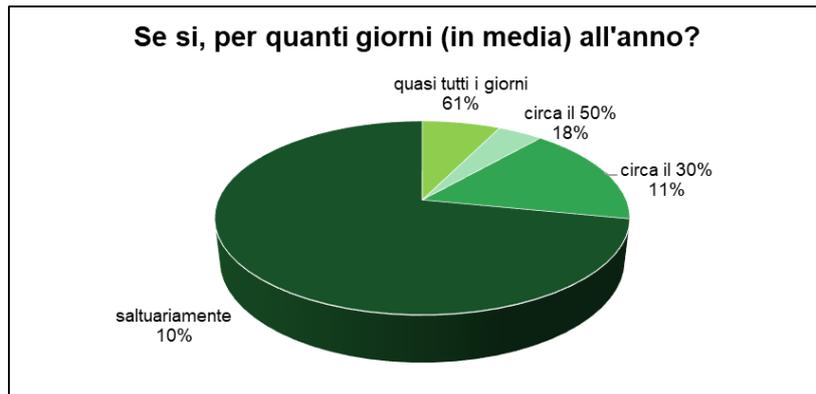


Infine è stato chiesto anche se avessero rinunciato all'uso del mezzo privato a favore di giornate effettuate in telelavoro domiciliare o lavoro agile, il 68% ha risposto in modo favorevole, il 32% contrario. Il 68% del totale che ha risposto "sì" ha successivamente specificato per quanti giorni (in media) all'anno, come nei grafici seguenti:



Ai dipendenti è stato chiesto se avessero rinunciato all'uso del mezzo privato a favore di spostamenti effettuati con il "car pooling" o il "car sharing" (auto condivisa), il 4% ha risposto in modo favorevole, il 96% contrario. Il 4% del totale che ha risposto "sì" ha successivamente specificato con quante persone lo effettua: 14 dipendenti con 1 persona, 4 dipendenti con 2 persone, 6 dipendenti con 3 persone, 4 dipendenti con 4 persone; inoltre per quanti giorni (in media) all'anno lo svolgono, come nei grafici seguenti:

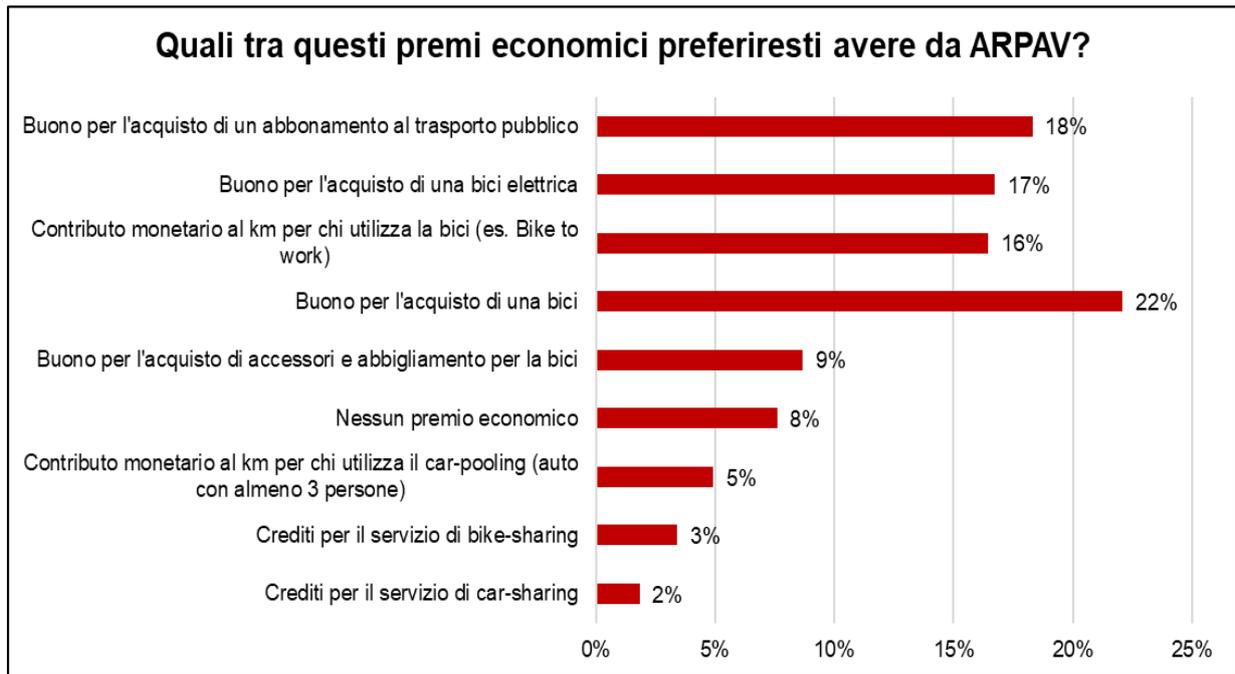




L'Agenzia ha svolto delle attività di promozione della mobilità sostenibile aziendale ed è stato chiesto ai dipendenti se le conoscono ed a quali, eventualmente, avessero partecipato. Complessivamente sono state raccolte 803 risposte ma si evidenzia che una quota considerevole, pari al 17%, ha risposto di non conoscere le iniziative di ARPAV, pertanto nel prossimo anno sarà necessario pubblicizzarle maggiormente. Le risposte raccolte sono state le seguenti:

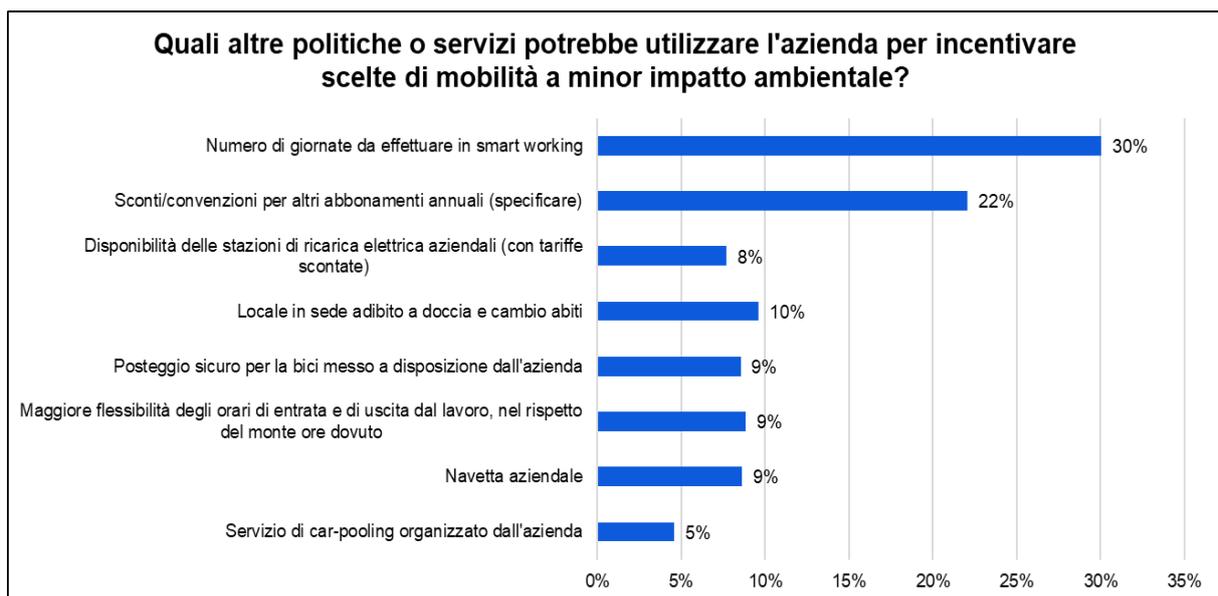


Un Ente è responsabile delle iniziative che intraprende per tutelare l'ambiente e per incoraggiare l'utilizzo di mezzi più sostenibili per muoversi. E' stato chiesto ai dipendenti quali premi economici preferirebbero ricevere da ARPAV, scegliendo da una lista di proposte ed esprimendo al massimo 3 voci (complessivamente sono state raccolte 1197 preferenze), come di seguito sintetizzato:



Si evidenzia come la preferenza maggiore dei dipendenti sia andata al buono acquisto, pari complessivamente al 66% delle risposte, in particolare per l'acquisto di una bici (22%). I dipendenti favorevoli al contributo monetario per il Bike to work sono pari al 16% del totale. Si evidenzia come l'8% dei dipendenti abbia voluto segnalare che non serve un premio economico per avere un comportamento sostenibile, ma dovrebbe esserci a prescindere.

Oltre ai premi economici è stato chiesto ai dipendenti quali altre politiche o servizi potrebbe utilizzare l'Agenzia per incentivare scelte di mobilità a minor impatto ambientale, scegliendo da una lista di proposte ed esprimendo al massimo 3 voci (complessivamente sono state raccolte 1311 preferenze), come di seguito sintetizzato:



Si evidenzia che nella maggior parte delle risposte (pari al 30% del totale) i dipendenti riconoscono l'efficacia dello smart working proponendo all'Agenzia di incentivare scelte di mobilità a minor impatto ambientale, con l'attivazione di un maggior numero di giornate da effettuare in telelavoro domiciliare o lavoro agile.

6. Dati relativi alle sedi con più di 100 dipendenti

Come illustrato nella tabella che segue, ARPAV ha quattro sedi con più di 100 dipendenti: Padova (Sede centrale), Mestre (Venezia), Treviso e Verona, per le quali, nella presente edizione, il sondaggio è stato esteso al personale non dipendente, in linea con la vigente normativa.

Sede di lavoro ARPAV	N. personale dipendente al 9/10/2024	N. personale non dipendente	N. personale complessivo
PADOVA SEDE CENTRALE	163	20	183
VENEZIA MESTRE	152	23	175
TREVISO	105	20	125
VERONA	84	21	105
Totale	504*	84	588

*sul totale di 824 dipendenti pari al 61%
(esclusi tre dipendenti in comando)

Di seguito si riportano i dati relativi agli spostamenti casa-lavoro effettuati dai dipendenti assegnati alle singole sedi, che hanno risposto al questionario per l'aggiornamento del PSCL con la seguente partecipazione:

Sede ARPAV di assegnazione	N. dipendenti al 09/10/2024	risposte questionario	% risposte per sede
VIA OSPEDALE 24 - PADOVA PD	163	117	72%
VIA LISSA 6 - VENEZIA VE	152	116	76%
VIA SANTA BARBARA 5/A - TREVISO TV	105	75	71%
VIA DOMINUTTI 8 - VERONA VR	84	65	77%
Totale complessivo	504	373	74%

Ogni paragrafo riporta le rappresentazioni grafiche, per ognuna delle quattro sedi ARPAV:

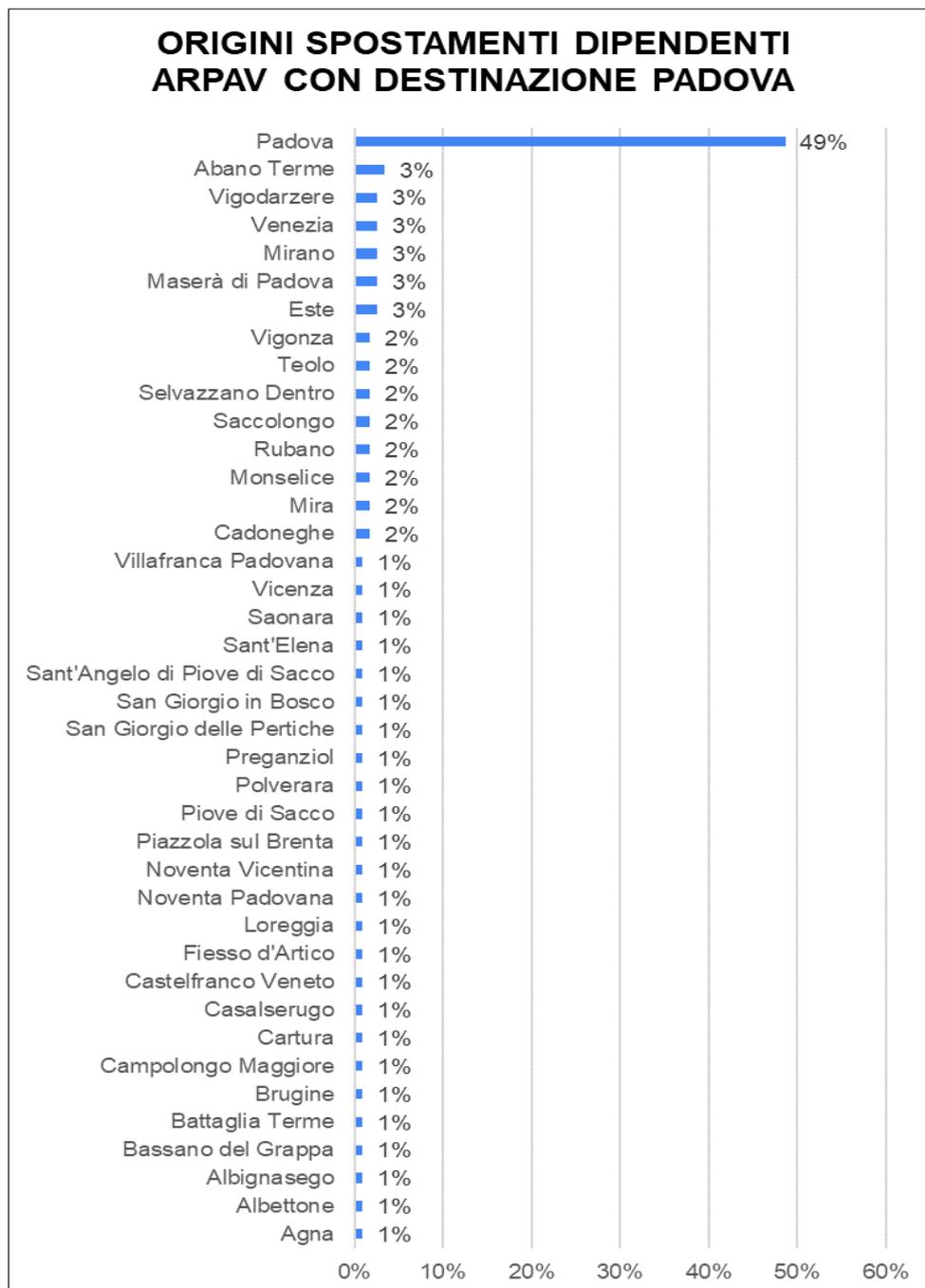
- Comune di origine
- Orario di partenza da casa, orario di arrivo in sede
- Giorni di presenza in sede
- Orario di uscita
- Soste nel tragitto di andata e motivazione
- Variazione tragitto di ritorno
- Mezzo usato
- Cambio mezzo al ritorno
- Cambio mezzo stagionalmente
- Motivazione del mezzo usato nello spostamento
- Dove viene parcheggiato il mezzo
- Grado di soddisfazione del mezzo usato
- Propensione al cambiamento.

Considerazioni su ogni specifica sede al termine dei relativi paragrafi.

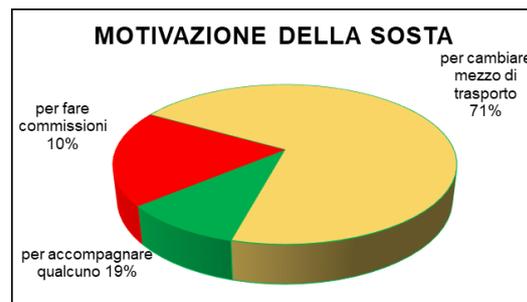
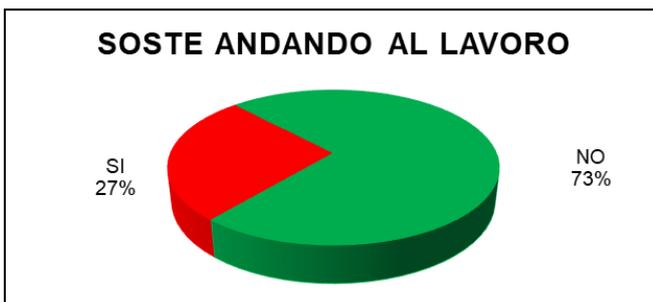
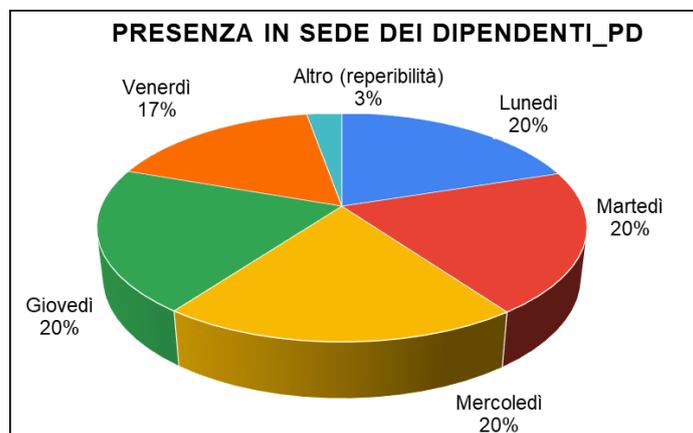
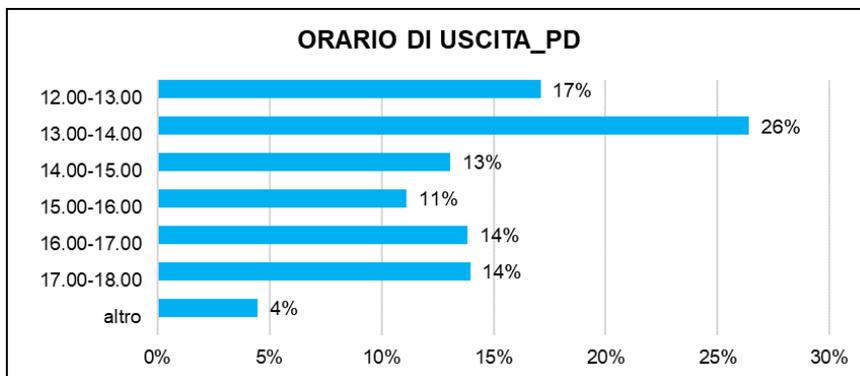
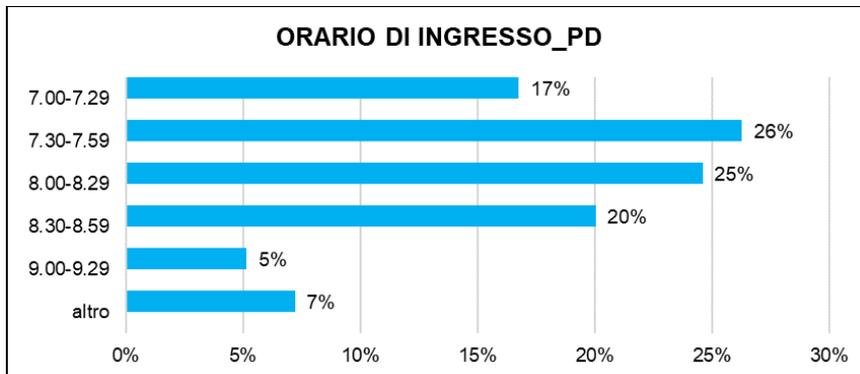
Sede ARPAV di Padova

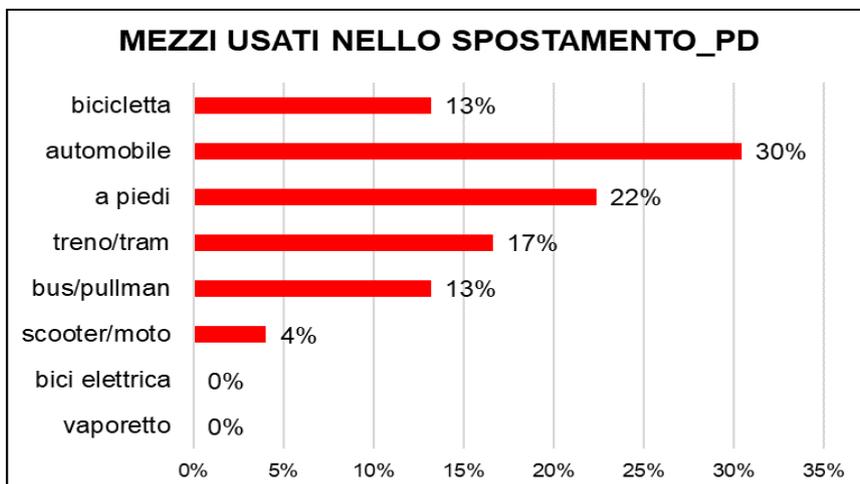
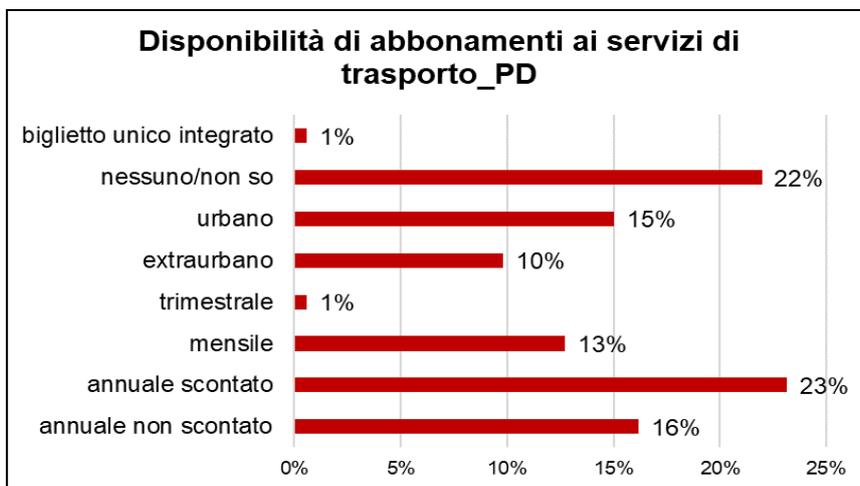
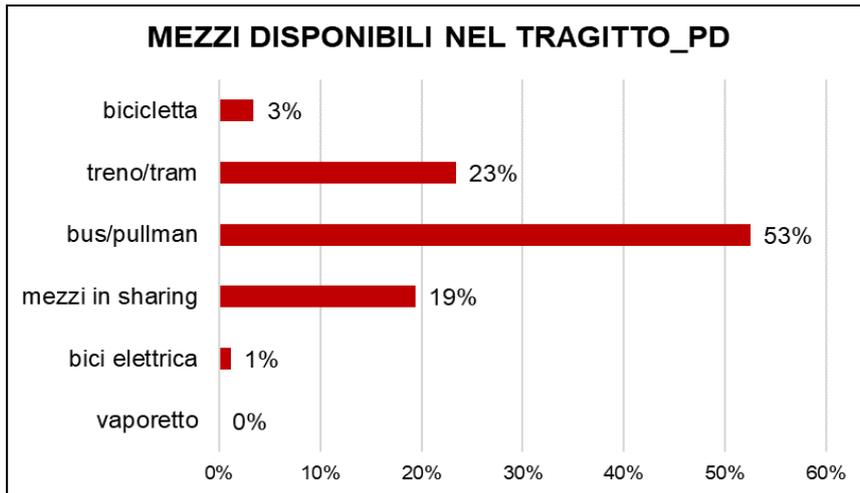
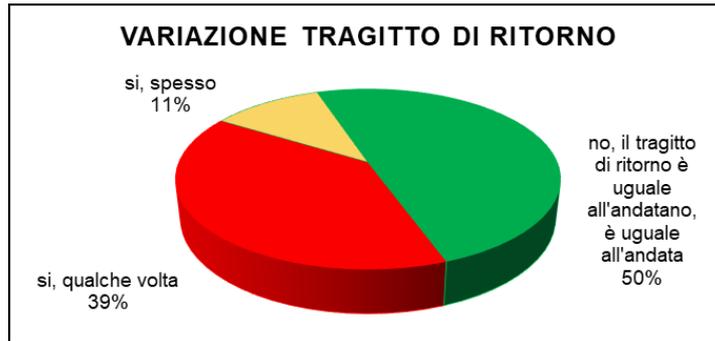
Dati relativi all'origine/destinazione ed agli orari di ingresso/uscita dei dipendenti (ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto 12 maggio 2021 n. 179)

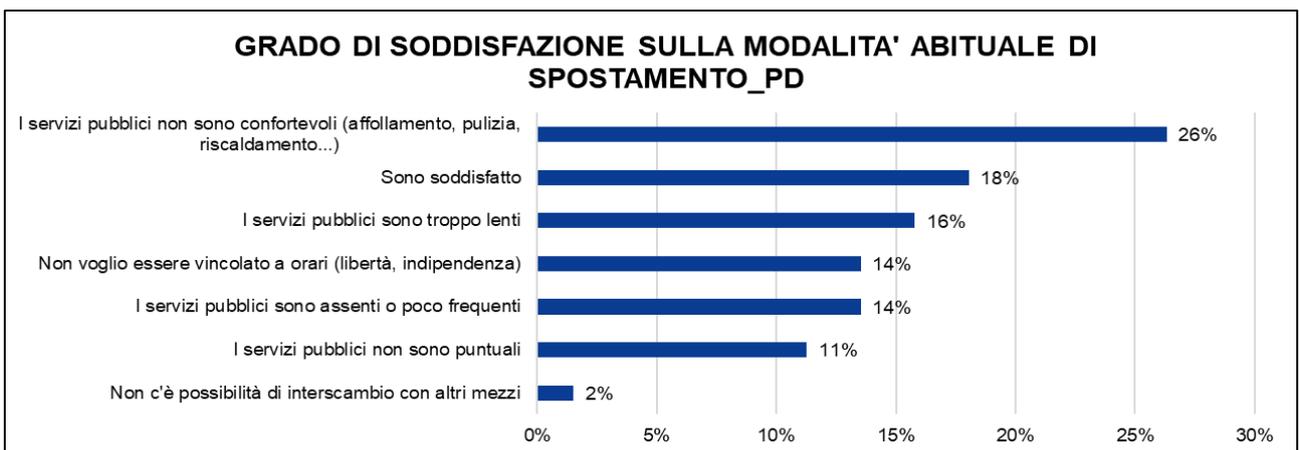
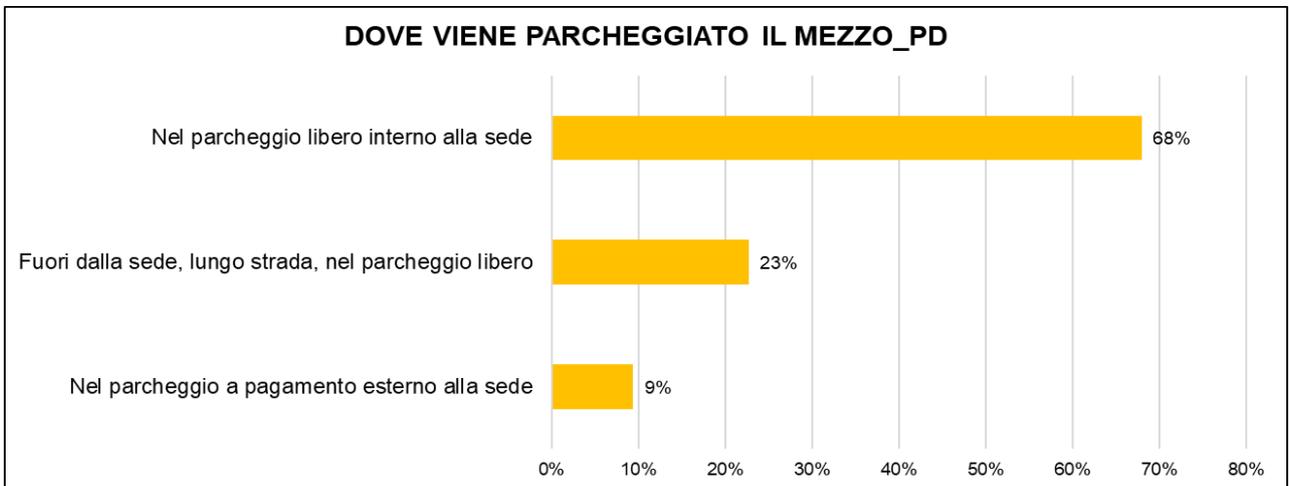
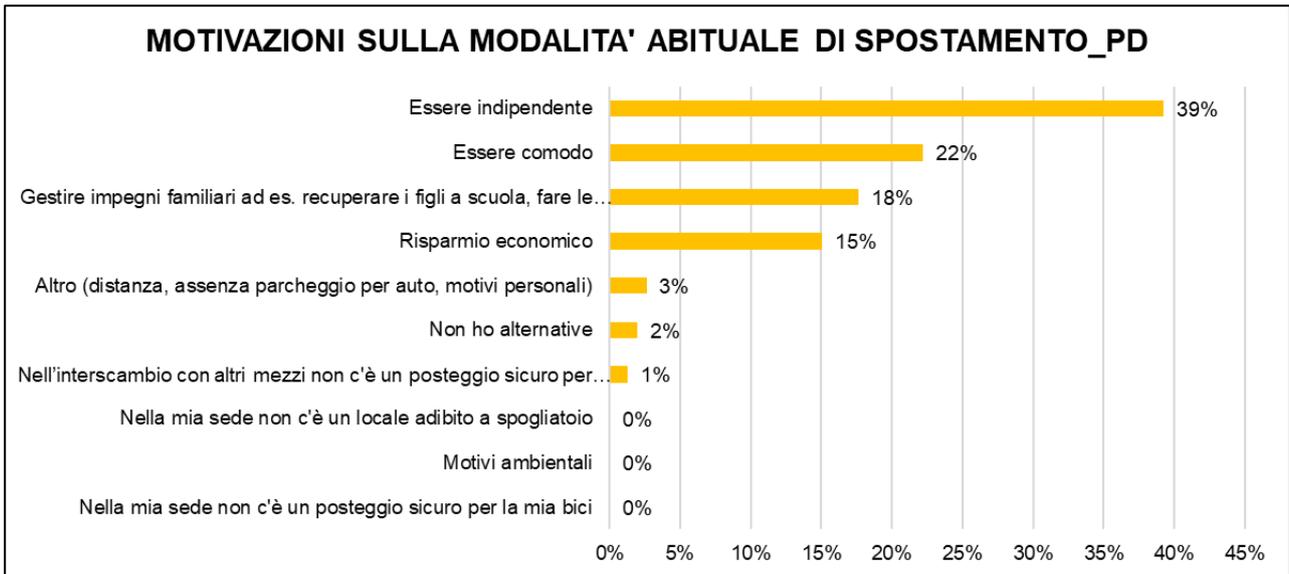
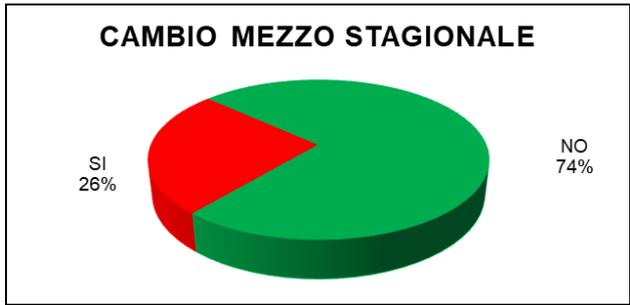
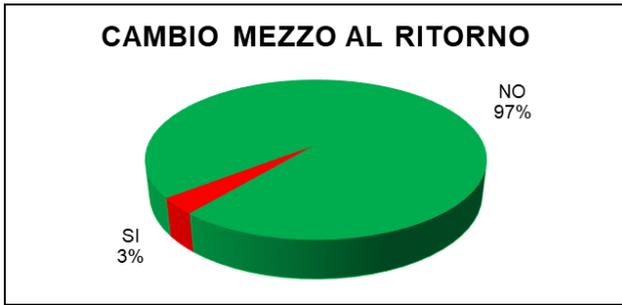
Si riporta la matrice origine/destinazione degli spostamenti casa-lavoro effettuati dai dipendenti assegnati alla sede di Via Ospedale Civile n. 24 a Padova che hanno risposto al questionario per l'aggiornamento del PSCL (raccolte 117 risposte su 163 dipendenti, pari al 72% del totale).

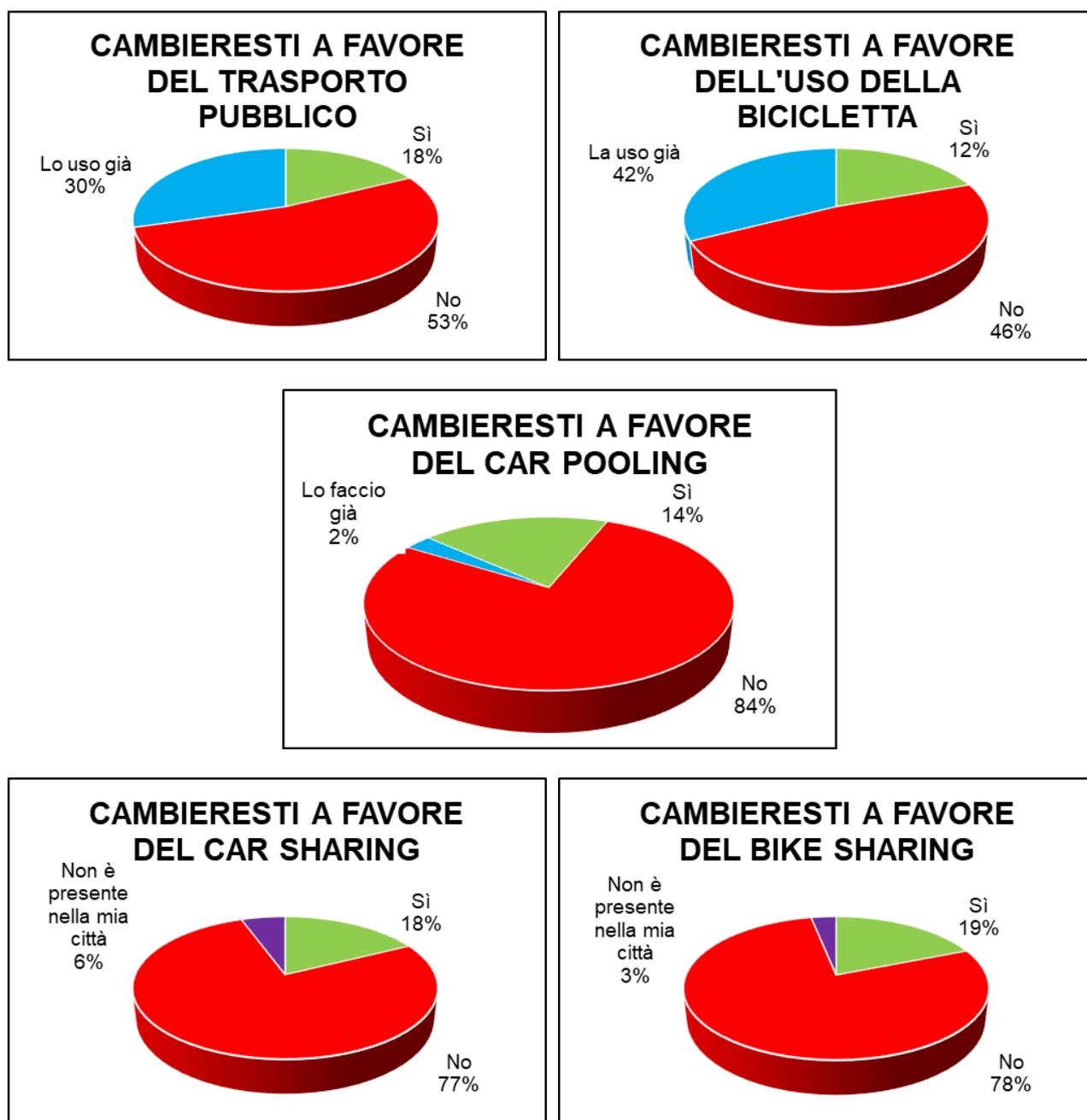


Si riportano gli orari di ingresso/uscita dei dipendenti assegnati alla sede di Via Ospedale Civile n. 24 a Padova, elaborati sulla base dei dati ricevuti dal Dipartimento Regionale Gestione Risorse e Servizi di Supporto, U.O. Amministrazione Risorse Umane, Ufficio Istituti Giuridici, per l'aggiornamento del PSCL.









Per la sede di Padova negli spostamenti casa-lavoro aumenta l'utilizzo dell'automobile, pari al 30% dei dipendenti, contro il 25% dell'anno scorso. A seguire gli spostamenti a piedi, pari al 22%, quelli in treno/tram, pari al 17% ed a seguire quelli in bicicletta, pari al 13%. La modalità totalmente sostenibile è usata dalla maggior parte dei dipendenti, se si sommano bicicletta e a piedi, pari al 35% delle risposte ricevute.

Il numero di utilizzatori del Trasporto Pubblico Locale (su ferro e gomma) è molto alto, pari al 30% del totale, aumentato rispetto all'anno precedente, ma i dipendenti hanno segnalato alcune criticità relativamente alla necessità di maggior comfort e pulizia, alla non sempre sufficiente erogazione di riscaldamento, oltre al sovraffollamento dei mezzi, alla poca puntualità e alla lentezza.

Presso la sede ARPAV di Padova di via Rezzonico, dove operano circa 60 dipendenti, vi è scarsità di parcheggi per biciclette, essendo la collocazione molto centrale ed in uno stabile privato.

Al riguardo, l’Agenzia è in attesa di riscontro da parte dell’Amministrazione Comunale, cui ha già rappresentato la necessità di nuove installazioni di “bike box” su suolo pubblico e di posizionare rastrelliere aggiuntive presso lo stabile della Polizia Locale all'angolo con Via Gozzi, non troppo lontano dalla sede.

Si osserva che il 22% dei dipendenti non è al corrente delle disponibilità di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, benchè il 53% abbia risposto di avere nel proprio tragitto casa-lavoro la presenza di bus e pullman.

Relativamente alla propensione al cambiamento si segnala una risposta favorevole, dal 12% dei dipendenti che sceglierebbe la bicicletta, al 19% di coloro che sono a favore del bike sharing.

Sede ARPAV di Treviso

Dati relativi all’origine/destinazione ed agli orari di ingresso/uscita dei dipendenti (ai sensi dell’art. 6, comma 3, del Decreto 12 maggio 2021 n. 179)

Si riporta la matrice origine/destinazione degli spostamenti casa-lavoro effettuati dai dipendenti assegnati alla sede di Via Santa Barbara n. 5/A a Treviso che hanno risposto al questionario per l’aggiornamento del PSCL (raccolte 75 risposte su 105 dipendenti, pari al 71% del totale).

Su richiesta dell’Ufficio del Mobility manager d’Area del Comune di Treviso, ai residenti o domiciliati nel comune di Treviso (pari a 34 dipendenti), è stato chiesto a quale zona appartenessero. Sono state raccolte 25 risposte, come sintetizzato nella seguente tabella:

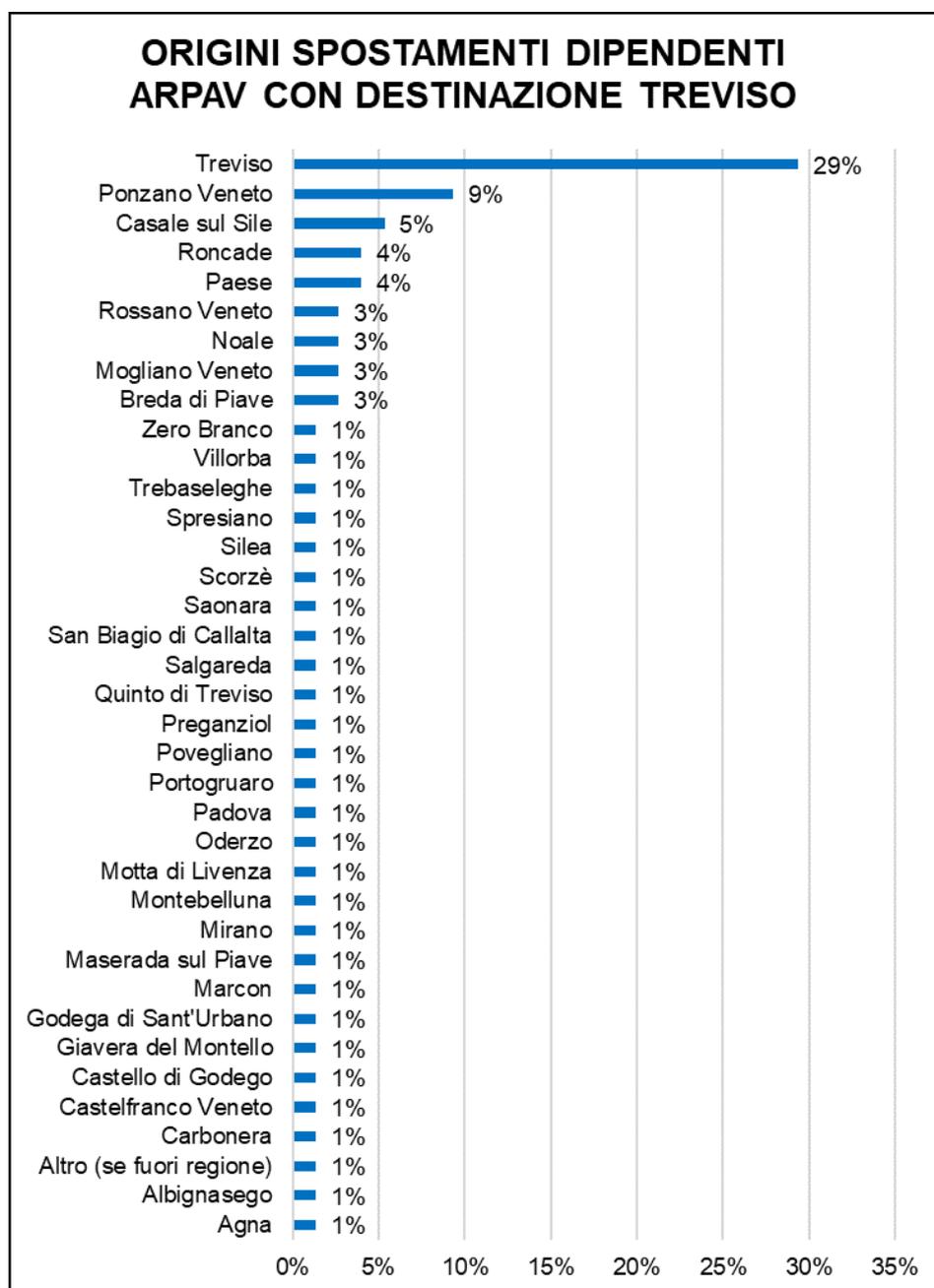
Zonizzazione del territorio comunale	n. dip.	% dip. per zona
Santa Maria del Rovere	1	4%
San Giuseppe	1	4%
San Lazzaro	1	4%
San Liberale	1	4%
Santa Maria del Rovere	1	4%
Sant'Antonino	1	4%
Selvana	1	4%
Sant'Angelo - (comprende Chiesa Votiva-S. Maria Ausiliatrice)	2	8%
Fiera	3	12%
Santa Bona	4	16%
Centro Storico - (comprende esterno mura)	9	36%

Infine sono stati chiesti la distanza percorsa, il mezzo utilizzato ed il tempo di percorrenza, come rappresentato nelle tabelle che seguono:

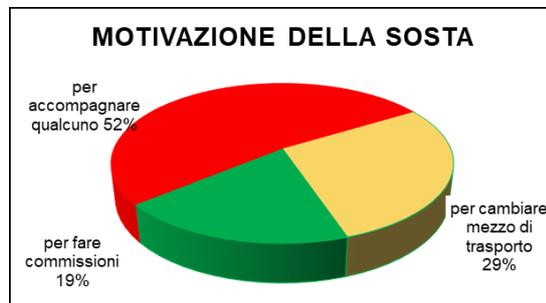
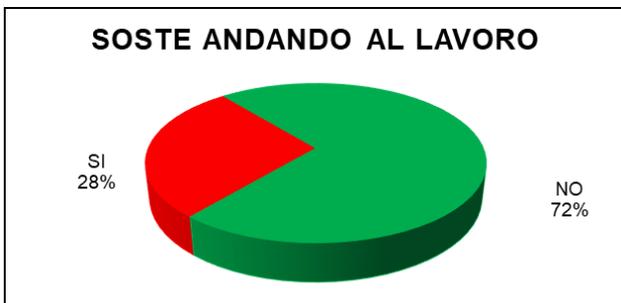
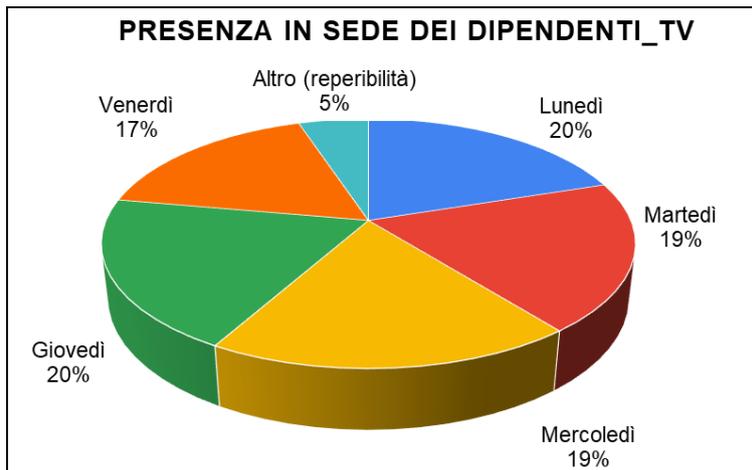
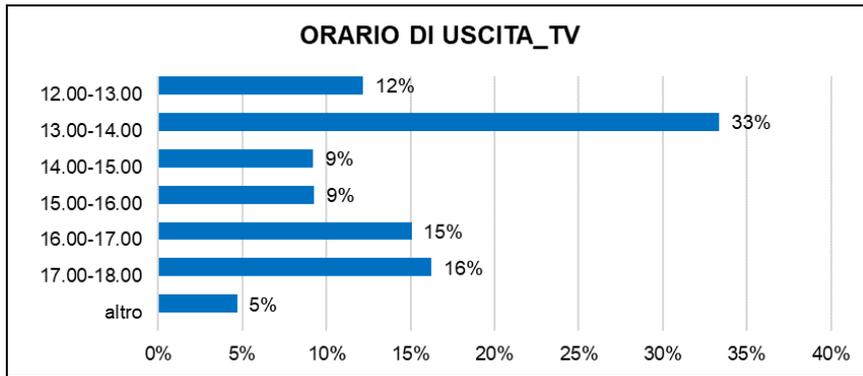
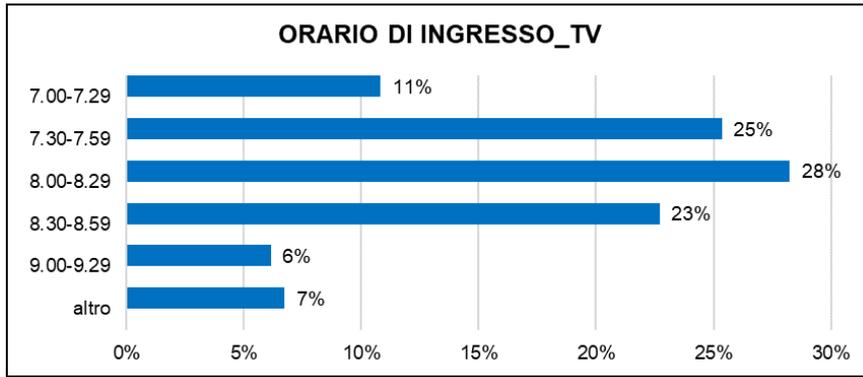
Km percorsi nel tragitto casa-lavoro (solo andata)	n. dip.	% dip.
Meno di 2km	1	4%
2-4.9 km	16	64%
5-9.9 km	5	20%
20-29.9 km	3	12%

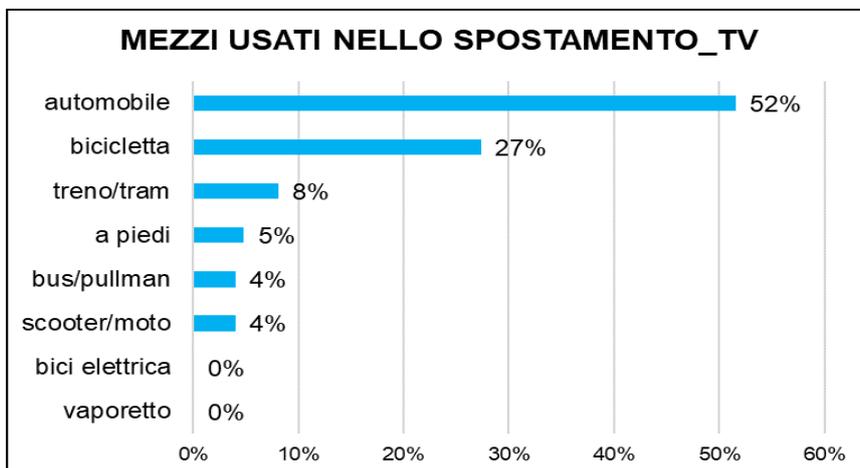
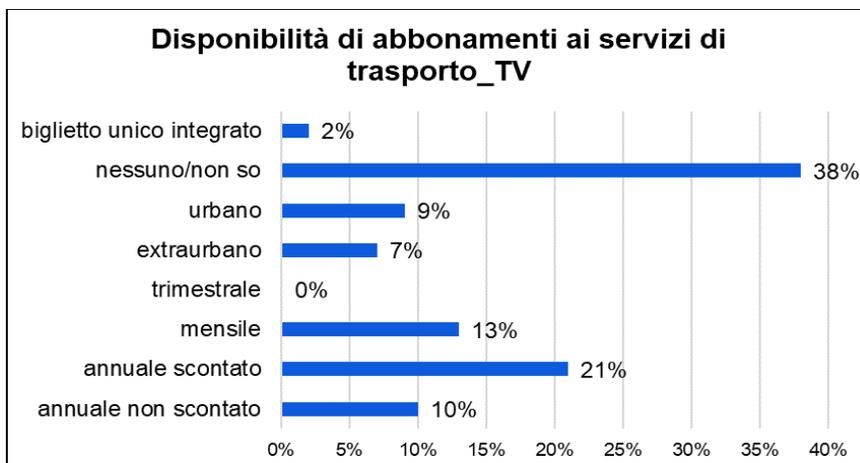
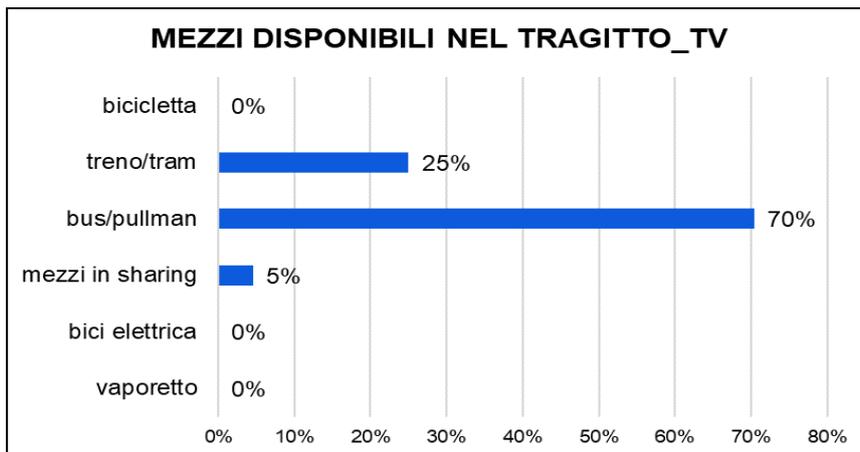
Mezzo utilizzato prevalentemente/abituamente/tutti i giorni o quasi per recarsi a lavoro	n. dip.	% dip.
Auto da solo	17	68%
Bicicletta	6	24%
Moto	1	4%
Treno	1	4%

Tempo impiegato per recarsi a lavoro (solo andata)	n. dip.	% dip.
Inferiore a 15 minuti	11	44%
Tra i 15 e i 30 minuti	12	48%
Tra i 30 e i 60 minuti	2	8%

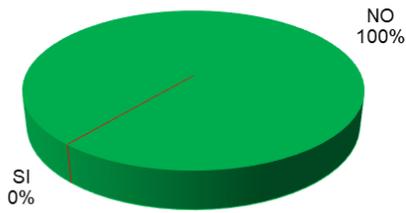


Si riportano gli orari di ingresso/uscita dei dipendenti assegnati alla sede di Via Santa Barbara n. 5/A a Treviso, elaborati sulla base dei dati ricevuti dal Dipartimento Regionale Gestione Risorse e Servizi di Supporto, U.O. Amministrazione Risorse Umane, Ufficio Istituti Giuridici, per l'aggiornamento del PSCL.

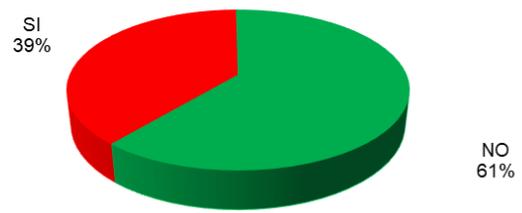




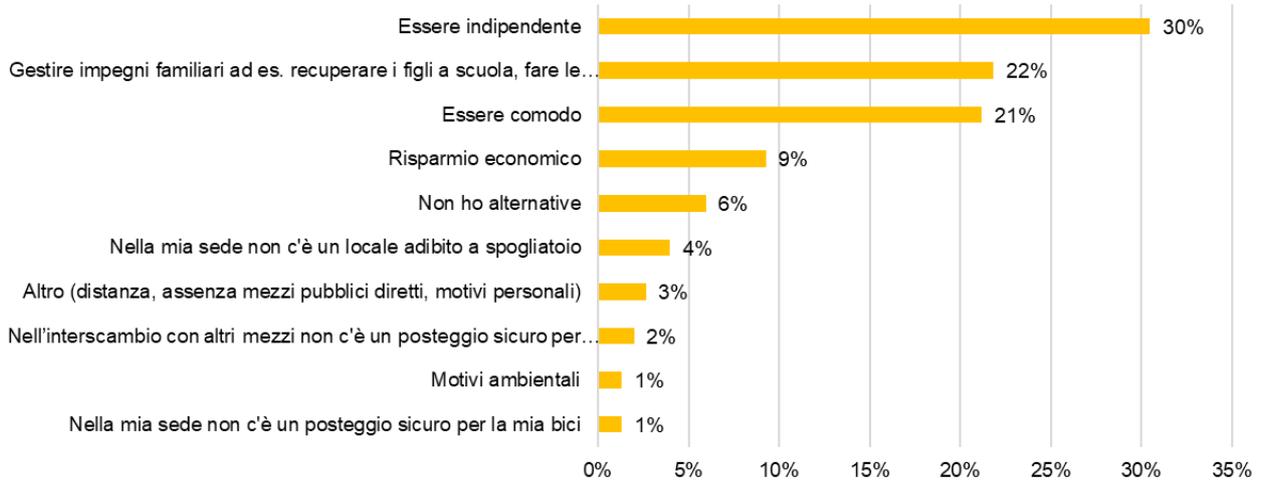
CAMBIO MEZZO AL RITORNO



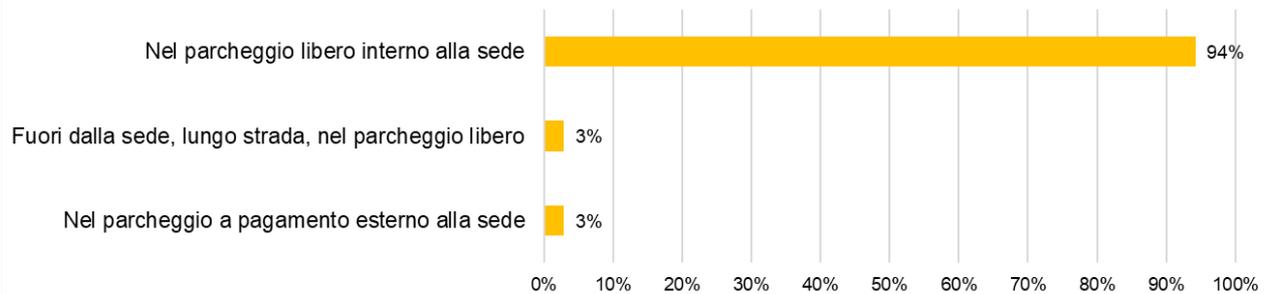
CAMBIO MEZZO STAGIONALE



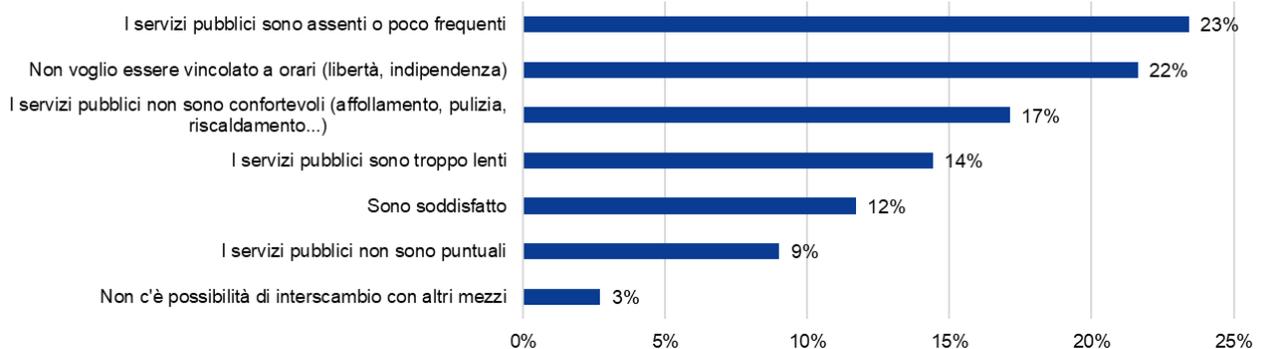
MOTIVAZIONI SULLA MODALITA' ABITUALE DI SPOSTAMENTO_TV

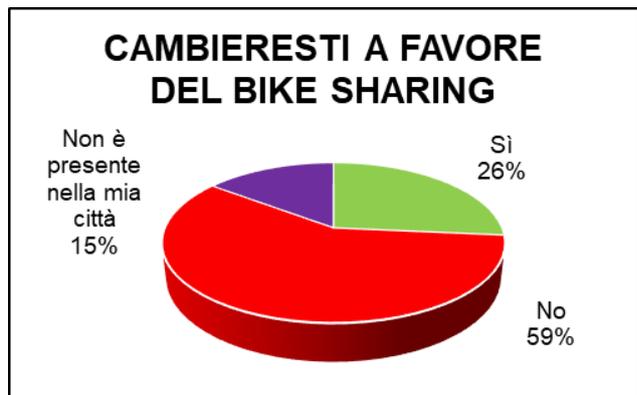
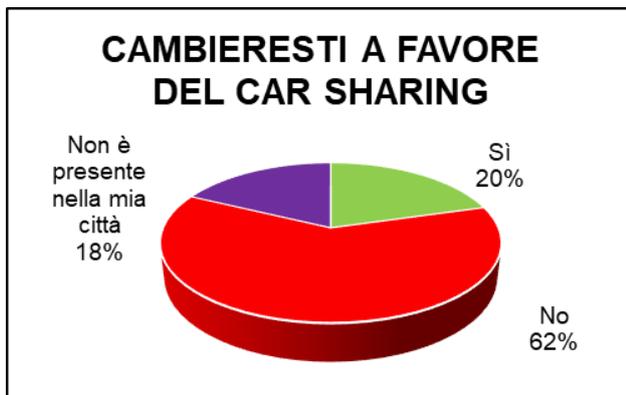
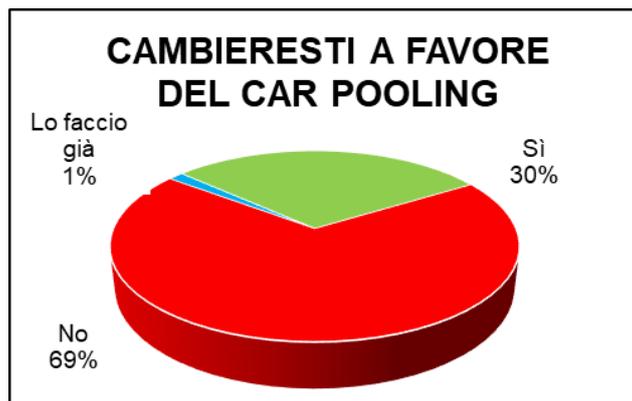
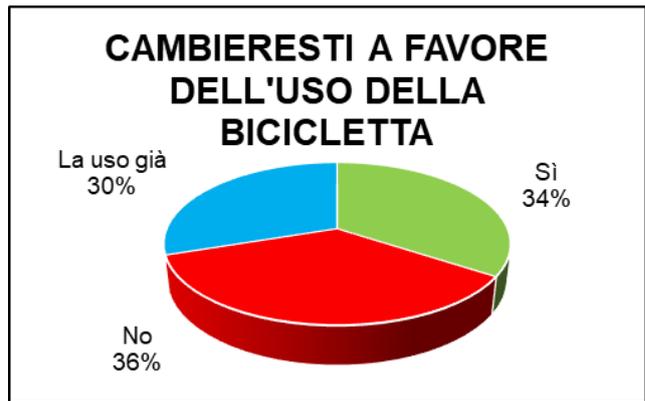
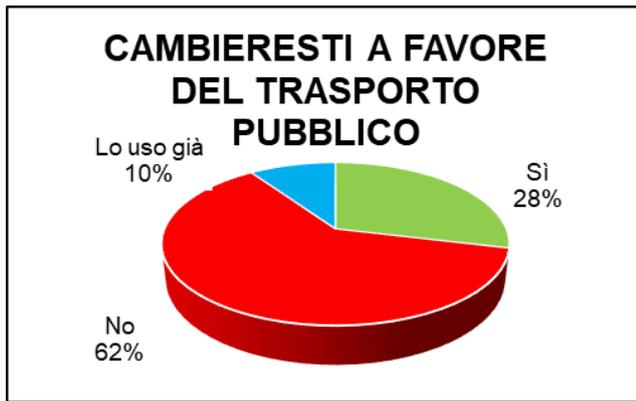


DOVE VIENE PARCHEGGIATO IL MEZZO_TV



GRADO DI SODDISFAZIONE SULLA MODALITA' ABITUALE DI SPOSTAMENTO_TV





Per la sede di Treviso si evidenzia che il mezzo maggiormente usato negli spostamenti casa-lavoro è l'automobile (pari al 52% delle risposte), facilitata anche dalla notevole disponibilità di parcheggio libero interno alla sede (scelto dal 94% dei dipendenti), oltre all'indipendenza ed alla gestione di esigenze familiari e personali (pari complessivamente al 73% delle risposte). La bicicletta è scelta dal 27% dei dipendenti, che dimostrano come la sede sia quella con il maggior numero di ciclisti a livello regionale.

Il numero di utilizzatori del Trasporto Pubblico Locale (su ferro e gomma) non è molto alto, pari al 12% del totale, ma i dipendenti hanno rilevato criticità in merito alla mancanza di un collegamento diretto, alla necessità di maggior comfort e pulizia e alla non sempre sufficiente erogazione di riscaldamento, oltre al sovraffollamento dei mezzi, alla poca puntualità e alla lentezza (pari complessivamente al 63% delle risposte).

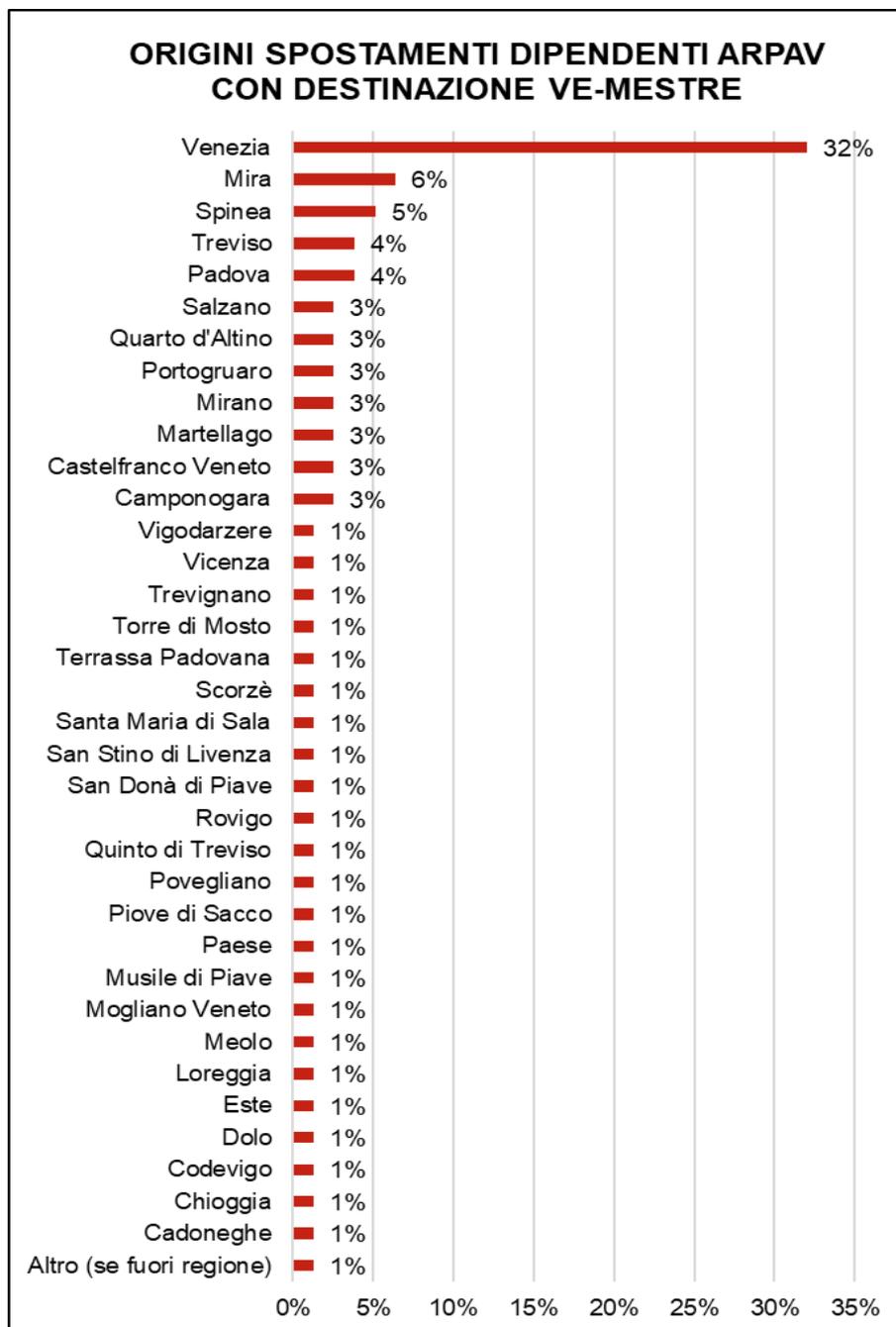
Si osserva che il 38% dei dipendenti non è al corrente delle disponibilità di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, benchè il 70% abbia risposto di avere nel proprio tragitto casa-lavoro la presenza di bus e pullman.

Nella propensione al cambiamento si nota un'alta percentuale di dipendenti che sarebbe favorevole all'utilizzo della bicicletta (pari al 34%), dei quali il 26% sarebbe disponibile a cambiare a favore del bike sharing, opzione che sarà valutata con l'Amministrazione comunale per predisporre una stazione del servizio "Ridemovi" in prossimità della sede ARPAV, come già comunicato al Mobility manager d'Area comunale di Treviso.

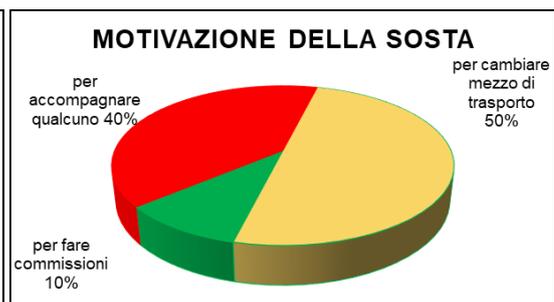
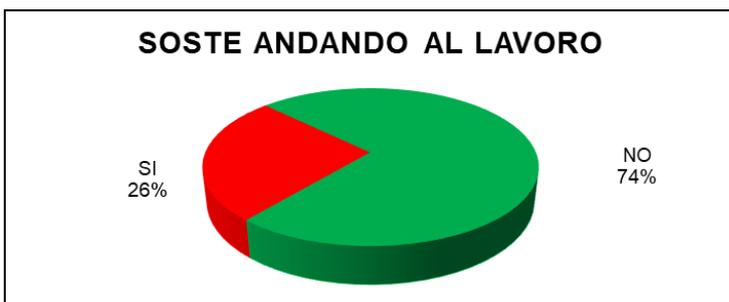
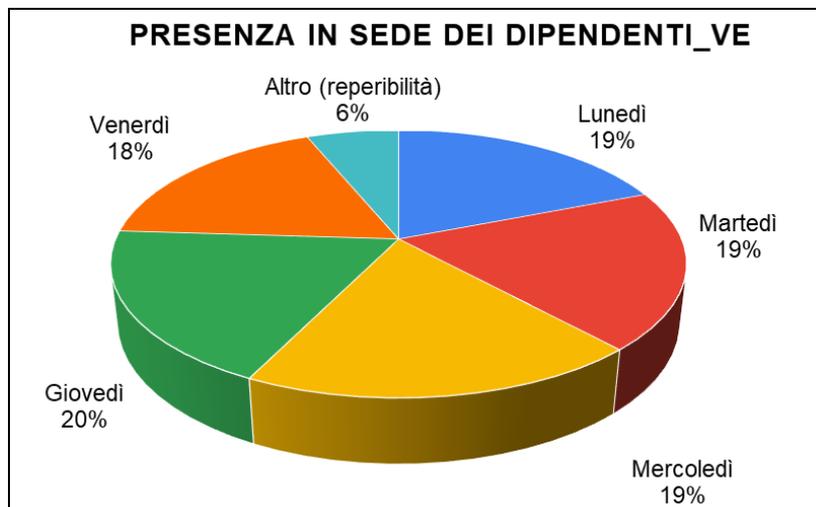
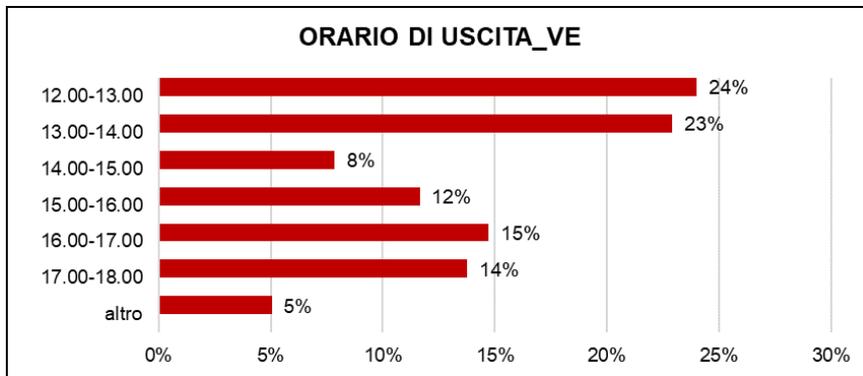
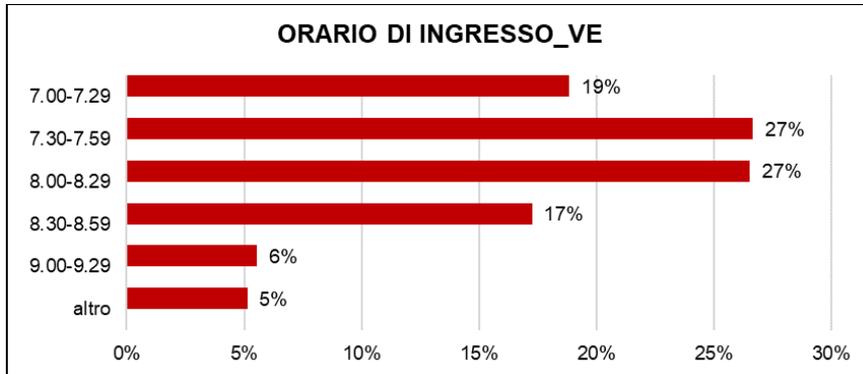
Sede ARPAV di Venezia Mestre

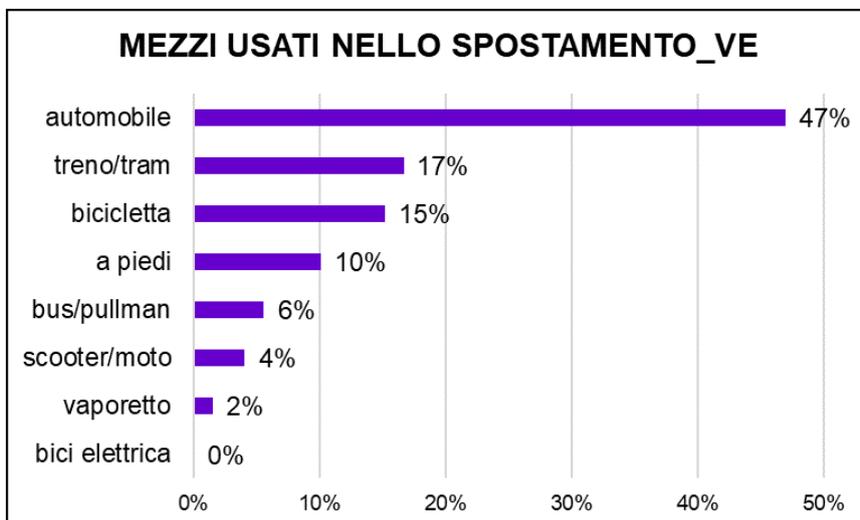
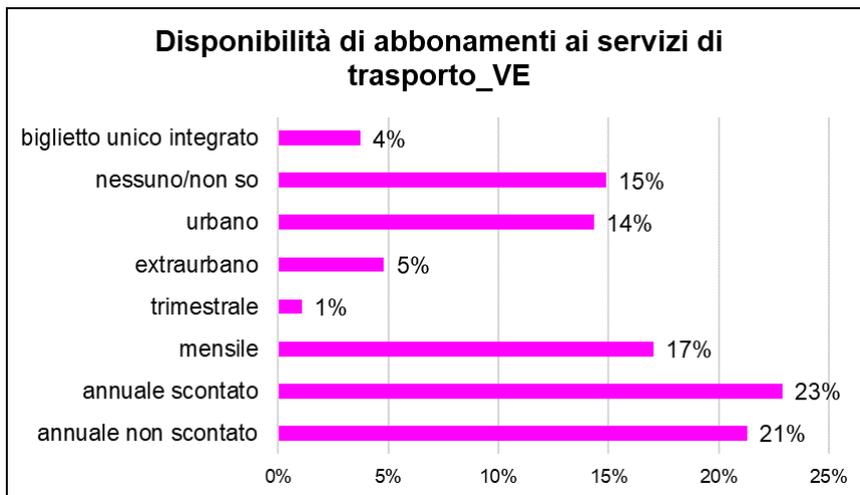
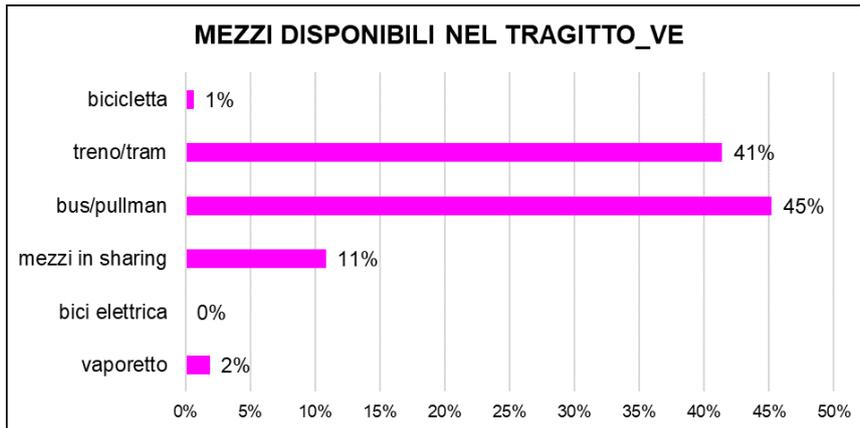
Dati relativi all'origine/destinazione ed agli orari di ingresso/uscita dei dipendenti (ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto 12 maggio 2021 n. 179)

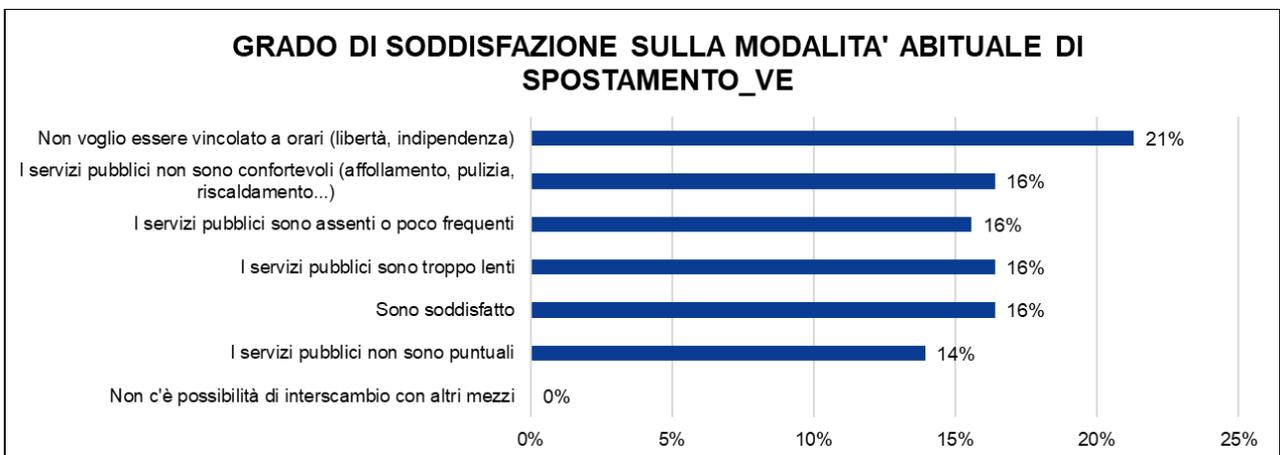
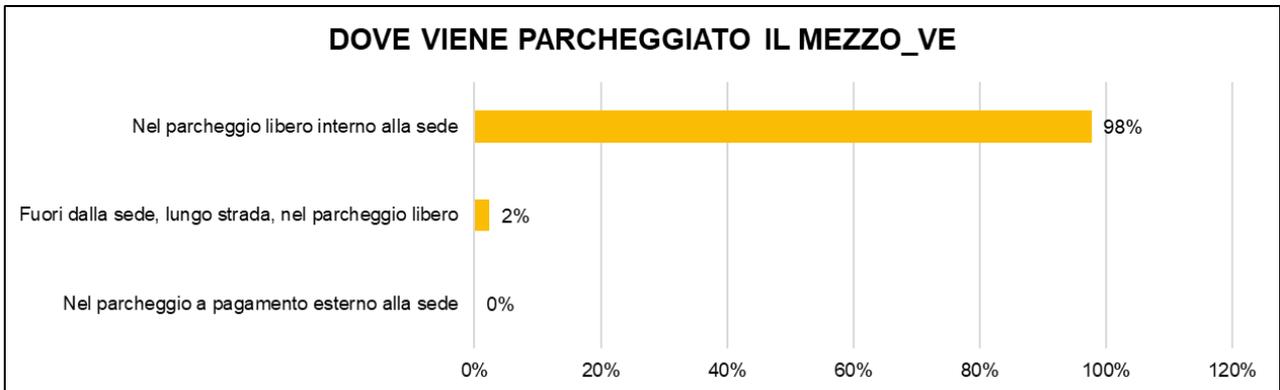
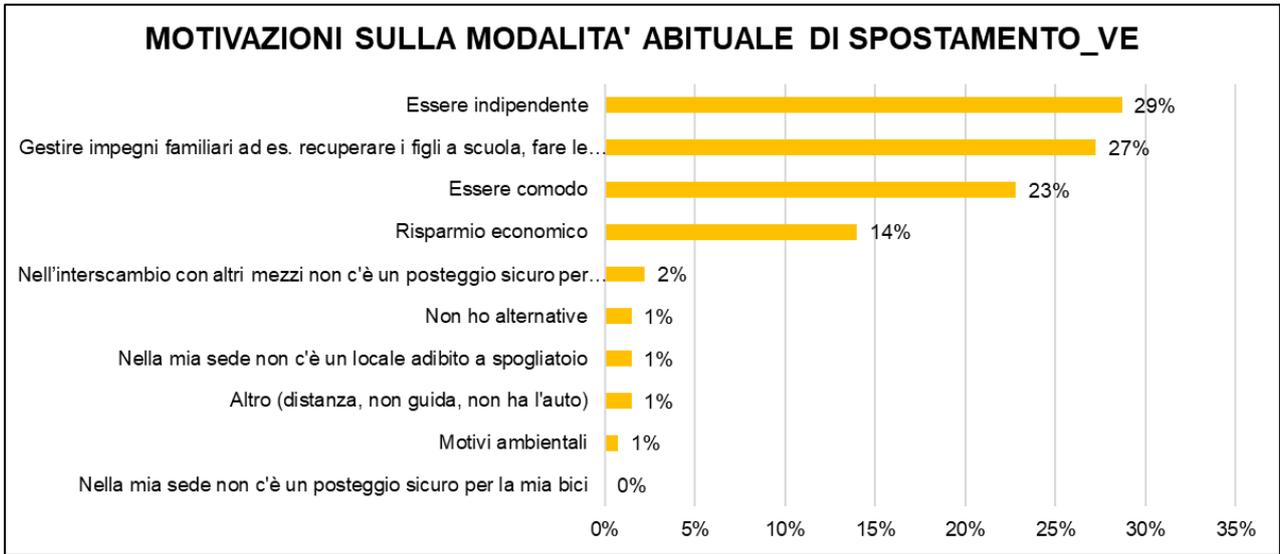
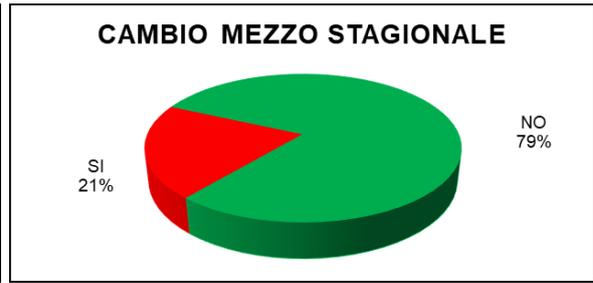
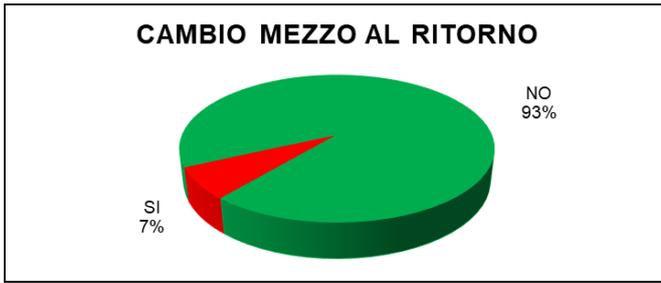
Si riporta la matrice origine/destinazione degli spostamenti casa-lavoro effettuati dai dipendenti assegnati alla sede di Via Lissa n. 6 a Venezia Mestre che hanno risposto al questionario per l'aggiornamento del PSCL (raccolte 116 risposte su 152 dipendenti, pari al 76% del totale).

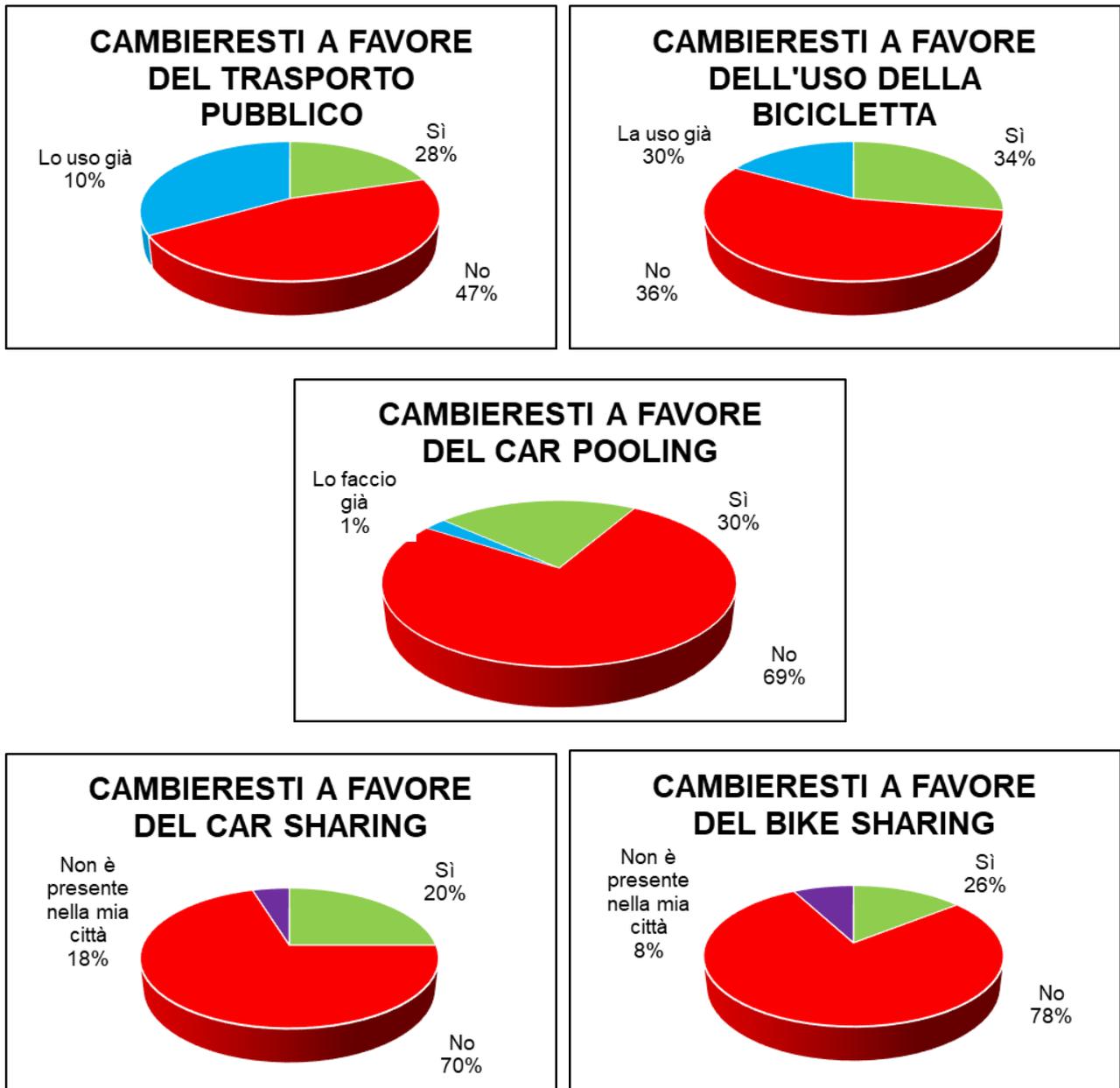


Si riportano gli orari di ingresso/uscita dei dipendenti assegnati alla sede di Via Lissa n. 6 a Venezia Mestre, elaborati sulla base dei dati ricevuti dal Dipartimento Regionale Gestione Risorse e Servizi di Supporto, U.O. Amministrazione Risorse Umane, Ufficio Istituti Giuridici, per l'aggiornamento del PSCL.









Per la sede di Venezia Mestre si evidenzia che il mezzo maggiormente usato negli spostamenti casa-lavoro è l'automobile (pari al 47% delle risposte), anche in virtù della disponibilità di parcheggio libero interno alla sede (scelto dal 98% dei dipendenti, ma che satura tutto lo spazio comportando difficoltà di movimento e manovra dei mezzi in transito). Il numero di utilizzatori del Trasporto Pubblico Locale (su ferro e gomma) è elevato, pari al 23% del totale, soprattutto per la comodità della vicina stazione di Mestre (utilizzata dal 17% dei dipendenti).

Come per altre sedi si segnala che i dipendenti ritengono non soddisfacente la modalità di spostamento con il mezzo pubblico, per servizi assenti o poco frequenti, non confortevoli per affollamento, pulizia e riscaldamento, troppo lenti o non puntuali (espressi complessivamente dal 62% dei dipendenti).

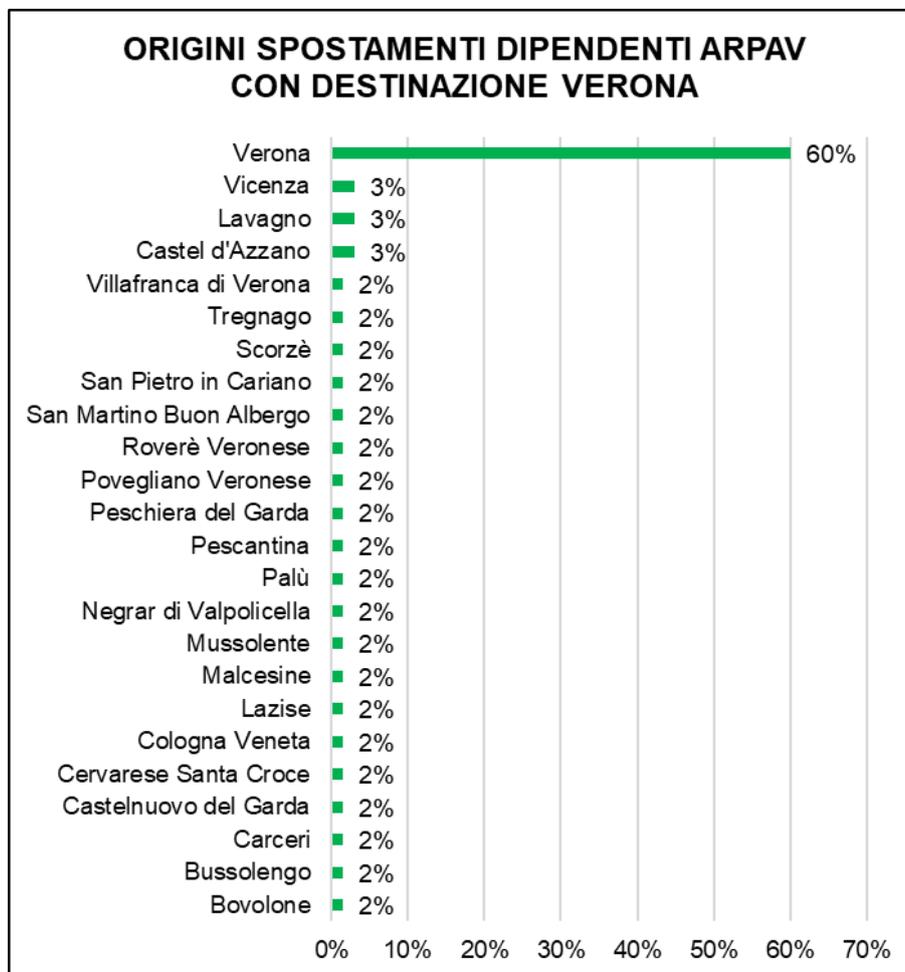
Il numero di utilizzatori della bicicletta è pari al 15% del totale (aumentato del 2% rispetto all'anno precedente), che consente di arrivare al 25% di spostamenti totalmente sostenibili se si somma anche la quota di chi si sposta a piedi (pari al 10%), mentre per chi proviene da Venezia centro storico si somma l'uso del vaporetto (2% dei dipendenti).

Una particolare criticità è stata segnalata da molti dipendenti rispetto al tratto di strada che percorrono dalla sede dell’Agenzia alla stazione ferroviaria attraverso il sottopasso di Via Giustizia, che presenta problemi legati alla sicurezza stradale ed alla scarsità di igiene nel contesto di quartiere, in particolar modo per la frequente presenza di tossicodipendenti e sudiciume. La situazione, che è già stata evidenziata all’Amministrazione comunale per la circoscrizione di Mestre, sarà oggetto di informazione, per competenza, anche al Mobility manager d’Area comunale di Venezia.

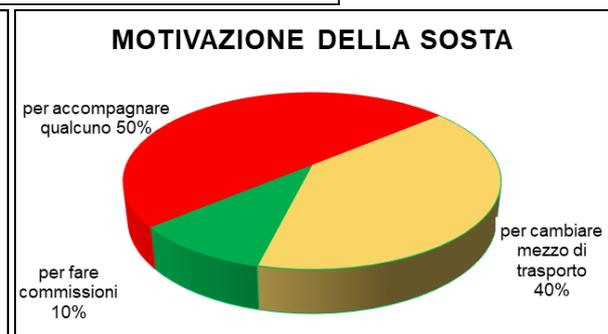
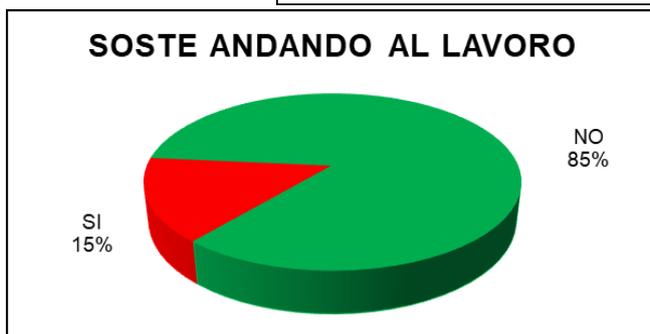
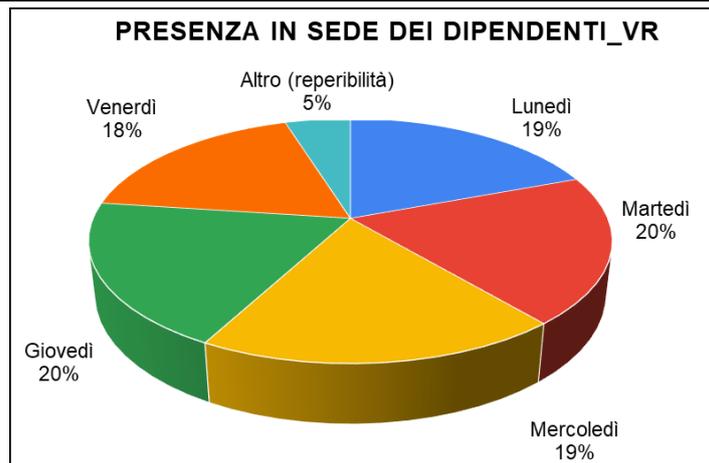
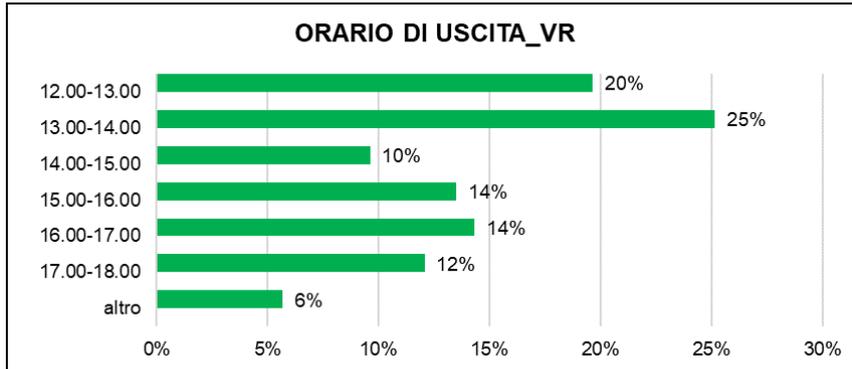
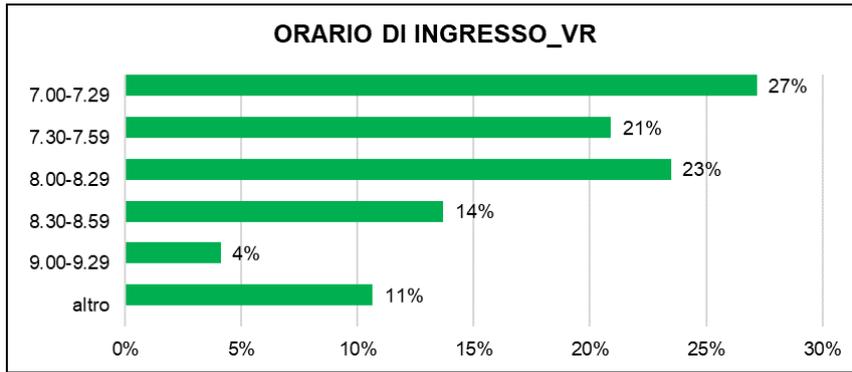
Sede ARPAV di Verona

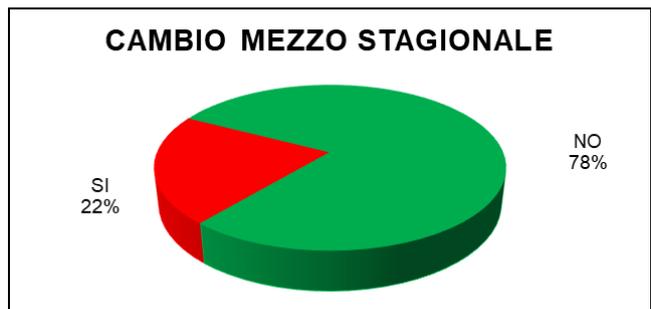
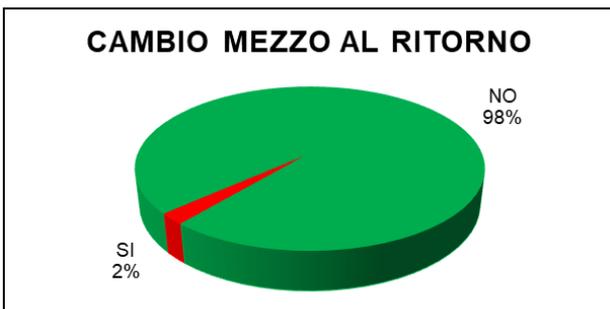
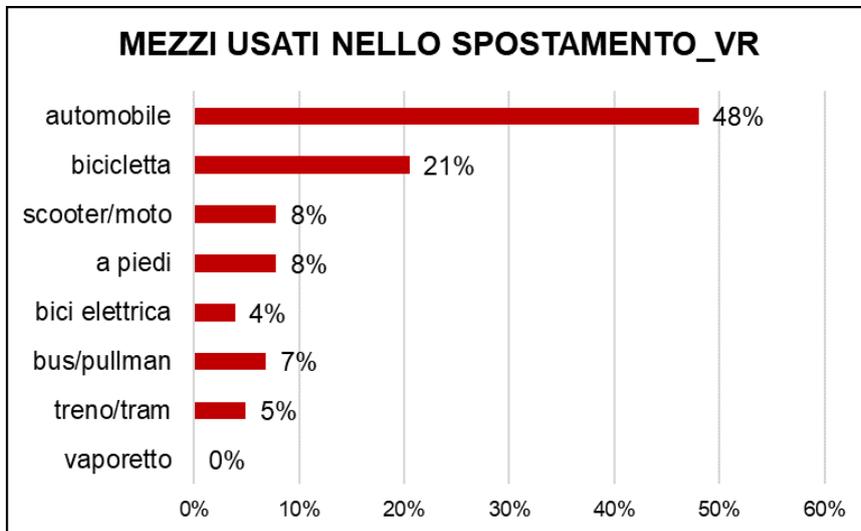
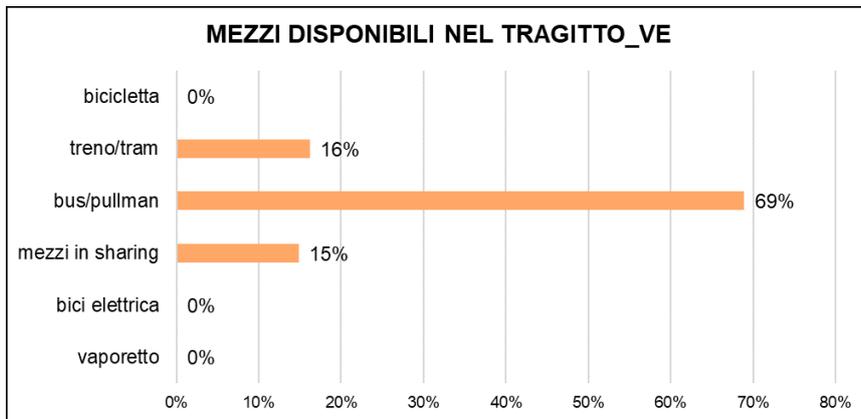
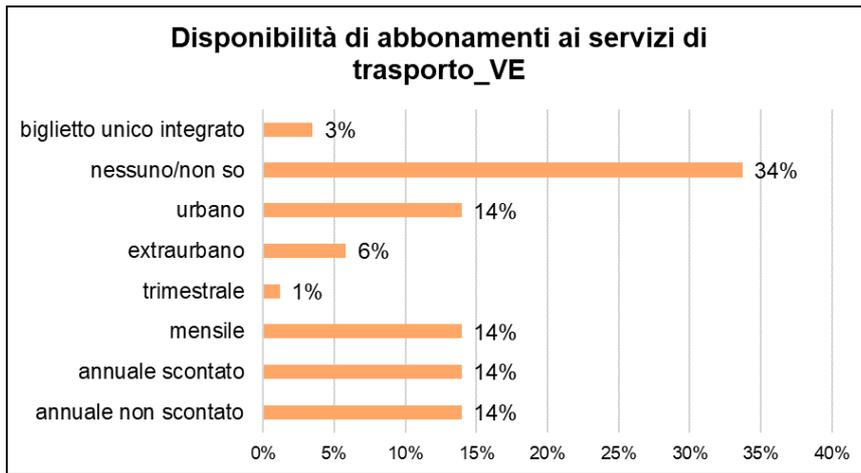
Dati relativi all’origine/destinazione ed agli orari di ingresso/uscita dei dipendenti (ai sensi dell’art. 6, comma 3, del Decreto 12 maggio 2021 n. 179)

Si riporta la matrice origine/destinazione degli spostamenti casa-lavoro effettuati dai dipendenti assegnati alla sede di Via Dominutti n. 8 a Verona che hanno risposto al questionario per l’aggiornamento del PSCL (raccolte 65 risposte su 84 dipendenti, pari al 77% del totale).

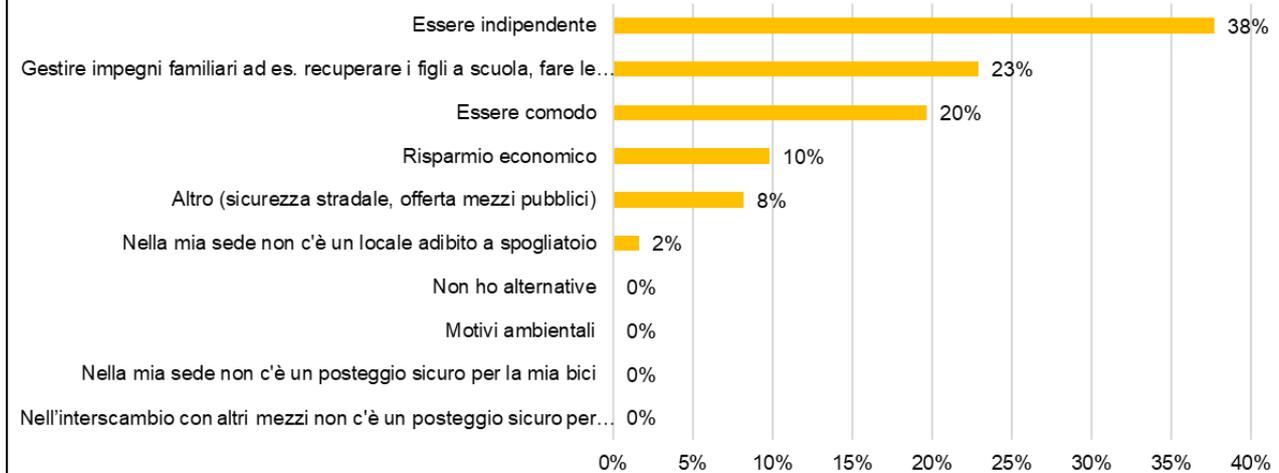


Si riportano gli orari di ingresso/uscita dei dipendenti assegnati alla sede di Via Dominutti n. 8 a Verona, elaborati sulla base dei dati ricevuti dal Dipartimento Regionale Gestione Risorse e Servizi di Supporto, U.O. Amministrazione Risorse Umane, Ufficio Istituti Giuridici, per l’aggiornamento del PSCL.

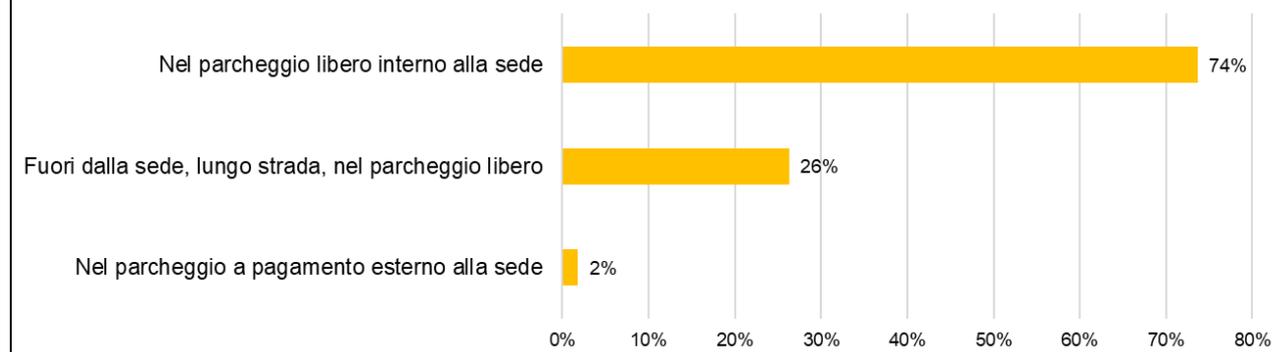




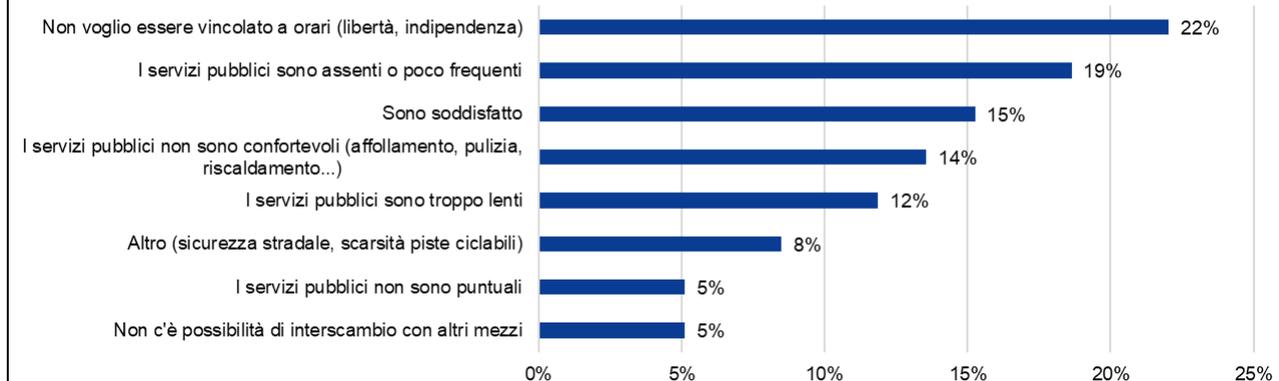
MOTIVAZIONI SULLA MODALITA' ABITUALE DI SPOSTAMENTO_VR

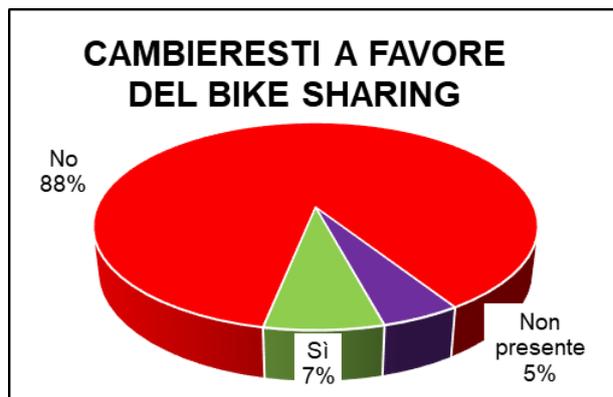
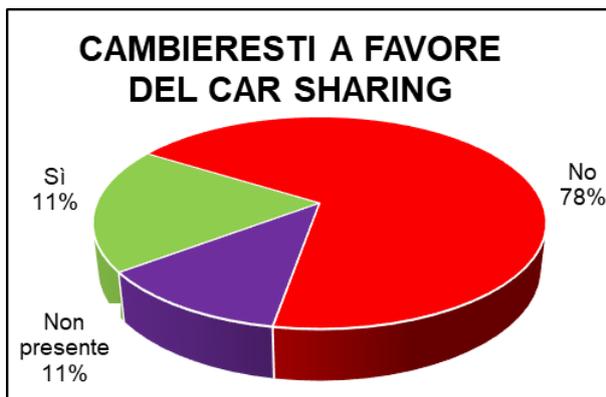
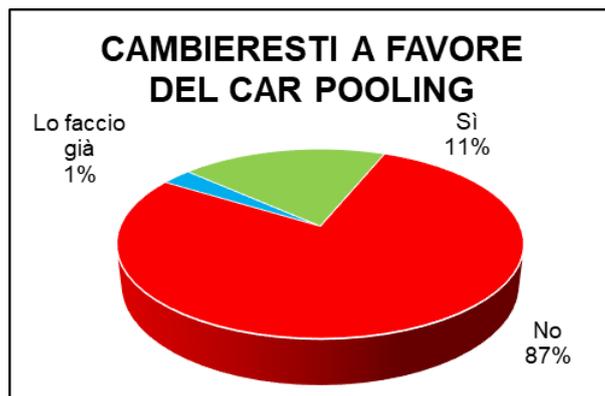
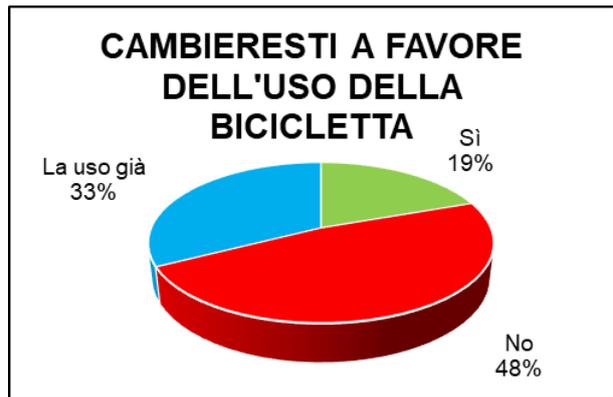
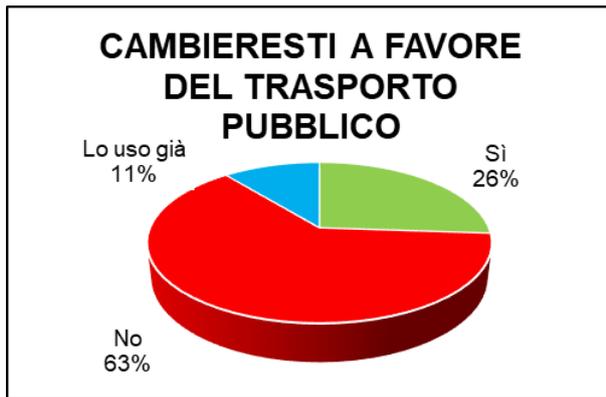


DOVE VIENE PARCHEGGIATO IL MEZZO_VR



GRADO DI SODDISFAZIONE SULLA MODALITA' ABITUALE DI SPOSTAMENTO_VR





Per la sede di Verona si evidenzia che il mezzo maggiormente usato negli spostamenti casa-lavoro è l'automobile (pari al 48% delle risposte), anche in virtù della disponibilità di parcheggio libero interno alla sede (scelto dal 74% dei dipendenti). Il numero di utilizzatori del Trasporto Pubblico Locale (su ferro e gomma) non è molto alto, pari al 12% del totale, anche dovuto all'offerta di mezzi pubblici: assenti o poco frequenti, non confortevoli per affollamento, pulizia e riscaldamento.

Il numero di utilizzatori della bicicletta è molto alto, pari al 21% del totale. I dipendenti hanno, tuttavia, evidenziato alcune criticità legate alla sicurezza stradale ed alla scarsità di piste ciclabili, in particolar modo rispetto al fatto che le strade percorse, soprattutto l'attraversamento di Via Basso Acquar, sono pericolose per i ciclisti.

Quanto sopra, per competenza, sarà comunicato al Mobility manager d'Area comunale di Verona.

Nella propensione al cambiamento si nota una buona percentuale di dipendenti che sarebbe favorevole all'utilizzo della bicicletta (pari al 19%), dei quali il 7% sarebbe disponibile a cambiare a favore del bike sharing, opzione che potrebbe essere valutata con l'Amministrazione comunale per predisporre una stazione del servizio "Verona bike" in prossimità della sede ARPAV.

Sondaggio per lo spostamento casa-lavoro del personale non dipendente

Come illustrato nella tabella all'inizio del capitolo, per le quattro sedi con più di 100 dipendenti il sondaggio è stato esteso al personale non dipendente, come previsto dalla normativa, ponendo le seguenti domande:

- generalità (sesso, età, tipo di contratto),
- comune di origine dello spostamento,
- mezzo utilizzato,
- orario di partenza e durata del tragitto,
- giorni di presenza in sede,
- se vengono effettuate soste durante il tragitto (ed eventualmente la motivazione),
- se il tragitto varia al ritorno (ed eventualmente la motivazione),
- l'offerta di trasporto pubblico nel tragitto casa-lavoro,
- le tipologie di abbonamento al trasporto pubblico disponibili nella zona di residenza,
- se il mezzo di trasporto varia al ritorno o stagionalmente,
- la lunghezza del percorso,
- dove il mezzo viene parcheggiato,
- il grado di soddisfazione della modalità abituale di spostamento,
- la propensione al cambiamento a favore del trasporto pubblico, o dell'uso della bicicletta o del car-pooling.

La numerosità delle figure impiegate nelle varie sedi è circa la stessa, con le mansioni di seguito specificate:

VENEZIA MESTRE: Totale 23 addetti (con 5 risposte raccolte)

N. 6 addetti al Lavaggio;

N. 3 addette alle pulizie Sede (FMU4 x Dap e Lab);

N. 1 tecnico ascensore e montacarichi (FMU4);

N. 2 tecnici addetti Apparecchiature Laboratori;

N. 5 manutentori all'immobile, disinfestazione, antincendio (FMU4);

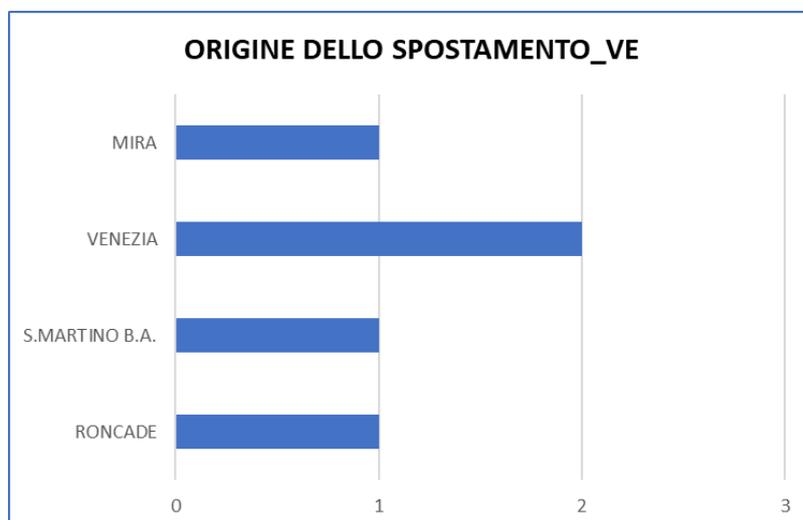
N. 2 tecnici Impianti idro termo-sanitari (SIE4);

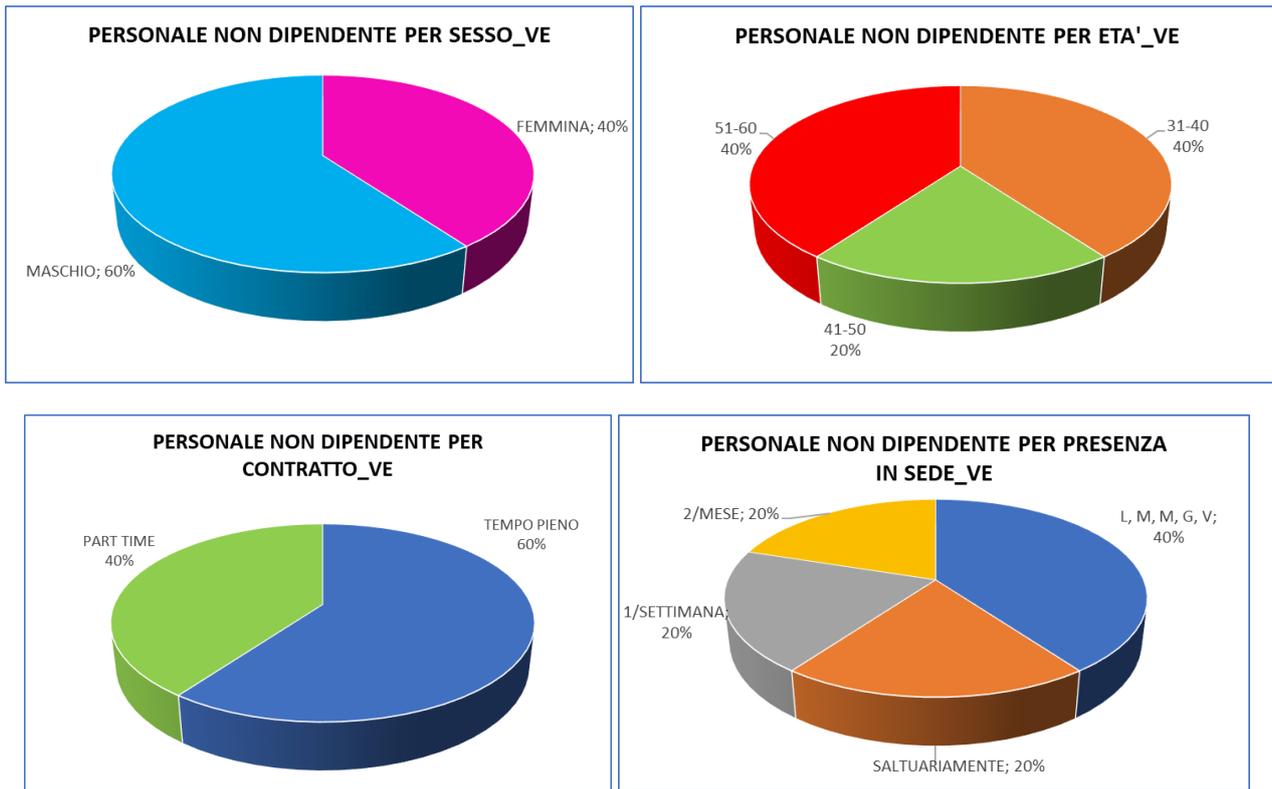
N. 1 tecnico acqua deionizzata (SIE4);

N. 1 tecnico trasporto campioni dei Laboratori;

N. 1 distributori automatici;

N. 1 tecnico cabine qualità dell'aria/mezzi mobili.



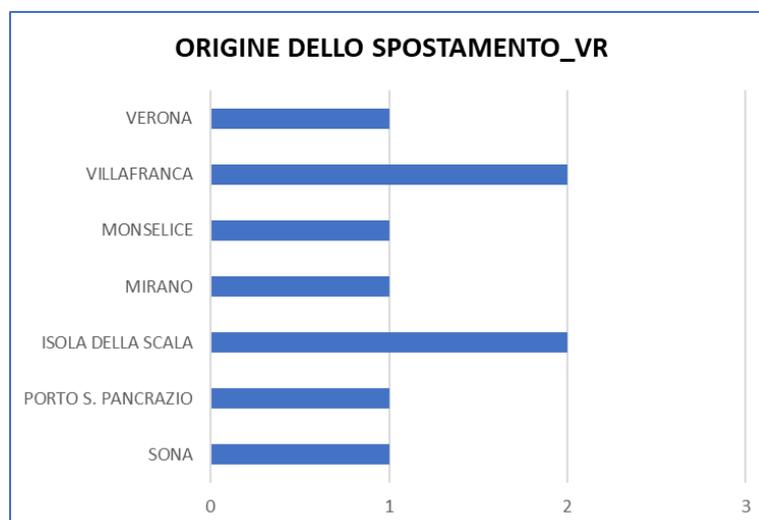


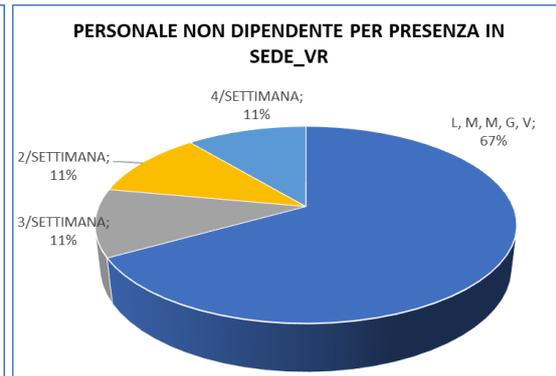
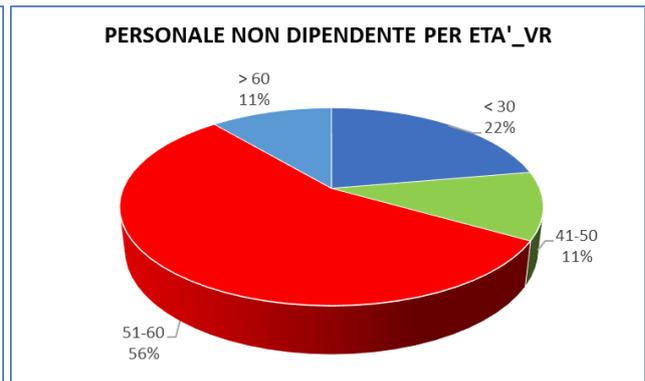
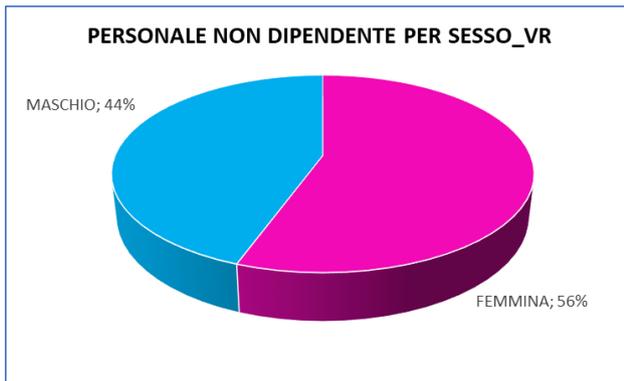
Percorso casa-lavoro del personale non dipendente	Sede Venezia Mestre
Sede di assegnazione (da specificare dove si svolge il servizio)	VENEZIA 60% TUTTE 40%
Soste andando al lavoro	Si 40% No 60%
Motivazioni della sosta	Fare commissioni 100%
Il tragitto al ritorno varia rispetto all'andata	Si 40% No 60%
Motivazioni della variazione del tragitto di ritorno	Commissioni/tempo libero 40%
Ora di partenza per andare al lavoro	7.00-7.30 40% 8.30 20% 13.00 20%
Ora di arrivo in sede	8.30 20% 9.00 40% 13.30 20%
Mezzi di trasporto pubblico disponibili nel percorso casa-lavoro	Bus/pullman 10%
Tipologie di abbonamento ai servizi di trasporto pubblico di cui si dispone nella propria zona	Biglietto unico 10%
Mezzo utilizzato nel tragitto casa-lavoro	Auto 60% Auto aziendale 10%
Cambio mezzo di trasporto al ritorno	No 100%
Cambio mezzo di trasporto stagionalmente	No 100%
Distanza casa-lavoro percorsa	20 km 10% 200 km 10% 350 km 10%

Tempo di viaggio impiegato	30 minuti 10% 2 ore 20%
Motivazioni della scelta del mezzo di trasporto	Essere indipendente 10% Essere comodo 10% Gestire impegni familiari 10%
Dove parcheggi il tuo mezzo	Nel parcheggio libero interno alla sede 60%
Grado di soddisfazione della modalità di spostamento	Non voglio essere vincolato a orari 10% Sono soddisfatto 80%
Cambieresti a favore del trasporto pubblico?	No 90%
Cambieresti a favore della bicicletta?	No 90%
Cambieresti a favore del car-pooling?	Si 10% No 80%

VERONA: Totale 21 addetti (con 9 risposte raccolte)

- N. 4 addetti al Lavaggio;
- N. 3 addette alle pulizie Sede;
- N. 1 tecnico ascensore e montacarichi;
- N. 1 tecnico addetto Centrale Termica;
- N. 2 tecnici addetti G.S Apparecchiature Laboratori;
- N. 1 tecnico elettricista;
- N. 1 tecnico Impianti idro termo-sanitari;
- N. 2 tecnici impianti rilevazione gas e antincendio;
- N. 1 tecnico manutenzione estintori e porte tagliafuoco;
- N. 1 tecnico edile e piccola manutenzione ordinaria e interventi di falegnameria;
- N. 1 tecnico forniture gas tecnici c/o parco bombole;
- N. 1 tecnico per disinfestazione e posizionamento trappole anti blatte e derattizzazione;
- N. 1 tecnico trasporto campioni dei Laboratori;
- N. 1 tecnico manutenzione gruppo elettrogeno Sede.



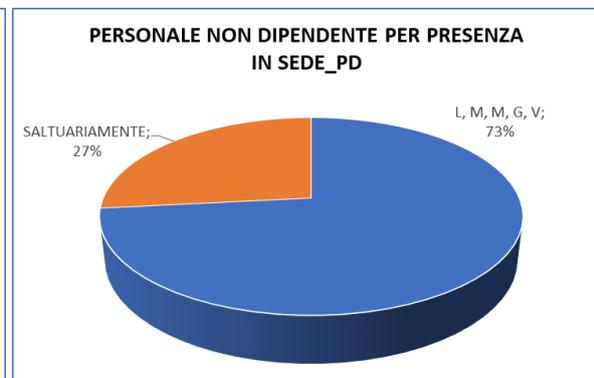
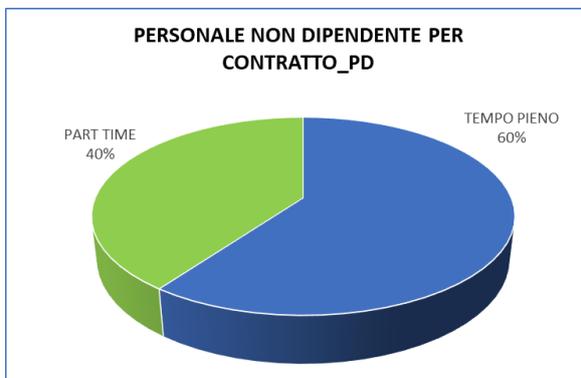
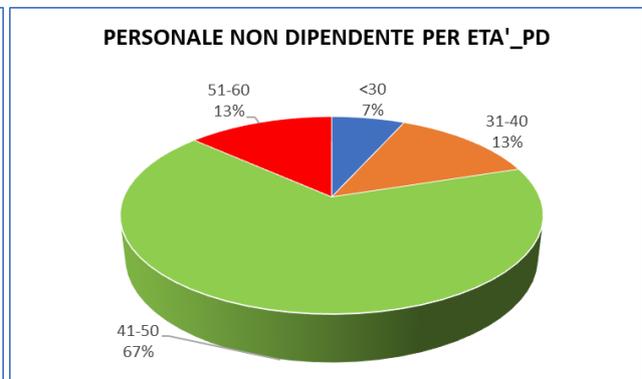
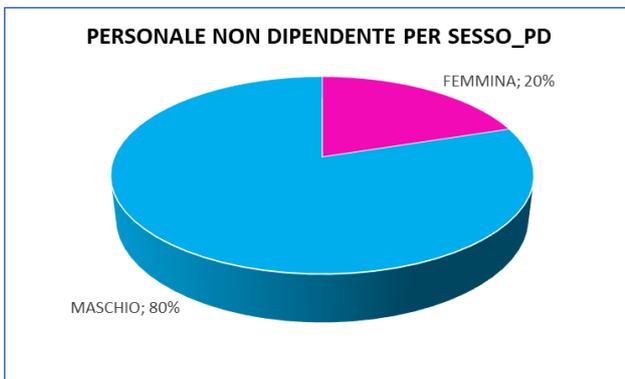
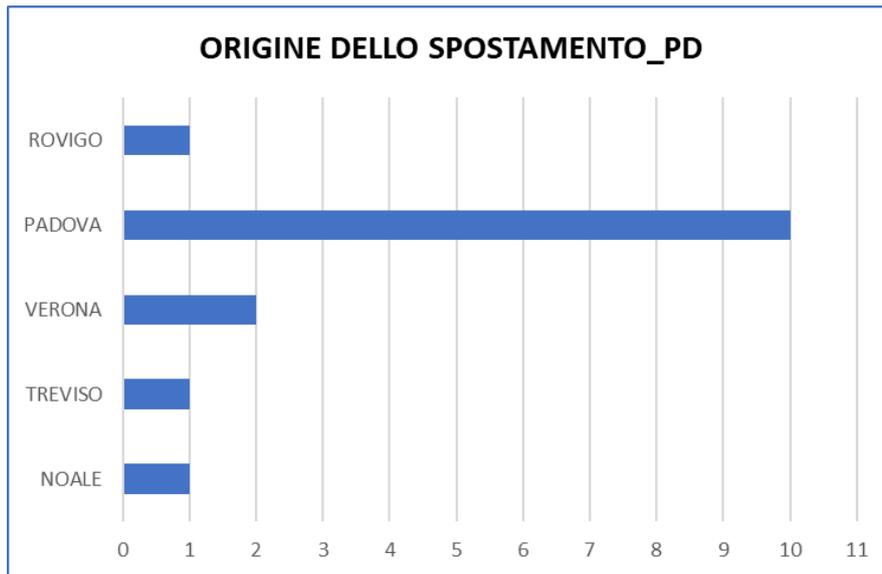


Percorso casa-lavoro del personale non dipendente	Sede Verona
Sede di assegnazione (da specificare dove si svolge il servizio)	VERONA 77% PADOVA 22%
Soste andando al lavoro	Si 11% No 88%
Motivazioni della sosta	Per fare commissioni 11%
Il tragitto al ritorno varia rispetto all'andata	Si 11% No 88%
Motivazioni della variazione del tragitto di ritorno	Commissioni/tempo libero 11%
Ora di partenza per andare al lavoro	< 7.00 20% 7.00-7.30 53% 11.00 6% 15.00-16.00 13%
Ora di arrivo in sede	7.00-7.30 33% 7.30-8.00 22% 9.00-10.00 22% > 10.00 11%
Mezzi di trasporto pubblico disponibili nel percorso casa-lavoro	Treno 11% Bus/pullman 66%
Tipologie di abbonamento ai servizi di trasporto pubblico di cui si dispone nella propria zona	Annuale scontato 33% Solo urbano 11% Extraurbano 22%
Mezzo utilizzato nel tragitto casa-lavoro	Auto 88%
Cambio mezzo di trasporto al ritorno	No 100%
Cambio mezzo di trasporto stagionalmente	Si 22%

	No 77%
Distanza casa-lavoro percorsa	< 10 km 33% 10-25 km 55% 30 km 11%
Tempo di viaggio impiegato	< 20 minuti 44% 20-30 minuti 33% 30-40 minuti 22%
Motivazioni della scelta del mezzo di trasporto	Essere indipendente 66% Essere comodo 22% Risparmio economico 11%
Dove parcheggi il tuo mezzo	Nel parcheggio libero interno alla sede 44% Fuori dalla sede, in strada nel parcheggio libero 55%
Grado di soddisfazione della modalità di spostamento	Servizi pubblici assenti o poco frequenti 22% Servizi pubblici troppo lenti 22% Servizi pubblici non confortevoli 33% Non voglio essere vincolato a orari 11% Sono soddisfatto 11%
Cambieresti a favore del trasporto pubblico?	No 100%
Cambieresti a favore della bicicletta?	No 100%
Cambieresti a favore del car-pooling?	Sì 22% No 77%

PADOVA SEDE CENTRALE: Totale 20 addetti (con 15 risposte raccolte)

- N. 1 distributori automatici;
- N. 2 trasporto campioni dei Laboratori;
- N. 2 corrieri interni;
- N. 2 tecnici ascensore e montacarichi;
- N. 2 tecnici Impianti idro termo-sanitari;
- N. 2 tecnici impianti rilevazione gas e antincendio;
- N. 3 addette alle pulizie Sede;
- N. 1 tecnico addetto Centrale Termica;
- N. 5 tecnici ulteriori.



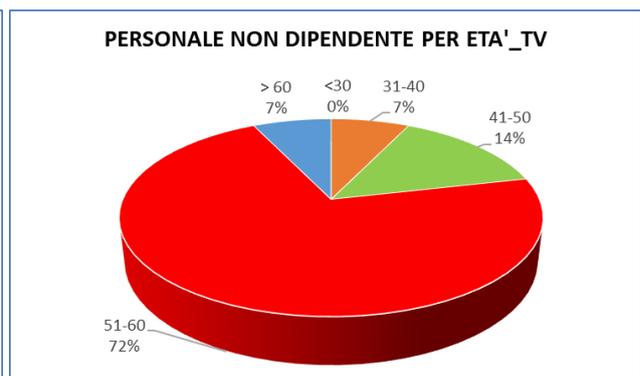
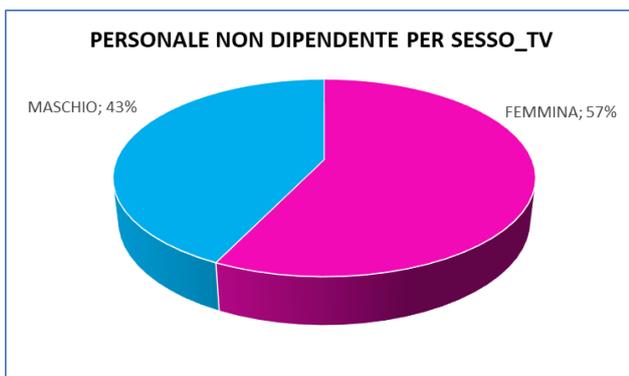
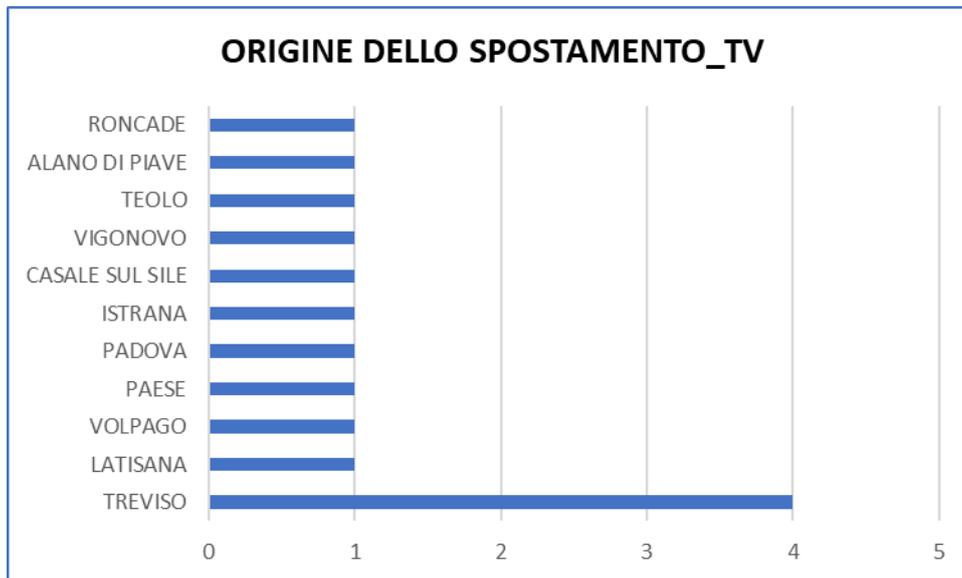
Percorso casa-lavoro del personale non dipendente	Sede Padova
Sede di assegnazione (da specificare dove si svolge il servizio)	VERONA 13% PADOVA 87%
Soste andando al lavoro	Si 20% No 80%
Motivazioni della sosta	Accompagnare qualcuno 6% Cambio mezzo di trasporto 13%
Il tragitto al ritorno varia rispetto all'andata	Si 33% No 67%
Motivazioni della variazione del tragitto di ritorno	Traffico 13% Commissioni/tempo libero 13%

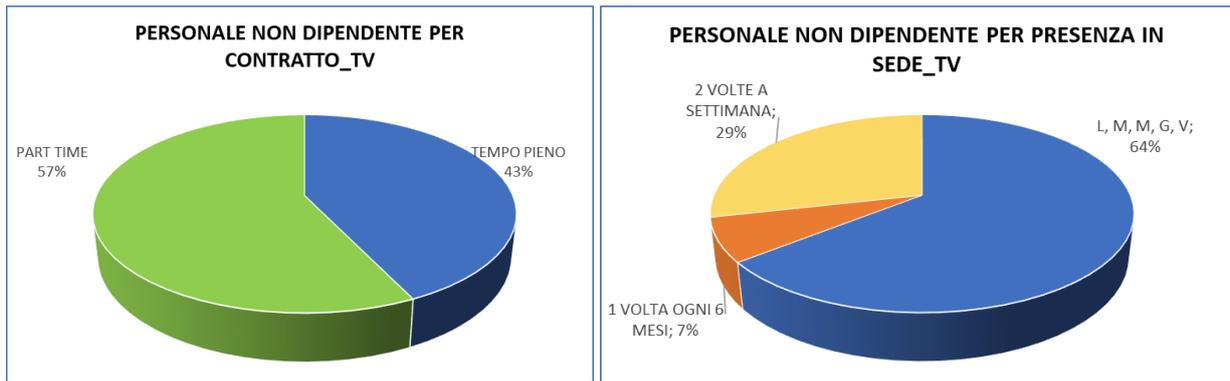
Ora di partenza per andare al lavoro	< 7.00 20% 7.00-7.30 53% 11.00 6% 15.00-16.00 13%
Ora di arrivo in sede	< 7.00 13% 7.00-7.30 33% 7.30-8.30 33% 11.15 6% 15.30-16.30 13%
Mezzi di trasporto pubblico disponibili nel percorso casa-lavoro	Treno 40% Bus/pullman 87% Bike sharing 60% Monopattini in sharing 53%
Tipologie di abbonamento ai servizi di trasporto pubblico di cui si dispone nella propria zona	Solo mensile 20% Annuale scontato 33% Annuale non scontato 27% Solo urbano 6% Biglietto unico 6% Non lo so 6%
Mezzo utilizzato nel tragitto casa-lavoro	Auto 20% Treno 6% Bus/pullman 40% Scooter 20% Bicicletta 6%
Cambio mezzo di trasporto al ritorno	No 100%
Cambio mezzo di trasporto stagionalmente	No 53% Si 13%
Distanza casa-lavoro percorsa	< 10 km 33% 10-25 km 40% 30-50 km 27%
Tempo di viaggio impiegato	< 20 minuti 60% 30-45 minuti 20% 1 ora 13%
Motivazioni della scelta del mezzo di trasporto	Essere indipendente 40% Essere comodo 46% Risparmio economico 13%
Dove parcheggi il tuo mezzo	Nel parcheggio libero interno alla sede 60%
Grado di soddisfazione della modalità di spostamento	Servizi pubblici troppo lenti 13% Servizi pubblici non confortevoli 27% Non voglio essere vincolato a orari 46% Sono soddisfatto 6%
Cambieresti a favore del trasporto pubblico?	Si 33% No 20%

	Lo uso già 40%
Cambieresti a favore della bicicletta?	Si 27% No 67% La uso già 6%
Cambieresti a favore del car-pooling?	Si 20% No 80%

TREVISO: Totale 20 addetti (con 12 risposte raccolte)

- N. 4 addette alle pulizie Sede;
- N. 1 tecnico manutenzione estintori;
- N. 3 addette al Lavaggio;
- N. 1 addetta accettazione campioni lab.;
- N. 1 tecnico cabine qualità dell'aria/mezzi mobili;
- N. 2 manutentori;
- N. 1 tecnico idraulico;
- N. 1 tecnico elettricista;
- N. 2 manutentori termo-idraulici;
- N. 4 tecnici ulteriori.





Percorso casa-lavoro del personale non dipendente	Sede Treviso
Sede di assegnazione (da specificare dove si svolge il servizio)	TREVISO 64% TUTTE LE SEDI 29% TREVISO/BELLUNO 7%
Soste andando al lavoro	Si 29% No 71%
Motivazioni della sosta	Clienti diversi
Il tragitto al ritorno varia rispetto all'andata	Si 57% No 43%
Motivazioni della variazione del tragitto di ritorno	Clienti diversi 29% Commissioni/tempo libero 29%
Ora di partenza per andare al lavoro	7.00-7.30 50% 8.00 7% 9.00-9.40 14% 15.30 7% 17.00-17.10 14%
Ora di arrivo in sede	7.00-8.00 43% 8.30-9.30 21% 10.00 7% 16.10-17.20 28%
Mezzi di trasporto pubblico disponibili nel percorso casa-lavoro	Treno 7% Bus/pullman 64% Bike sharing 7%
Tipologie di abbonamento ai servizi di trasporto pubblico di cui si dispone nella propria zona	Solo mensile 28% Annuale scontato 14% Annuale non scontato 7% Solo urbano 14% Solo extraurbano 14% Non lo so 36%
Mezzo utilizzato nel tragitto casa-lavoro	Auto 57% Auto aziendale 28% Furgone 7% Bicicletta 7%
Cambio mezzo di trasporto al ritorno	No 100%
Cambio mezzo di trasporto stagionalmente	No 93%

	Si 7%
Distanza casa-lavoro percorsa	< 10 km 36% 10-25 km 28% 45-65 km 14% 80 km 7% 100 km 14%
Tempo di viaggio impiegato	< 20 minuti 50% 35-40 minuti 14% 1 ora 28%
Motivazioni della scelta del mezzo di trasporto	Essere indipendente 14% Essere comodo 43% Gestire impegni familiari 28%
Dove parcheggi il tuo mezzo	Nel parcheggio libero interno alla sede 100%
Grado di soddisfazione della modalità di spostamento	Sono soddisfatto 100%
Cambieresti a favore del trasporto pubblico?	No 100%
Cambieresti a favore della bicicletta?	No 93% Si 7%
Cambieresti a favore del car-pooling?	Si 28% No 58% Lo faccio già 14%

7. Le attività del 2024 e le iniziative del PSCL 2025

ARPAV ritiene che ogni iniziativa di miglioramento della cultura aziendale e delle abitudini dei singoli verso una mobilità davvero sostenibile possa essere attuata solo attraverso il coinvolgimento dei dipendenti nel relativo percorso di realizzazione, attraverso l'analisi degli stili di vita e la raccolta dei relativi bisogni e l'offerta di alternative di trasporto praticabili e ambientalmente più rispettose.

Per questo i dati già raccolti ed elaborati costituiscono una base conoscitiva indispensabile per individuare alcune iniziative di ARPAV avviate e da attuare nel 2025, di cui alcune già attivate negli anni tra il 2021 e il 2024, che potranno orientare i dipendenti dell'Agenzia verso scelte di mobilità sempre più a tutela dell'ambiente.

Di seguito, quindi, sono descritte le progettualità che verranno realizzate nel breve-medio periodo, in particolare al fine di migliorare le modalità di trasporto casa-lavoro e di spostamento a basso impatto ambientale, proseguendo gli interventi già attivati negli anni precedenti:

- acquisto degli abbonamenti annuali al TPL per i dipendenti;
- incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento al TPL;
- incentivo per la mobilità sostenibile Casa-Lavoro "Bike to work";
- incentivo per la mobilità sostenibile Casa-Lavoro "Car-pooling";
- installazione rastrelliere per biciclette in varie sedi.

Tra le novità 2025 il Premio sostenibilità “Euregio senza confini” sarà investito nell'acquisto di due specifiche forniture:

- colonnine di riparazione biciclette, provviste degli utensili principali per il gonfiaggio e la riparazione del proprio mezzo di micromobilità, da posizionare nelle 5 sedi dell'Agenzia che hanno raccolto il maggior numero di aderenti al “Bike to work” (Padova, Treviso, Venezia Mestre, Verona, Vicenza);
- kit anti pioggia completo (copri zaino, mantella, pantalone), da distribuire a circa 100 dipendenti per agevolare il loro percorso in ogni condizione meteo, sui quali apporre la personalizzazione con logo dell'Agenzia e del finanziatore del Progetto EUROGECT.

Inoltre, verranno attuate le seguenti iniziative:

- stipula di convenzioni per l'utilizzo dei servizi di Bike sharing e monopattini elettrici in sharing comunali, in collaborazione con gli Uffici dei Mobility manager d'Area, almeno per le sedi aventi più di 100 dipendenti;
- su invito del Mobility manager d'Area di Treviso si prevede la messa a disposizione delle risorse per agevolare l'acquisto degli abbonamenti annuali del trasporto pubblico per i dipendenti, in vista degli accordi che il Comune di Treviso sottoscriverà con le aziende di trasporto pubblico all'inizio del 2025.

Per quanto riguarda la divulgazione delle attività di ARPAV si segnalano:

- gli interventi nel gruppo di lavoro dei Mobility manager di SNPA, coordinato da ISPRA;
- le lezioni di educazione ambientale dedicate all'inquinamento atmosferico ed alle buone pratiche, tra le quali la mobilità sostenibile nel tragitto casa-scuola;
- la partecipazione a convegni e giornate di studio, come quella organizzata da SPISAL e SISP (Salute Ambiente) dell'ULSS1 Belluno, con l'incontro del 25 giugno scorso nell'ambito del progetto "VERSO UNA MOBILITA' SOSTENIBILE IN DOLOMITI UNESCO".

Attività come quelle sopra indicate e analoghe potranno proseguire anche nel 2025.

Nel sondaggio sottoposto ai dipendenti è stato chiesto se conoscessero le attività di promozione della mobilità sostenibile aziendale ed una quota considerevole, pari al 17%, ha risposto di non conoscere le iniziative di ARPAV, pertanto nel prossimo anno sarà necessario pubblicizzarle maggiormente.

8. Interventi attuativi del PSCL 2024-2025 complessivi

In questo capitolo si descrivono, nel loro complesso, gli interventi di ARPAV finalizzati all'attuazione del PSCL 2024-2025, già realizzati nel 2024 e da realizzare nel 2025 in relazione alla disponibilità delle necessarie risorse.

Si riportano gli interventi elaborati sulla base dei dati ricevuti dal Dipartimento Regionale Gestione Risorse e Servizi di Supporto, Unità Operativa Valorizzazioni, Dismissioni del Patrimonio e Acquisti.

Interventi previsti ed investimenti	2025
Acquisto degli abbonamenti annuali al TPL per i dipendenti	32.000,00 €
Incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento al TPL (*)	Stimati 5.000, 00 €
Incentivo per la mobilità sostenibile Casa-Lavoro "Bike to work" e "Car-pooling"	Stimati 10.000, 00 €
Acquisto del sistema di registrazione automatico dei percorsi "Bike to work" e "Car-pooling", tramite app	6.500,00 € (per 24 mesi)
Acquisto agevolato degli abbonamenti annuali al TPL ed al bike sharing per i dipendenti della sede di Treviso, in vista degli accordi da sottoscrivere tra Comune di Treviso e aziende di trasporto all'inizio del 2025 (in caso di firma dell'accordo saranno previsti contributi/sconti da parte delle aziende di trasporto).	Stimati 1.000, 00 €

(*) se dal Bilancio annuale dovessero rendersi disponibili le necessarie risorse nel corso dell'anno l'incentivo sarà portato a due mensilità.

Trasporto pubblico locale: incentivo di 1/12 del costo dell'abbonamento annuale

Ai fini della tutela della riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico, il Trasporto pubblico locale è un'indispensabile alternativa all'uso dell'autovettura privata.

Infatti, oltre a concorrere alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e delle emissioni di gas serra, offre anche il vantaggio di disporre del tempo di viaggio per attività diverse, in particolare in caso di tragitti di media-lunga percorrenza, che consentono, ad esempio, di socializzare con gli altri, leggere, ascoltare musica, ridurre la stanchezza che deriva dall'impegno alla guida.

L'incentivazione all'utilizzo dei mezzi pubblici è un obiettivo primario di ARPAV, rispetto al quale l'Agenzia si è impegnata ad attivare anche con altri vettori del Trasporto pubblico locale convenzioni analoghe a quella stipulata con Trenitalia, valutando le necessità espresse dai dipendenti per utilizzare il mezzo di trasporto collettivo mediante: Busitalia, MOM, ACTV, Arriva Veneto, Sistemi Territoriali S.p.A., Società Vicentina Trasporti e AVM. ARPAV anticipa la spesa annuale, che viene successivamente restituita mensilmente dal dipendente mediante trattenuta stipendiale.

Dopo la riduzione nel numero di abbonamenti in convenzione a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 e la conseguente quota di attività svolta in lavoro agile (26 abbonamenti stipulati nell'anno 2021 contro i 30 dell'anno precedente 2020), il numero ha iniziato a risalire e superare i livelli prepandemici: da 33 abbonamenti nel 2022 agli attuali 55 abbonati nel 2024.

<i>Intervento attuativo del PSCL:</i> incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento		
Attuali adesioni all'iniziativa	50 abbonati	pari al 6% del totale dei dipendenti
Costo stimato dell'intervento con 1/12	50 mensilità x 50,00 € medi mensili abb. in convenzione	2.500,00 €

Costo stimato dell'intervento con 2/12 (*)	100 mensilità x 50,00 € medi mensili abb. in convenzione	5.000,00 €
--	--	------------

(*) se dal Bilancio annuale dovessero rendersi disponibili le necessarie risorse nel corso dell'anno l'incentivo sarà portato a due mensilità.

Trasporto pubblico locale: abbonamenti annuali agevolati

Al fine di invitare i dipendenti che non hanno ancora utilizzato il trasporto pubblico locale a provare gratuitamente il servizio, in vista degli accordi da sottoscrivere tra Comune di Treviso e aziende di trasporto all'inizio del 2025 (con conseguenti contributi/sconti da parte delle aziende di trasporto), l'Agenzia potrà acquistare ad un costo agevolato degli abbonamenti per i dipendenti.

<i>Intervento attuativo del PSCL:</i> attivazione abbonamenti agevolati annuali		
Costo stimato dell'intervento	n. abb. da verificare	1.000,00 € (*)

(*) comprensivi degli abbonamenti annuali agevolati al servizio di bike sharing comunale

Utilizzo delle biciclette: Bike sharing comunale

Molte sono le motivazioni per incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di spostamento casa-lavoro e, da parte dei dipendenti privi di un proprio mezzo, il servizio di bike sharing comunale consente la riduzione dell'utilizzo dell'autovettura per brevi tragitti urbani, contribuendo alla riduzione dei chilometri percorsi e delle emissioni inquinanti in atmosfera.

Pur non essendo tutte le sedi ARPAV dotate di una stazione di bike sharing comunale, l'Agenzia potrà acquistare ad un costo agevolato degli abbonamenti al servizio pubblico di bike sharing, in primis per i dipendenti della sede di Treviso, in vista degli accordi da sottoscrivere tra Comune di Treviso e aziende di trasporto all'inizio del 2025 (con conseguenti contributi/sconti da parte delle aziende di trasporto).

<i>Intervento attuativo del PSCL:</i> attivazione abbonamenti agevolati al servizio di bike sharing comunale		
Costo stimato dell'intervento	n. abb. da verificare	1.000,00 € (*)

(*) comprensivi degli abbonamenti annuali agevolati al TPL

Utilizzo delle biciclette: Bike to work strutturale

L'utilizzo della bicicletta per lo spostamento casa-lavoro da parte dei dipendenti di ARPAV che è emerso dal sondaggio per il PSCL, vede un 13% di utilizzo esclusivo ed un 23% di intermodalità, nell'utilizzo combinato con auto o TPL.

ARPAV si è posta l'obiettivo di raddoppiare nel 2023 la quota dei dipendenti che scelgono la bicicletta per recarsi al lavoro, puntando al 30% di spostamenti effettuati in bici, ed ha sostenuto la proposta concedendo un incentivo per il "Bike to work" pari a 0,25 € al km.

L'iniziativa è stata adottata con DCS n. 159 del 7 giugno 2021, ed attuata in via sperimentale per il secondo semestre 2021, successivamente confermata con DDG n. 3 del 14.01.2022 e con DDG n. 5 del 16.01.2023, prevedendo lo stanziamento di 2.500,00 € per ciascuno degli anni 2022 e 2023. Per il 2024, con DDG n. 68 del 29.03.2024, l'Agenzia ha stanziato 6.700,00 €, attuando contestualmente anche il progetto "Car-pooling".

ARPAV si propone di rendere la proposta strutturale, anche per il 2025, con lo stanziamento di 10.000,00 € (cumulativi degli incentivi al "Car-pooling").

<i>Intervento attuativo del PSCL:</i> incentivo di 0,25 €/km per rendere strutturale il "Bike to work"		
Attuali adesioni all'iniziativa	115 dipendenti	pari al 14% del totale dei dipendenti
Incentivo attualmente concesso	6.700,00 € complessivi*	pari a 26.800 km percorsi
Stima km annui percorsi	10 km A/R x 32 gg medi anno x 115 dip. aderenti	36.800 km/anno complessivi
Incentivo futuro concesso	10.000,00 € complessivi*	pari a 40.000 km percorsi

(*) cumulativi degli incentivi al "Car-pooling"

Utilizzo dell'auto condivisa: Car-pooling strutturale

L'utilizzo dell'auto condivisa per lo spostamento casa-lavoro da parte dei dipendenti di ARPAV che è emerso dal sondaggio per il PSCL, vede un 20% di dipendenti favorevoli ed un 3% di dipendenti che lo sta già facendo.

ARPAV si è posta l'obiettivo di ridurre il numero delle autovetture per il tragitto casa-lavoro, incentivando l'uso condiviso dell'auto da parte dei dipendenti che fanno un tragitto analogo; quindi ha sostenuto la proposta del "Car-pooling", concedendo un incentivo di € 0,03 a Km per il conducente e di € 0,02 a km per ciascun passeggero, ove il tragitto casa-lavoro (e viceversa) sia coincidente per almeno tre dipendenti (o personale con contratto di tipo interinale).

L'iniziativa è stata adottata per la prima volta con DDG n. 68 del 29.03.2024, con la quale l'Agenzia ha stanziato per l'anno 2024 6.700,00 €, cumulativi con il progetto "Bike to work".

ARPAV si propone di rendere la proposta strutturale anche per il 2025, con lo stanziamento di 10.000,00 € (sempre cumulativi degli incentivi al "Bike to work").

<i>Intervento attuativo del PSCL:</i> incentivo di 0,02 €/km o 0,03 €/km per rendere strutturale il "Car-pooling"		
Attuali adesioni all'iniziativa	9 dipendenti	pari all'1% del totale dei dipendenti
Incentivo attualmente concesso	6.700,00 € complessivi*	pari a 26.800 km percorsi
Stima km annui percorsi	60 km A/R x 30 gg medi anno x 9 dip. aderenti	16.200 km/anno complessivi

Incentivo futuro concesso	10.000,00 € complessivi*	pari a 40.000 km percorsi
---------------------------	--------------------------	---------------------------

(*) cumulativi degli incentivi al “Bike to work”

Installazione colonnine per la riparazione delle biciclette

Oltre agli interventi già descritti a sostegno dell’utilizzo della bicicletta, si propone di installare le colonnine per le riparazioni dei mezzi, mediante appositi kit per la manutenzione ed il gonfiaggio delle ruote, prevedendone l’installazione nelle 5 sedi ARPAV che hanno il maggior numero di aderenti al progetto “Bike to work”: Padova, Treviso, Venezia Mestre, Verona, Vicenza.

La spesa sarà sostenuta grazie al Premio sostenibilità “Euregio senza confini” di 20.000 €, unitamente ai kit anti pioggia per circa 100 dipendenti.

<i>Intervento attuativo del PSCL: installazione di n. 5 colonnine per la manutenzione delle biciclette per 5 sedi</i>		
Kit manutenzione per biciclette	2.000,00 € circa cad.	necessarie per n. 5 sedi dell’Agenzia
Costo stimato dell’intervento	n. 5 colonnine	10.000,00 € circa

Acquisto di kit anti pioggia per aderenti al “Bike to work”

Oltre agli interventi già descritti a sostegno dell’utilizzo della bicicletta, ARPAV acquisterà n. 100 kit anti pioggia per i dipendenti che hanno aderito all’iniziativa “Bike to work”, al fine di consentire l’utilizzo della bicicletta in ogni condizione meteo. Saranno dotati di copri zaino, pantalone e mantella.

La spesa sarà sostenuta grazie al Premio sostenibilità “Euregio senza confini” di 20.000 €, unitamente alle 5 colonnine per la manutenzione della bicicletta.

<i>Intervento attuativo del PSCL: acquisto di kit anti pioggia per aderenti al “Bike to work”</i>		
Kit composto da copri zaino, pantalone e mantella	100,00 € circa cad.	Contributo del Premio sostenibilità “Euregio senza confini”
Costo stimato dell’intervento	Quota parte di 10.000,00 €	In funzione dei dipendenti aderenti

9. Interventi attuativi del PSCL 2024-2025 suddivisi per sede con più di 100 dipendenti

Di seguito si descrivono gli interventi di cui al paragrafo precedente, suddivisi per ciascuna sede nella quale l’Agenzia ne ha previsto la realizzazione. Le sedi con più di 100 dipendenti sono quattro: Padova, Treviso, Venezia Mestre e Verona, rispetto alle quali i dati del presente Piano espressi dai dipendenti sono stati integrati dal numero del personale non dipendente, comunicato dai referenti degli Uffici tecnici dei Dipartimenti Provinciali ARPAV.

Ai fini dell'individuazione degli interventi, sono state elaborate le informazioni derivate dal sondaggio relativo agli spostamenti casa-lavoro contenute nel PSCL 2023-24 già adottato da ARPAV, con particolare riferimento alle modalità di spostamento, disaggregando i dati per singola sede di appartenenza, al fine di formulare proposte specifiche per ottimizzare gli spostamenti medesimi (aggiornati con i dati raccolti nel corso del 2024, di cui al capitolo 5 e 6).

In applicazione del Decreto direttoriale n. 209 del 4 agosto 2021, a firma congiunta MITE – MIMS – Ministero della Transizione Ecologica e Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, con cui sono adottate le "Linee guida per la redazione e l'implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)", si riporta la scheda informativa con l'indicazione dei contenuti minimi necessari da rilevare al fine di conoscere le condizioni strutturali dell'azienda e analizzare l'offerta di trasporto a servizio dell'azienda stessa (rif. allegato 2 delle Linee guida).

Per le sedi di Padova, Treviso, Venezia Mestre e Verona, aventi più di 100 dipendenti, la documentazione relativa all'origine/destinazione degli spostamenti è stata integrata dagli orari di ingresso/uscita dei dipendenti, ai sensi del Decreto interministeriale n. 436 del 5 novembre 2021.

Di seguito si descrivono gli interventi realizzabili nelle sedi di Padova, Treviso e Venezia Mestre e Verona, in quanto aventi più di 100 dipendenti (come definito dalla normativa di riferimento), che saranno trasmessi al Mobility Manager d'Area del Comune territorialmente competente, entro 15 giorni dall'adozione del Piano.

Sede ARPAV di Padova

Si riportano le condizioni strutturali e organizzative rilevate per la sede di Padova e l'analisi dell'offerta di trasporto, al fine di comprendere i principali elementi qualitativi e quantitativi riferiti a servizi, infrastrutture e risorse dedicate alla mobilità dei dipendenti.

Allegato 2 - Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) del 4 agosto 2021

1. LOCALIZZAZIONE

1.1. DENOMINAZIONE DELLA SEDE	SEDE CENTRALE
1.2. COMUNE	PADOVA
1.3. VIA E NUMERO CIVICO	VIA OSPEDALE 24
1.4. CAP	35121

2. PERSONALE DIPENDENTE

2.1. NUMERO TOTALE	183
2.1.1. Numero personale dipendente tempo pieno	148
2.1.2. Numero personale dipendente part time	15
2.1.3. Numero personale non dipendente	20

3. ORARIO DI LAVORO

3.1. ORARIO DI APERTURA (per ciascun giorno della settimana)	ore 8,00 dal lunedì al venerdì *
3.2. ORARIO DI CHIUSURA (per ciascun giorno della settimana)	ore 17,30 da lunedì a giovedì e ore 14,00 il venerdì

*rif. regolamento sull'orario di lavoro attualmente vigente in Agenzia (art. 4.1) con flessibilità dalle ore 7,30

4. RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI AZIENDALI

4.1. RISORSE PER LA GESTIONE DELLA MOBILITÀ DEI DIPENDENTI	
4.1.1. Budget annuale dedicato	10.000,00 € per le iniziative "Bike to work" e "Car-pooling", 5.000,00 € per l'incentivo di 1/12 del costo

	dell'abbonamento al TPL; quota parte da livello regionale
4.2. SERVIZI DI TRASPORTO PER I DIPENDENTI	
4.2.1. Navetta aziendale	NO
4.2.2. Automobili aziendali	10
4.2.3. Moto/biciclette/monopattini aziendali	1 bicicletta
4.2.4. Car sharing aziendale	NO
4.2.5. Piattaforma di car-pooling aziendale	NO
4.3. INCENTIVI / BUONI MOBILITÀ PER I DIPENDENTI	
4.3.1. Incentivi / sconti per l'acquisto di abbonamenti al TPL	NO
4.3.2. Incentivi / sconti per l'acquisto di servizi di SHARING MOBILITY	NO
4.3.3. Incentivi all'uso della bicicletta (Bike to work)	SI
4.4. AREE DI SOSTA RISERVATE AI DIPENDENTI	
4.4.1. Numero posti auto	30
4.4.2. Numero posti moto	5
4.4.3. Numero posti bici	25
4.4.4. Zona deposito monopattini	NO
4.5. SPOGLIATOI CON PRESENZA DI DOCCE	SI
4.6. MENSA AZIENDALE	NO
4.7. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE	SI

5. OFFERTA DI TRASPORTO NEI PRESSI DELLA SEDE AZIENDALE

(distanza max 500 m.)

5.1. NODI DI INTERSCAMBIO	NO
5.2. STAZIONI FERROVIARIE	NO
5.3. STAZIONI METRO	NO
5.4. FERMATE BUS/FILOBUS/TRAM	SI
5.5. ZONA SERVITA DA CAR SHARING	SI
5.6. ZONA SERVITA DA SCOOTER SHARING	NO
5.7. ZONA SERVITA DA BIKE SHARING	SI
5.8. ZONA SERVITA DA MONOPATTINI IN SHARING	SI
5.9. PISTE CICLABILI / CICLOPEDONALI	SI
5.10. AREE DI SOSTA	SI
5.11. AREA PEDONALE / ZTL	SI

Interventi attuativi del PSCL 2024-2025 per la sede di Padova

Trasporto pubblico locale: incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento		
Attuali adesioni all'iniziativa	13 abbonati	pari all'1% del totale dei dipendenti
Obiettivo di adesioni future	25 abbonati	pari al 3% del totale dei dipendenti
Costo stimato dell'intervento (*)	25 mensilità x 50,00 € medi mensili abb. in convenzione	1.250,00 €
Utilizzo delle biciclette: "Bike to work" strutturale con l'incentivo di 0,25 €/km utilizzando la bicicletta nello spostamento casa-lavoro		
Attuali adesioni all'iniziativa	43 dipendenti	pari al 4% del totale dei dipendenti
Stima km annui percorsi	14 km A/R x 32 gg medi anno x 43 dipendenti aderenti	Stima 19.264 km/anno complessivi
Costo stimato dell'intervento	Quota parte di 10.000,00 €	In funzione dei km percorsi
Utilizzo dell'auto condivisa: "Car-pooling" strutturale con l'incentivo di 0,02 €/km o 0,03 €/km nello spostamento casa-lavoro		

Attuali adesioni all'iniziativa	0 dipendenti	pari allo 0% del totale dei dipendenti
Stima km annui percorsi	60 km A/R x 32 gg medi anno x n. dipendenti aderenti	Stima almeno 4 dipendenti
Costo stimato dell'intervento	Quota parte di 10.000,00 €	In funzione dei km percorsi
Intervento attuativo del PSCL: installazione di n. 1 colonnina per la manutenzione delle biciclette		
Kit manutenzione per biciclette	2.000,00 € circa cad.	Contributo del Premio sostenibilità "Euregio senza confini"
Costo stimato dell'intervento	n. 1 colonnina	2.000,00 € circa
Intervento attuativo del PSCL: acquisto di kit anti pioggia per aderenti al "Bike to work"		
Kit composto da copri zaino, pantalone e mantella	100,00 € circa cad.	Contributo del Premio sostenibilità "Euregio senza confini"
Costo stimato dell'intervento	Quota parte di 10.000,00 €	In funzione dei dipendenti aderenti

(*) se dal Bilancio annuale dovessero rendersi disponibili le necessarie risorse nel corso dell'anno l'incentivo sarà portato a due mensilità.

Oltre al "Bike to work" ed al "Car-pooling" per la mobilità sostenibile Casa-Lavoro si prevede la stipula di convenzioni per l'utilizzo dei servizi di Bike sharing e monopattini elettrici in sharing comunali, in collaborazione con gli Uffici dei Mobility manager d'Area, almeno per le sedi aventi più di 100 dipendenti.

Sede ARPAV di Treviso

Si riportano le condizioni strutturali e organizzative rilevate per la sede di Treviso e l'analisi dell'offerta di trasporto, al fine di comprendere i principali elementi qualitativi e quantitativi riferiti a servizi, infrastrutture e risorse dedicate alla mobilità dei dipendenti.

Allegato 2 - Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) del 4 agosto 2021

1. LOCALIZZAZIONE	
1.1. DENOMINAZIONE DELLA SEDE	DIPARTIMENTO PROVINCIALE
1.2. COMUNE	TREVISO
1.3. VIA E NUMERO CIVICO	VIA SANTA BARBARA 5/A
1.4. CAP	31100
2. PERSONALE DIPENDENTE	
2.1. NUMERO TOTALE	125
2.1.1. Numero personale dipendente tempo pieno	88
2.1.2. Numero personale dipendente part time	17
2.1.3. Numero personale non dipendente	20
3. ORARIO DI LAVORO	
3.1. ORARIO DI APERTURA (per ciascun giorno della settimana)	ore 8,00 dal lunedì al venerdì *

3.2. ORARIO DI CHIUSURA (per ciascun giorno della settimana) ore 17,30 da lunedì a giovedì e ore 14,00 il venerdì

**rif. regolamento sull'orario di lavoro attualmente vigente in Agenzia (art. 4.1) con flessibilità dalle ore 7,30*

4. RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI AZIENDALI

4.1. RISORSE PER LA GESTIONE DELLA MOBILITÀ DEI DIPENDENTI

10.000,00 € per le iniziative “Bike to work” e “Car-pooling”, 5.000,00 € per l’incentivo di 1/12 del costo dell’abbonamento al TPL; quota parte da livello regionale.
1.000,00 € per acquisto agevolato degli abbonamenti annuali al TPL ed al bike sharing

4.1.1. Budget annuale dedicato

4.2. SERVIZI DI TRASPORTO PER I DIPENDENTI

4.2.1. Navetta aziendale NO

4.2.2. Automobili aziendali 26

4.2.3. Moto/biciclette/monopattini aziendali 5 biciclette

4.2.4. Car sharing aziendale NO

4.2.5. Piattaforma di car-pooling aziendale NO

4.3. INCENTIVI / BUONI MOBILITÀ PER I DIPENDENTI

4.3.1. Incentivi / sconti per l’acquisto di abbonamenti al TPL NO

4.3.2. Incentivi / sconti per l’acquisto di servizi di SHARING MOBILITY NO

4.3.3. Incentivi all’uso della bicicletta (Bike to work) SI

4.4. AREE DI SOSTA RISERVATE AI DIPENDENTI

4.4.1. Numero posti auto 205

4.4.2. Numero posti moto 17

4.4.3. Numero posti bici 30

4.4.4. Zona deposito monopattini NO

4.5. SPOGLIATOI CON PRESENZA DI DOCCE SI

4.6. MENSA AZIENDALE NO

4.7. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE SI

5. OFFERTA DI TRASPORTO NEI PRESSI DELLA SEDE AZIENDALE

(distanza max 500 m.)

5.1. NODI DI INTERSCAMBIO NO

5.2. STAZIONI FERROVIARIE NO

5.3. STAZIONI METRO NO

5.4. FERMATE BUS/FILOBUS/TRAM SI

5.5. ZONA SERVITA DA CAR SHARING NO

5.6. ZONA SERVITA DA SCOOTER SHARING NO

5.7. ZONA SERVITA DA BIKE SHARING SI

5.8. ZONA SERVITA DA MONOPATTINI IN SHARING NO

5.9. PISTE CICLABILI / CICLOPEDONALI SI

5.10. AREE DI SOSTA SI

5.11. AREA PEDONALE / ZTL NO

Come già descritto a pag. 21 si evidenzia l’impegno del Mobility manager di Area del Comune di Treviso che nel corso dell’anno ha attivato con i Mobility manager aziendali un importante lavoro comune, finalizzato alla mobilità sostenibile dei dipendenti delle aziende/enti dell’area di Treviso. Oltre a fornire informazioni

sulle promozioni attive per il bike sharing e per il trasporto pubblico nel periodo natalizio, da diffondere ai dipendenti delle aziende del territorio, si è impegnato a stipulare un accordo tra Aziende/Enti, Aziende di trasporto e Comune di Treviso. Saranno analizzate le richieste emerse durante l'incontro, al fine di preparare delle proposte ad hoc con riferimento alle nuove postazioni di bike sharing, alle bike station, al TPL, al car pooling, ecc...

Inoltre ha invitato le aziende/enti del territorio ad inserire delle risorse per agevolare l'acquisto degli abbonamenti annuali del trasporto pubblico per i dipendenti e di risorse per il bike sharing, in vista degli accordi da sottoscrivere con le aziende di trasporto all'inizio del 2025. ARPAV verificherà la disponibilità alla spesa in caso di firma dell'accordo e di contributo/sconto da parte delle aziende di trasporto di cui al capitolo precedente.

Interventi attuativi del PSCL 2024-2025 per la sede di Treviso

Trasporto pubblico locale: incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento		
Attuali adesioni all'iniziativa	5 abbonati	pari allo 0% del totale dei dipendenti
Obiettivo di adesioni future	10 abbonati	pari all'1% del totale dei dipendenti
Costo stimato dell'intervento (*)	10 mensilità x 50,00 € medi mensili abb. in convenzione	500,00 €
Utilizzo delle biciclette: "Bike to work" strutturale con l'incentivo di 0,25 €/km utilizzando la bicicletta nello spostamento casa-lavoro		
Attuali adesioni all'iniziativa	28 dipendenti	pari al 4% del totale dei dipendenti
Stima km annui percorsi	14 km A/R x 32 gg medi anno x 28 dipendenti aderenti	Stima 12.544 km/anno complessivi
Costo stimato dell'intervento	Quota parte di 10.000,00 €	In funzione dei km percorsi
Utilizzo dell'auto condivisa: "Car-pooling" strutturale con l'incentivo di 0,02 €/km o 0,03 €/km nello spostamento casa-lavoro		
Attuali adesioni all'iniziativa	0 dipendenti	pari allo 0% del totale dei dipendenti
Stima km annui percorsi	60 km A/R x 32 gg medi anno x n. dipendenti aderenti	Stima almeno 4 dipendenti
Costo stimato dell'intervento	Quota parte di 10.000,00 €	In funzione dei km percorsi
Intervento attuativo del PSCL: installazione di n. 1 colonnina per la manutenzione delle biciclette		
Kit manutenzione per biciclette	2.000,00 € circa cad.	Contributo del Premio sostenibilità "Euregio senza confini"
Costo stimato dell'intervento	n. 1 colonnina	2.000,00 € circa
Intervento attuativo del PSCL: attivazione abbonamenti agevolati al TPL e al servizio di bike sharing comunale		
Costo stimato dell'intervento	n. abb. da verificare	1.000,00 €
Intervento attuativo del PSCL: acquisto di kit anti pioggia per aderenti al "Bike to work"		

Kit composto da copri zaino, pantalone e mantella	100,00 € circa cad.	Contributo del Premio sostenibilità "Euregio senza confini"
Costo stimato dell'intervento	Quota parte di 10.000,00 €	In funzione dei dipendenti aderenti

(*) se dal Bilancio annuale dovessero rendersi disponibili le necessarie risorse nel corso dell'anno l'incentivo sarà portato a due mensilità.

Oltre al "Bike to work" ed al "Car-pooling" per la mobilità sostenibile Casa-Lavoro si prevede la stipula di convenzioni per l'utilizzo dei servizi di Bike sharing e monopattini elettrici in sharing comunali, in collaborazione con gli Uffici dei Mobility manager d'Area, almeno per le sedi aventi più di 100 dipendenti.

Sede ARPAV di Venezia Mestre

Si riportano le condizioni strutturali e organizzative rilevate per la sede di Venezia Mestre e l'analisi dell'offerta di trasporto, al fine di comprendere i principali elementi qualitativi e quantitativi riferiti a servizi, infrastrutture e risorse dedicate alla mobilità dei dipendenti.

Allegato 2 - Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) del 4 agosto 2021

1. LOCALIZZAZIONE	
1.1. DENOMINAZIONE DELLA SEDE	DIPARTIMENTO PROVINCIALE
1.2. COMUNE	VENEZIA
1.3. VIA E NUMERO CIVICO	VIA LISSA 6
1.4. CAP	30171
2. PERSONALE DIPENDENTE	
2.1. NUMERO TOTALE	175
2.1.1. Numero personale dipendente tempo pieno	138
2.1.2. Numero personale dipendente part time	14
2.1.3. Numero personale non dipendente	23
3. ORARIO DI LAVORO	
3.1. ORARIO DI APERTURA (per ciascun giorno della settimana)	ore 8,00 dal lunedì al venerdì *
3.2. ORARIO DI CHIUSURA (per ciascun giorno della settimana)	ore 17,30 da lunedì a giovedì e ore 14,00 il venerdì
<i>*rif. regolamento sull'orario di lavoro attualmente vigente in Agenzia (art. 4.1) con flessibilità dalle ore 7,30</i>	
4. RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI AZIENDALI	
4.1. RISORSE PER LA GESTIONE DELLA MOBILITÀ DEI DIPENDENTI	10.000,00 € per le iniziative "Bike to work" e "Car-pooling", 5.000,00 € per l'incentivo di 1/12 del costo dell'abbonamento al TPL; quota parte da livello regionale
4.1.1. Budget annuale dedicato	
4.2. SERVIZI DI TRASPORTO PER I DIPENDENTI	
4.2.1. Navetta aziendale	NO
4.2.2. Automobili aziendali	22
4.2.3. Moto/biciclette/monopattini aziendali	NO
4.2.4. Car sharing aziendale	NO
4.2.5. Piattaforma di car-pooling aziendale	NO
4.3. INCENTIVI / BUONI MOBILITÀ PER I DIPENDENTI	
4.3.1. Incentivi / sconti per l'acquisto di abbonamenti al TPL	NO
4.3.2. Incentivi / sconti per l'acquisto di servizi di SHARING MOBILITY	NO
4.3.3. Incentivi all'uso della bicicletta (Bike to work)	SI

4.4. AREE DI SOSTA RISERVATE AI DIPENDENTI	
4.4.1. Numero posti auto	92
4.4.2. Numero posti moto	11
4.4.3. Numero posti bici	35
4.4.4. Zona deposito monopattini	NO
4.5. SPOGLIATOI CON PRESENZA DI DOCCE	SI
4.6. MENSA AZIENDALE	NO
4.7. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE	SI

5. OFFERTA DI TRASPORTO NEI PRESSI DELLA SEDE AZIENDALE

(distanza max 500 m.)

5.1. NODI DI INTERSCAMBIO	NO
5.2. STAZIONI FERROVIARIE	NO
5.3. STAZIONI METRO	NO
5.4. FERMATE BUS/FILOBUS/TRAM	SI
5.5. ZONA SERVITA DA CAR SHARING	NO
5.6. ZONA SERVITA DA SCOOTER SHARING	NO
5.7. ZONA SERVITA DA BIKE SHARING	SI
5.8. ZONA SERVITA DA MONOPATTINI IN SHARING	SI
5.9. PISTE CICLABILI / CICLOPEDONALI	SI
5.10. AREE DI SOSTA	SI
5.11. AREA PEDONALE / ZTL	NO

Interventi attuativi del PSCL 2024-2025 per la sede di Venezia Mestre

Trasporto pubblico locale: incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento		
Attuali adesioni all'iniziativa	18 abbonati	pari al 2% del totale dei dipendenti
Obiettivo di adesioni future	28 abbonati	pari al 3% del totale dei dipendenti
Costo stimato dell'intervento (*)	28 mensilità x 50,00 € medi mensili abb. in convenzione	1.400,00 €
Utilizzo delle biciclette: "Bike to work" strutturale con l'incentivo di 0,25 €/km utilizzando la bicicletta nello spostamento casa-lavoro		
Attuali adesioni all'iniziativa	9 dipendenti	pari all'1% del totale dei dipendenti
Stima km annui percorsi	14 km A/R x 32 gg medi anno x 9 dipendenti aderenti	Stima 4.032 km/anno complessivi
Costo stimato dell'intervento	Quota parte di 10.000,00 €	In funzione dei km percorsi
Utilizzo dell'auto condivisa: "Car-pooling" strutturale con l'incentivo di 0,02 €/km o 0,03 €/km nello spostamento casa-lavoro		
Attuali adesioni all'iniziativa	0 dipendenti	pari allo 0% del totale dei dipendenti
Stima km annui percorsi	60 km A/R x 32 gg medi anno x n. dipendenti aderenti	Stima almeno 4 dipendenti
Costo stimato dell'intervento	Quota parte di 10.000,00 €	In funzione dei km percorsi
Intervento attuativo del PSCL: installazione di n. 1 colonnina per la manutenzione delle biciclette		
Kit manutenzione per biciclette	2.000,00 € circa cad.	Contributo del Premio sostenibilità "Euregio senza confini"

Costo stimato dell'intervento	n. 1 colonnina	2.000,00 € circa
Intervento attuativo del PSCL: acquisto di kit anti pioggia per aderenti al "Bike to work"		
Kit composto da copri zaino, pantalone e mantella	100,00 € circa cad.	Contributo del Premio sostenibilità "Euregio senza confini"
Costo stimato dell'intervento	Quota parte di 10.000,00 €	In funzione dei dipendenti aderenti

(*) se dal Bilancio annuale dovessero rendersi disponibili le necessarie risorse nel corso dell'anno l'incentivo sarà portato a due mensilità.

Oltre al "Bike to work" ed al "Car-pooling" per la mobilità sostenibile Casa-Lavoro si prevede la stipula di convenzioni per l'utilizzo dei servizi di Bike sharing e monopattini elettrici in sharing comunali, in collaborazione con gli Uffici dei Mobility manager d'Area, almeno per le sedi aventi più di 100 dipendenti.

Sede ARPAV di Verona

Si riportano le condizioni strutturali e organizzative rilevate per la sede di Verona e l'analisi dell'offerta di trasporto, al fine di comprendere i principali elementi qualitativi e quantitativi riferiti a servizi, infrastrutture e risorse dedicate alla mobilità dei dipendenti.

Allegato 2 - Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) del 4 agosto 2021

1. LOCALIZZAZIONE

1.1. DENOMINAZIONE DELLA SEDE	DIPARTIMENTO PROVINCIALE
1.2. COMUNE	VERONA
1.3. VIA E NUMERO CIVICO	VIA DOMINUTTI 8
1.4. CAP	37135

2. PERSONALE DIPENDENTE

2.1. NUMERO TOTALE	105
2.1.1. Numero personale dipendente tempo pieno	76
2.1.2. Numero personale dipendente part time	8
2.1.3. Numero personale non dipendente	21

3. ORARIO DI LAVORO

3.1. ORARIO DI APERTURA (per ciascun giorno della settimana)	ore 8,00 dal lunedì al venerdì *
3.2. ORARIO DI CHIUSURA (per ciascun giorno della settimana)	ore 17,30 da lunedì a giovedì e ore 14,00 il venerdì

*rif. regolamento sull'orario di lavoro attualmente vigente in Agenzia (art. 4.1) con flessibilità dalle ore 7,30

4. RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI AZIENDALI

4.1. RISORSE PER LA GESTIONE DELLA MOBILITÀ DEI DIPENDENTI	10.000,00 € per le iniziative "Bike to work" e "Car-pooling", 5.000,00 € per l'incentivo di 1/12 del costo dell'abbonamento al TPL; quota parte da livello regionale
4.1.1. Budget annuale dedicato	
4.2. SERVIZI DI TRASPORTO PER I DIPENDENTI	
4.2.1. Navetta aziendale	NO
4.2.2. Automobili aziendali	20
4.2.3. Moto/biciclette/monopattini aziendali	1 bicicletta
4.2.4. Car sharing aziendale	NO

4.2.5. Piattaforma di car-pooling aziendale	NO
4.3. INCENTIVI / BUONI MOBILITÀ PER I DIPENDENTI	
4.3.1. Incentivi / sconti per l'acquisto di abbonamenti al TPL	NO
4.3.2. Incentivi / sconti per l'acquisto di servizi di SHARING MOBILITY	NO
4.3.3. Incentivi all'uso della bicicletta (Bike to work)	SI
4.4. AREE DI SOSTA RISERVATE AI DIPENDENTI	
4.4.1. Numero posti auto	25 in proprietà - 50 autorimesse
4.4.2. Numero posti moto	SI per solo personale
4.4.3. Numero posti bici	NO
4.4.4. Zona deposito monopattini	NO
4.5. SPOGLIATOI CON PRESENZA DI DOCCE	SI
4.6. MENSA AZIENDALE	NO
4.7. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE	SI

5. OFFERTA DI TRASPORTO NEI PRESSI DELLA SEDE AZIENDALE

(distanza max 500 m.)

5.1. NODI DI INTERSCAMBIO	NO
5.2. STAZIONI FERROVIARIE	SI
5.3. STAZIONI METRO	NO
5.4. FERMATE BUS/FILOBUS/TRAM	SI
5.5. ZONA SERVITA DA CAR SHARING	NO
5.6. ZONA SERVITA DA SCOOTER SHARING	NO
5.7. ZONA SERVITA DA BIKE SHARING	NO
5.8. ZONA SERVITA DA MONOPATTINI IN SHARING	NO
5.9. PISTE CICLABILI / CICLOPEDONALI	NO
5.10. AREE DI SOSTA	SI
5.11. AREA PEDONALE / ZTL	NO

Interventi attuativi del PSCL 2024-2025 per la sede di Verona

Trasporto pubblico locale: incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento		
Attuali adesioni all'iniziativa	1 abbonato	pari allo 0% del totale dei dipendenti
Obiettivo di adesioni future	2 abbonati	pari allo 0% del totale dei dipendenti
Costo stimato dell'intervento (*)	2 mensilità x 50,00 € medi mensili abb. in convenzione	100,00 €
Utilizzo delle biciclette: "Bike to work" strutturale con l'incentivo di 0,25 €/km utilizzando la bicicletta nello spostamento casa-lavoro		
Attuali adesioni all'iniziativa	11 dipendenti	pari all'1% del totale dei dipendenti
Stima km annui percorsi	14 km A/R x 32 gg medi anno x 11 dipendenti aderenti	Stima 4.928 km/anno complessivi
Costo stimato dell'intervento	Quota parte di 10.000,00 €	In funzione dei km percorsi
Utilizzo dell'auto condivisa: "Car-pooling" strutturale con l'incentivo di 0,02 €/km o 0,03 €/km nello spostamento casa-lavoro		
Attuali adesioni all'iniziativa	0 dipendenti	pari allo 0% del totale dei dipendenti
Stima km annui percorsi	60 km A/R x 32 gg medi anno x n. dipendenti aderenti	Stima almeno 4 dipendenti

Costo stimato dell'intervento	Quota parte di 10.000,00 €	In funzione dei km percorsi
Intervento attuativo del PSCL: installazione di n. 1 colonnina per la manutenzione delle biciclette		
Kit manutenzione per biciclette	2.000,00 € circa cad.	Contributo del Premio sostenibilità "Euregio senza confini"
Costo stimato dell'intervento	n. 1 colonnina	2.000,00 € circa
Intervento attuativo del PSCL: acquisto di kit antipioggia per aderenti al "Bike to work"		
Kit composto da copri zaino, pantalone e mantella	100,00 € circa cad.	Contributo del Premio sostenibilità "Euregio senza confini"
Costo stimato dell'intervento	Quota parte di 10.000,00 €	In funzione dei dipendenti aderenti

(*) se dal Bilancio annuale dovessero rendersi disponibili le necessarie risorse nel corso dell'anno l'incentivo sarà portato a due mensilità.

Oltre al "Bike to work" ed al "Car-pooling" per la mobilità sostenibile Casa-Lavoro si prevede la stipula di convenzioni per l'utilizzo dei servizi di Bike sharing e monopattini elettrici in sharing comunali, in collaborazione con gli Uffici dei Mobility manager d'Area, almeno per le sedi aventi più di 100 dipendenti.

10. Conclusioni

ARPAV, in linea con la propria *mission* agenziale, continua ad essere impegnata a migliorare le modalità di trasporto casa-lavoro e di spostamento per motivi di servizio, ai fini del raggiungimento delle diverse sedi aziendali e a mettere in atto una serie di progettualità nel breve-medio periodo, che hanno visto nel tempo una sempre maggiore sensibilità e adesione da parte dei dipendenti, che l'Agenzia cercherà di coinvolgere con ancora maggiore informazione e pubblicizzazione delle iniziative contenute nel presente PSCL 2024-2025.

Per quanto concerne il Programma degli interventi ivi previsto, tre sono le aree di azione:

1. la promozione del trasporto pubblico locale:

- con la concessione di un incentivo pari a 1/12 del costo dell'abbonamento, che potrà essere portato a due mensilità, qualora nel corso dell'anno fossero disponibili le risorse necessarie;
- con l'attivazione di abbonamenti agevolati in caso di stipula di convenzioni tra l'Amministrazione comunale ed il gestore di servizi di mobilità, come proposto dal Mobility manager d'Area del Comune di Treviso;

2. l'incremento dell'utilizzo delle biciclette:

- con il "Bike to work" strutturale mediante incentivo di 0,25 €/km per l'uso della bicicletta nello spostamento casa-lavoro;
- con l'installazione di colonnine per la riparazione delle biciclette;
- con l'acquisto di kit antipioggia per n. 100 dipendenti aderenti al "Bike to work";

- con l'attivazione abbonamenti agevolati al servizio di *bike sharing* comunale in caso di stipula di convenzioni tra l'Amministrazione comunale ed il gestore di servizi di mobilità, come proposto dal Mobility manager d'Area del Comune di Treviso;
3. la promozione dell'utilizzo dell'auto condivisa:
- con il "Car-pooling" strutturale mediante l'incentivo di 0,02 €/km per ogni passeggero e 0,03 €/km per il conducente, nello spostamento casa-lavoro effettuato su un tragitto comune da almeno tre persone.

L'Agenzia, inoltre, ha concluso la procedura di affidamento per l'acquisizione di una modalità di registrazione automatica del "Bike to work" e del "Car-pooling", tramite app, al costo di 6.500,00 € per 24 mesi di utilizzo.

Infine, sono stati raccolti ed elaborati, per le quattro sedi ARPAV con più di 100 dipendenti, i dati relativi al sondaggio per lo spostamento casa-lavoro del personale non dipendente, come richiesto dal Mobility manager d'Area comunale.

Il Piano predisposto da ARPAV è adottato entro il 31 dicembre 2024 ed inviato ai Mobility Manager di Area entro 15 giorni dall'adozione, ai sensi del Decreto direttoriale n. 209 del 4.08.2021 (emesso da MITE e MIMS) recante le Linee guida per la redazione e l'implementazione del PSCL da parte dei Mobility Manager aziendali.

Il PSCL 2024-2025, come previsto dalle Linee guida citate, Allegato 4 al D.M. n. 179 del 12 maggio 2021, sarà integrato, entro il mese di gennaio 2025, con i dati relativi alla valutazione dei benefici ambientali derivanti dalla sua attuazione.